



BANCA POPOLARE DEL CASSINATE

Società Cooperativa per Azioni

Sede legale: Piazza Diaz 14, Cassino
Iscritta all'albo delle Banche al n. 4523.7.0
Capitale sociale e riserve al 31/12/2009 € 70.620.828
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Frosinone n. 29595
Codice Fiscale e Partita Iva: 00121930606

PROSPETTO INFORMATIVO

Relativo alla offerta in opzione agli azionisti di massime **n. 1.334.902** azioni ordinarie di Banca Popolare del Cassinate S.C.p.A. di nuova emissione al prezzo unitario di **Euro 5,00 (cinque)**.

Trattasi della seconda e terza tranche di quattro tranches relative all'aumento di capitale a pagamento con emissione di complessive numero 2.669.804 azioni deliberato dall'assemblea straordinaria del 10 maggio 2008 come illustrato nel par. 5.1.2, e pertanto il presente prospetto è relativo alla seconda e terza tranche. Per la restante quarta tranche verrà redatto apposito prospetto informativo

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 2 dicembre 2010 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte della CONSOB con nota n. 10098474 del 01 dicembre 2010 proc. N. 20104441/1.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico in formato cartaceo, presso la sede dell'Emittente medesima, in Cassino, Piazza Diaz 14 nonché, in formato elettronico, nel sito internet dell'Emittente www.bancapopolaredelcassinate.it

INDICE

NOTA DI SINTESI	11
AVVERTENZE PER L'INVESTITORE	12
A. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	13
A.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	13
A.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	14
A.3 ATTIVITÀ E MERCATI DI RIFERIMENTO DELL'EMITTENTE	14
A.4 CAPITALE SOCIALE ED AZIONARIATO	15
A.5 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO	16
A.6 REVISORI LEGALI DEI CONTI	17
A.7 DATI FINANZIARI SELEZIONATI, CREDITI E INDEBITAMENTO	17
B. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA	22
B.1 CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA IN OPZIONE	22
B.2 DESTINATARI E MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA IN OPZIONE	22
B.3 EFFETTI DILUITIVI DELL'AUMENTO DI CAPITALE	24
B.4 STIMA DEL RICAVATO NETTO DELL'OFFERTA IN OPZIONE E SUA DESTINAZIONE	24
B.5 DATI RILEVANTI PER LA SECONDA E TERZA TRANCHE DI OFFERTA IN OPZIONE	25
B.6 ELEMENTI INFORMATIVI IN ORDINE AI CRITERI DI FISSAZIONE PER PREZZO DI OFFERTA.	25
B.7 TRATTAMENTO DEI DIRITTI DI OPZIONE	29
B.8 CALENDARIO DELL'OFFERTA IN OPZIONE	29
B.9 IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE E GARANZIA SUL BUON ESITO DELL'OFFERTA IN OPZIONE	30
FATTORI DI RISCHIO.....	31
C. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	32
SEZIONE PRIMA	33
1. PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	34
1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO	34
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	34
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	35
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	35
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	36
3.1 PREMessa.....	36
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE INERENTI GLI ESERCIZI 2007-2008- 2009	37
4. FATTORI DI RISCHIO	39
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	39
4.1.1 andamento economico – finanziario dell'emittente	39
4.1.2 RISCHI LEGATI A CONFLITTI DI INTERESSE ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
4.1.3 Rischio di credito ed adeguatezza patrimoniale.....	42
4.1.4 Rischio di concentrazione.	45
4.1.5 Rischio di mercato.....	46
4.1.6 Rischio operativo.....	47
4.1.7 RISCHI CONNESSI ALL'AFFIDAMENTO IN OUTSOURCING DI ALCUNI SERVIZI	48
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA	49

4.2.1	Rischi derivanti dall'evoluzione della normativa di riferimento.....	49
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	49
4.3.1	Rischi connessi alla liquidabilità delle azioni.....	49
4.3.2.	Rischi connessi a sottoscrizione parziale dell'offerta in rapporto alla concomitante esecuzione di due tranches dell'originale aumento di capitale.....	51
4.3.3.	Rischi connessi agli eventuali effetti diluitivi	51
4.3.4.	Rischi connessi alle caratteristiche delle azioni offerte	52
4.3.5.	Esclusione dei mercati nei quali non è consentita l'Offerta.....	52
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	53
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	53
5.1.1.	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	53
5.1.2.	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.....	53
5.1.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente, domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede legale.	53
5.1.4.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	53
5.1.5.	Rating dell'Emittente	54
5.2.	INVESTIMENTI	54
5.2.1.	Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente negli ultimi tre esercizi.....	54
5.2.2.	Descrizione dei recenti principali investimenti dell'Emittente o in corso di realizzazione.....	55
5.2.3.	Descrizione dei principali investimenti futuri dell'Emittente.....	55
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	57
6.1.	PRINCIPALI ATTIVITÀ	57
6.1.1.	Descrizione della natura delle attività svolte dall'Emittente e relativi fattori chiave con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati	57
6.2.	PRINCIPALI MERCATI.....	65
6.3.	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO LE INFORMAZIONI RESE SUB 6.1 E 6.2	65
6.4.	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	65
6.5.	FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE	65
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	66
7.1	IL GRUPPO	66
7.2	IL GRUPPO SOCIETÀ CONTROLLATE	66
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	67
8.1.	INFORMAZIONI RELATIVE AD IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE, COMPRESI BENI AFFITTATI, CON INDICAZIONE DI EVENTUALI GRAVAMI PENDENTI SULLE STESSE.....	67
8.1.1	Descrizione e destinazione degli eventuali beni in locazione o in leasing.....	71
8.2.	EVENTUALI GRAVAMI O PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	71
9.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E GESTIONALE.....	72
9.1.	SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE - ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2009, 2008, 2007 E INFRANNUALE (30 SETTEMBRE 2010 - 30 GIUGNO 2010/2009) PREDISPOSTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS.....	73
9.1.1	Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario	73
9.2.	GESTIONE OPERATIVA.....	84
9.3	INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	89
10.	RISORSE FINANZIARIE	90

10.1. RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE	90
10.2. FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE	91
10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DELLA RACCOLTA	92
10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	92
10.5 FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI	92
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	93
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	94
12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE RECENTI	94
12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	94
13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	96
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	97
14.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	97
14.2 COLLEGIO SINDACALE	102
14.3 ALTI DIRIGENTI.....	104
14.4 RAPPORTI DI PARENTELA TRA I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, I SINDACI E GLI ALTI DIRIGENTI	105
14.5 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E CONTROLLO	105
14.6 STRUTTURA MANAGERIALE	108
15. REMUNERAZIONE E BENEFICI	109
15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI DIRETTORI DI DIREZIONE GENERALE E AI SINDACI DELL'EMITTENTE, INCLUSI GLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI.....	109
15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI.....	109
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	110
16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	110
16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DELLA DIREZIONE GENERALE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE, CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.	110
16.3 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E ORGANISMO DI CONTROLLO.....	110
16.4 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO.....	114
17. DIPENDENTI	115
17.1 NUMERO DEI DIPENDENTI E MEDIA DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	115
17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION.....	116
17.3 PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	116
18. PRINCIPALI AZIONISTI	117
18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO UNA PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE	117
18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI	118
18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL TUB E DELL'ART. 93 DEL TUF	118
18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	118
19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	119
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	121
20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2009, 2008 E 2007	121

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DI VIGILANZA	143
20.1.1 Relazioni di revisione	150
20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA.....	158
20.3 BILANCI	158
20.4 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	158
20.4.1 Dichiarazione di revisione	158
20.4.2 Altre informazioni sottoposte a controllo da parte dei revisori contabili.....	158
20.4.3 Altre informazioni non estratte dai bilanci sottoposti a revisione	158
20.5 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	158
20.5.1 Data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione.....	158
20.6 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI	159
20.7 POLITICA DEI DIVIDENDI	159
20.7.1 Ammontare del dividendo per azione.....	159
20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	160
20.9 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	160
21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	161
21.1 CAPITALE SOCIALE	161
21.1.1 Capitale emesso	161
21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale.....	161
21.1.3 Azioni rappresentative del capitale proprio detenute.....	161
21.1.4 Obbligazioni convertibili.....	161
21.1.5 Indicazione di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale	161
21.1.6 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi	161
21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	162
21.2.1 Indicazione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente con riferimento all'articolo dello statuto in cui sono descritti.....	162
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di controllo e di direzione	163
21.2.3 Diritti e privilegi connessi ai titoli azionari esistenti dell'Emittente	164
21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	165
21.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee dell'Emittente, ivi comprese le condizioni di ammissione.....	165
21.2.6 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo	166
21.2.7 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale	166
22. CONTRATTI IMPORTANTI	167
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	169
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	170
25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	171
25.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE	171
SEZIONE SECONDA	172
1. PERSONE RESPONSABILI	173
1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	173
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	173
2. FATTORI DI RISCHIO	174
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	175

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	175
3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO.....	175
3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA	177
3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	177
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	179
4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI	179
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO EMESSE	179
4.3 REGIME DI CIRCOLAZIONE.....	179
4.4 VALUTA DI EMISSIONE	179
4.5 DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI.....	179
4.6 DELIBERE E AUTORIZZAZIONI	180
4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI.....	180
4.8 LIMITAZIONE ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI.....	181
4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI.....	181
4.10 PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE.....	181
4.11 PROFILI FISCALI.....	181
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	188
5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA IN OPZIONE, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA IN OPZIONE.....	188
5.1.1 Condizioni alle quali è subordinata l'Offerta in Opzione.....	188
5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta in Opzione.....	188
5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione	188
5.1.4 Revoca e sospensione dell'Offerta in Opzione.....	189
5.1.5 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.....	190
5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione.....	190
5.1.7 Possibilità di ritirare la sottoscrizione	190
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni.....	190
5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'offerta in Opzione.....	191
5.1.10 Diritti di prelazione.....	191
5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	191
5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta in Opzione	191
5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Azioni	191
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione.....	192
5.2.4 Criteri di riparto.....	192
5.2.5 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	192
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO	192
5.3.1 Prezzo di Offerta.....	192
5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta.....	197
5.3.3 Limitazione del diritto di Opzione.....	198
5.3.4 Differenza tra il prezzo di emissione delle Azioni e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte degli amministratori, dei sindaci e dei direttori di Direzione generale, o persone affiliate. 198	
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	198
5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori.....	198
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	198
5.4.3 Impegni di sottoscrizione	198

6. MERCATI DI QUOTAZIONE.....	199
6.1 MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	199
6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI.....	199
6.3 ALTRE OPERAZIONI.....	199
6.4 INTERMEDIARI NEL MERCATO SECONDARIO.....	199
6.5 STABILIZZAZIONE.....	199
7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	200
8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA.....	201
8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA.....	201
9. DILUIZIONE.....	202
10. INFORMAZIONI I SUPPLEMENTARI.....	203
10.1 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	203
10.2 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI.....	203
10.3 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	203

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale	L'aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale di Banca Popolare del Cassinate S.C.p.A., da offrire in opzione agli Azionisti (come di seguito definiti), ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 settembre 2009 a valere sulla delega conferita ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. dall'assemblea straordinaria dei soci in data 10 maggio 2008 per un importo di massimi nominali Euro 13.349.015,00, mediante emissione di massime n. 2.669.803 azioni ordinarie, con valore nominale di Euro 5,00 ciascuna. Il controvalore complessivo relativo alla seconda tranche è pari a massimi euro 3.337.255 e il controvalore complessivo relativo alla terza tranche è pari a massimi euro 3.337.255.
Azioni	Le massime n. 1.334.902 azioni ordinarie Banca Popolare del Cassinate S.C.p.A., ciascuna del valore nominale di 5,00 Euro, con godimento 01 gennaio 2011 ed aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di inizio dell'Offerta, emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta (come di seguito definita), relative alla seconda e terza Tranche.
Azionisti	Coloro che risultano essere azionisti di Banca Popolare del Cassinate alla data di pubblicazione del prospetto informativo compresi i possessori di azioni che non hanno ancora acquisito la qualità di socio ai sensi della normativa vigente e dello statuto sociale.
BDO S.p.a.	BDO Sala Scelsi Farina, con sede in Napoli – via dell'Incoronata 20/27 iscritta all'Albo delle Società di Revisione tenuto dalla Consob con delibera 13.780 del 15/10/2002.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Banca Popolare del Cassinate, BPC, Banca, Società o Emittente	Banca Popolare del Cassinate S.C.p.A., in forma abbreviata BPC, con sede in Cassino, Piazza Diaz 14.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Decreto legge n. 112/2008	Decreto legge n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25.6.2008.
IAS/IFRS	I principi contabili utilizzati <i>International Accounting Standards (IAS)</i> e <i>International Financial Reporting Standards (IFRS)</i> , così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 e in conformità alle disposizioni di Banca d'Italia dettate con circolare 262 del 22 dicembre 2005.
Intermediari Autorizzati	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.
Istruzioni di Vigilanza	Circolare di Banca D'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 e successive modifiche ed integrazioni
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna n. 6.
Offerta o Offerta in Opzione	L'offerta in opzione agli Azionisti di Banca Popolare del Cassinate delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta tra il 2 dicembre 2010 e il 28 dicembre 2010, estremi compresi.
Prezzo di Offerta	Il prezzo di ciascuna Azione offerta in opzione agli Azionisti Banca Popolare del Cassinate è pari ad Euro 5,00 per ciascuna Azione.
Prospetto o Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo.
Regolamento Emittenti	Il regolamento, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Soci	Coloro che risultano essere azionisti di Banca Popolare del Cassinate alla data di pubblicazione del prospetto informativo e che a tale data hanno acquisito la qualità di socio ai sensi della normativa vigente e dello statuto sociale.
Testo Unico Bancario o TUB	Il D. Lgs. N. 385 del 1993 e successive modifiche ed integrazioni.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il D. Lgs. N. 58 del 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Testo Unico Imposte sui redditi o TUIR	Il D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo Unico delle imposte sui redditi).



BANCA POPOLARE DEL CASSINATE

PAGINA

LASCIATA

VOLUTAMENTE

IN BIANCO

NOTA DI SINTESI

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Il Prospetto Informativo contiene le informazioni necessarie affinché gli investitori possano pervenire a un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'evoluzione dell'attività dell'Emittente, nonché sugli strumenti finanziari oggetto di offerta.

La presente Nota di Sintesi riporta brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente "Banca Popolare del Cassinate società cooperativa per azioni", con sede in Cassino (Fr), Piazza Diaz 14, e agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

In particolare si tenga presente che:

- la Nota di Sintesi deve essere letta semplicemente come un'introduzione al Prospetto;
- qualsiasi decisione di investimento negli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo;
- qualora fosse proposto un procedimento innanzi all'Autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- la responsabilità civile incombe sull'Emittente, quale soggetto che ha redatto e depositato la Nota di Sintesi, soltanto qualora il suo contenuto risulti fuorviante, impreciso o incoerente ove letto congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

A. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

L'Emittente Banca Popolare del Cassinate società cooperativa per azioni, è una banca popolare, disciplinata dal diritto Italiano, costituita in data 05 febbraio 1955. La durata della Banca Popolare del Cassinate è fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

Banca Popolare del Cassinate ha sede legale in Cassino (FR), Piazza Diaz 14. L'Emittente, il cui codice A.B.I. è il 05372.8, è iscritta nel Registro delle Imprese di Frosinone al n. 29595 ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Il numero di telefono della sede amministrativa principale è +39 0776 317308.

L'Emittente, per la sua natura di Banca Popolare non è soggetta al controllo da parte di altro soggetto.

A1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

La Banca Popolare del Cassinate nasce nel febbraio del 1955 per iniziativa di un gruppo di 39 soci guidati dal Senatore Pier Carlo Restagno, personalità illuminata politicamente ed esperta del mondo bancario, all'epoca Sindaco di Cassino, che intuisce che la fondazione di una banca popolare può essere di supporto alla ricostruzione e alle prime iniziative artigianali, commerciali ed imprenditoriali nell'ambito del processo di rinascita economica e sociale del territorio.

Grazie allo spirito di iniziativa ed al coraggio dei soci fondatori e dei dipendenti, in quei primi anni non facili, la Banca Popolare del Cassinate inizia ad affermarsi quale presenza benefica nel territorio, fino a quando, in coincidenza con la ripresa economica degli anni 60, dà inizio all'ampliamento della propria attività creditizia con l'apertura delle due filiali di **Atina** e **San Giorgio a Liri**.

Negli anni 70 il territorio del Cassinate si trasforma da zona prevalentemente agricola e commerciale ad insediamento industriale e la Banca, sempre attenta alle esigenze delle famiglie e dei piccoli imprenditori, rafforza il suo spirito popolare. In questi anni c'è un ulteriore consolidamento dell'assetto territoriale con tre nuovi sportelli in importanti centri come **Roccasecca**, **Aquino** e **Cervaro**. Successivamente la Banca continua il processo di espansione della propria rete di filiali con l'apertura delle agenzie di **Esperia**, **San Donato Valcomino**, **Frosinone**, **Sant'Elia Fiumerapido**, **San Giovanni Incarico**, **Arce**, **Villa Latina**, **Sora** e **Pontecorvo**.

Allo stesso tempo vengono effettuate rilevanti scelte strategiche che consolidano, accelerandolo, lo sviluppo ed il successo della Banca stessa, quali la realizzazione, nel 1986, in occasione del trentennale dalla fondazione, della nuova sede di Piazza Diaz e il trasferimento nella stessa degli uffici della sede centrale; la fusione per incorporazione della B.C.C. di **Sant'Apollinare**; l'outsourcing del sistema informatico alla Cabel di Empoli; la stipula ed il rafforzamento di accordi di cooperazione con importanti istituzioni creditizie e finanziarie come CentroBanca, Italease, Factorit, Arca Fondi, Arca Vita, Arca Assicurazioni e Bankamericard.

Oggi, dopo l'apertura delle ultime due filiali (**Isola Liri - frazione di Carnello ed Arpino**) e il consolidamento sulla piazza di Cassino con l'apertura della seconda filiale di città di Cassino è nei progetti prossimi la presenza del nostro istituto in altri Comuni del Frusinate.

Anche per il primo sportello della Banca, la sede operativa di Cassino, è stato realizzato un progetto di cambiamento. Infatti in occasione del Cinquantenario sono stati realizzati i nuovi locali nei quali è stata trasferita l'operatività che, in questo modo, si avvale di una nuova sistemazione logistica e di una nuova struttura organizzativa particolarmente moderna e all'avanguardia.

A.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Banca Popolare del Cassinate non appartiene ad alcun Gruppo Bancario. La propria attività è espletata attraverso una rete di 19 sportelli, tutti dislocati nella provincia di Frosinone. Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2010 è pari a 128 unità.

A.3 ATTIVITÀ E MERCATI DI RIFERIMENTO DELL'EMITTENTE

L'ultimo quinquennio ha visto una decisiva evoluzione dell'Emittente, sia sotto il profilo dei risultati, sia delle dimensioni conseguite, fermo restando che sinora l'ambito di mercato è rimasto circoscritto alla provincia di Frosinone.

Programmi e strategie future

Il piano strategico 2009 - 2011 definisce il complesso degli obiettivi strategici prefissati e le conseguenti azioni per raggiungerli.

La Banca intende continuare nel proprio cammino di assistenza all'economia della Provincia di Frosinone e più in generale della Ciociaria. La vocazione della Banca è innanzi tutto rivolta alla propria zona storica di insediamento: Cassino in primis e quelle zone che sul cassinate gravitano. Ciò non toglie che, particolarmente per la raccolta e per la prestazione di servizi, zone di penetrazione siano anche la provincia di Frosinone ed altri territori ad essa limitrofi (comuni della provincia di Latina e di Roma). In considerazione dell'incremento notevole della concorrenza nel cassinate che ha determinato, negli ultimi anni, pur in presenza di una crescita delle masse, una marginale perdita di quote di mercato, la Banca intende sviluppare decisamente la propria attività così da porsi come primo e principale intermediario bancario in tale zona.

Coerentemente, le masse amministrate dovranno crescere più di quanto non faccia il sistema. La crescita delle dimensioni è requisito indispensabile per il recupero di quote di mercato ma, soprattutto, per il mantenimento della propria indipendenza e per il raggiungimento di una maggiore efficienza approfittando del verificarsi di economie di scala e di diversificazione.

La Banca non ha in progetto di aggregarsi a realtà più grandi volendo mantenere la propria indipendenza a vantaggio dell'economia della propria zona di insediamento. Ciò non esclude la crescita per vie esogene quando questa si presentasse conveniente. La crescita sostanziale delle masse è prodromica a economie di scala e di diversificazione.

E' intendimento proseguire nella propria politica di sostanziale avversione al rischio. Ciò riguarda sia il rischio di concentrazione nel senso di non affidare, di regola, clienti con rischio ponderato superiore al decimo del patrimonio; sia il rispetto di coefficienti minimi patrimoniali in linea con la best practise (tier one ratio superiore al 6% e Risk Asset Ratio sostanzialmente maggiore dell'8%) sia con

riferimento ai rischi di mercato sia con riferimento ai rischi operativi. In data 07 luglio 2009 è stata istituita l'unità di Risk Management.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.4.

A.4 CAPITALE SOCIALE ED AZIONARIATO

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo il capitale sociale di Banca Popolare del Cassinate è pari a euro 43.384.300,00, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 8.676.860 azioni ordinarie da euro 5,00 di valore nominale cadauna ed è proprietà di n. 1.376 azionisti che hanno ottenuto l'ammissione a socio e sono, in tale veste, iscritti al libro soci della Banca.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del Testo Unico Bancario in una banca popolare nessuno può detenere, con effetto verso la società, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Né detta situazione può subire modifiche a seguito della presente Offerta. Per quanto a conoscenza della Banca, nessuno degli azionisti detiene un numero di azioni Banca Popolare del Cassinate che eccede il limite di legge.

Alla data del Prospetto Informativo, non risulta che tra i soci di Banca Popolare del Cassinate siano in essere patti o accordi parasociali aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18.

A.5 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO

I membri del **Consiglio di Amministrazione**, per statuto rieleggibili, sono i seguenti:

CARICA	NOME - Luogo e data di nascita	Data inizio	Scadenza mandato con approvazione del bilancio al
Presidente	Donato Formisano – Ercolano (Na) 14/03/1934	20/03/2010	31/12/2012
Vice Presidente	Vincenzo Formisano – Cassino (Fr) 10/02/1963	10/05/2008	31/12/2010
Amministratore	Manzo Fernando – Cassino (Fr) – 13/03/1931	20/03/2010	31/12/2012
Amministratore	Di Zenzo Marcello – Cassino – (Fr) – 07/01/1932	20/03/2010	31/12/2012
Amministratore	Recchia Aldo – Roma – 30/03/1929	20/03/2012	31/12/2012
Amministratore	Angrisani Benedetto – Cassino – 06/04/1952	10/05/2008	31/12/2010
Amministratore	Giangrande Emilio – Sessa Aurunca – 25/03/1946	10/05/2008	31/12/2010
Amministratore	Volante Luigi – Cassino – 14/07/1955	10/05/2008	31/12/2010
Amministratore	Caira Giacomo – Atina (Fr) – 16/03/1946	18/04/2009	31/12/2011
Amministratore	D’Aguanno Antonio – Sant’Apollinare (Fr) – 03/09/1952	18/04/2009	31/12/2011
Amministratore	Picano Oreste – S.Elia Fiumerapido (Fr) – 11/01/1954	18/04/2009	31/12/2011
Amministratore	Russo Antonio Marino – Cassino (Fr) – 26/12/1938	10/05/2008	31/12/2010
Amministratore	Matera Pasquale – Cassino (Fr) – 14/03/1955	18/04/2009	31/12/2011
Amministratore	Scalesse Giampaolo – Gaeta (Lt) – 16/04/1943	18/04/2009	31/12/2011
Amministratore	Stellin Francesco – Rovigo – (Ro) – 31/10/1943	18/04/2009	31/12/2011

I membri del **Collegio Sindacale**, per statuto rieleggibili, sono i seguenti:

CARICA	NOME - Luogo e data di nascita	Data inizio	Scadenza mandato con approvazione del bilancio al
Presidente	Taccone Vincenzo – Sesto Campano (Is) – 20/12/1937	15/06/2010*	31/12/2012
Sindaco Effettivo	Lanni Sergio – Sant’Elia Fiumerapido (Fr) – 11/04/1944	20/03/2010	31/12/2012
Sindaco Effettivo	Manlio Rijitano – Lipari (Me) – 21/06/1934	15/06/2010**	31/12/2012
Sindaco Supplente	Molle Roberto – Cassino (Fr) – 29/02/1968	20/03/2010	31/12/2012

* subentro a seguito della scomparsa del precedente Presidente del collegio sindacale ing. Carlo Di Mambro. Ricopre detta carica fino all’approvazione del bilancio 2010.

** ricopre detta in carica fino all’approvazione del bilancio 2010. La carica vacante del secondo Sindaco supplente sarà colmata in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2010.

L’**Alta dirigenza** è composta da:

CARICA	NOME - Luogo e data di nascita
Direttore Generale	FIORILLO Bonaventura nato a Fumone (Fr) il 29 maggio 1944
Vice Direttore Generale	TOTI Nicola nato a Formia (Lt) il 15 febbraio 1948

A.6 REVISORI LEGALI DEI CONTI

Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 20 marzo 2010 è stato conferito per il triennio 2010/2012 l'incarico di controllo contabile - ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile e art. 116 T.U. Finanza - e l'incarico di revisione contabile alla Società di Revisione: BDO Sala Scelsi Farina con sede in Milano, via Andrea Appiani n. 12, iscritta al n. 19 dell'Albo Speciale delle Società di Revisione con delibera Consob n. 13.780 del 15/10/2002.

I bilanci di esercizio relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009 sono stati certificati dalla Società di Revisione "BDO Sala Scelsi Farina", la quale ha espresso il proprio giudizio senza rilievi.

Le relazioni di BDO Sala Scelsi Farina spa, per i bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009, nonché quelle relative a periodi infrannuali sono allegate al presente prospetto al par. 2.1.1. della Sezione Prima.

A.7 DATI FINANZIARI SELEZIONATI, CREDITI E INDEBITAMENTO

Si riportano, di seguito, alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente, tratti dai bilanci relativi agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2007, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009, precisando che sono stati applicati i principi ed i criteri conformi ai principi contabili internazionali *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)* (d'ora in avanti anche "IAS/IFRS").

Sono riportate le suddette informazioni anche per periodi infrannuali al 30 giugno 2009, 30 giugno 2010 e 30 settembre 2010. Relativamente a tali ultimi dati è da precisare che solo i dati semestrali vengono assoggettati ad un controllo limitato da parte della società di revisione.

L'attività svolta dalla società di revisione BDO S.p.A. (già BDO Sala Scelsi Farina) sui prospetti contabili predisposti per la determinazione dell'utile semestrale 2010 ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza può essere così dettagliata: è stata condotta un'attività di revisione contabile limitata, consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente tramite colloqui con la direzione della banca, e svolte inoltre analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti. A conclusione del lavoro è stata emessa una relazione di revisione contabile senza rilievi.

L'emittente attesta che, per quanto concerne i dati contabili al 30 giugno 2010, gli schemi riportati nel prospetto non corrispondono a quelli analizzati e verificati, sia pur con metodo limitato di cui al precedente capoverso, da parte della società di revisione BDO spa, in quanto l'emittente ha provveduto, partendo dagli schemi analizzati e verificati, ad riportarli con un maggior grado di dettaglio e analiticità raccordandoli con quelli riferiti a periodi precedenti.

Per quanto concerne, invece, i dati relativi al 30 settembre 2010, essi non sono assoggettati a revisione ma costituiscono risultanze contabili oggetto di obbligo di segnalazione e relativo controllo da parte della Banca d'Italia (vedi circ. n. 155 del 18/12/1991 B.I.).

<i>Importi in migliaia di euro</i>	IAS-IFRS 30/09/10	IAS-IFRS 30/06/10	IAS-IFRS 31/12/09	IAS-IFRS 31/12/08	IAS-IFRS 31/12/07
Prodotto bancario lordo (1)	951.749	932.442	913.049	784.810	714.353
Raccolta totale	570.577	564.360	557.779	500.334	475.873
Raccolta diretta	508.010	502.896	492.175	420.347	383.632
Raccolta indiretta	62.567	61.464	65.604	79.986	92.241
- di cui risparmio gestito	-	-	-	-	-
- di cui risparmio amministrato	62.567	61.464	65.604	79.986	92.241
Crediti verso clientela	381.172	368.082	355.270	284.477	238.481
Attivo fruttifero	533.679	530.730	512.412	438.588	401.190
Totale attivo	593.166	591.258	576.446	498.474	464.132
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio)	75.578	74.787	73.099	69.157	67.139

(1) Il prodotto bancario lordo è rappresentato dalla sommatoria tra raccolta totale (diretta ed indiretta) e crediti verso clientela.

Principali dati Economici raffronto infrannuale

<i>importi in migliaia di euro</i>	IAS-IFRS 30/09/10	IAS-IFRS 30/06/10	IAS-IFRS 30/06/09	Var. %	IAS-IFRS 30/06/08	Var.%
marginie di interesse	10.397	6.884	7.005	-1,73%	8.160	-14,15%
commissioni nette	3.394	2.339	1.615	44,83%	1.267	27,47%
marginie di intermediazione	13.727	9.440	8.893	6,15%	8.823	0,79%
risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	13.345	8.896	8.933	-0,41%	8.756	2,02%
costi operativi	-9.387	-5.892	-5.745	2,56%	-4.897	17,31%
utile/perdita della operatività corrente al lordo delle imposte	3.957	3.004	3.188	-5,77%	3.858	-17,36%
utile/perdita della operat. corrente al netto delle imposte	2.651	2.012	2.074	-2,99%	2.469	-16,00%
utile/perdita d'esercizio	2.651	2.012	2.074	-2,99%	2.469	-16,00%

Principali Dati Economici rapportati al margine di intermediazione

<i>importi in migliaia di euro</i>	IAS-IFRS 30/09/10	IAS-IFRS 30/06/10	IAS-IFRS 30/06/09	IAS-IFRS 30/06/08
marginie di interesse	75,74%	72,92%	78,80%	92,50%
commissioni nette	24,72%	24,78%	18,20%	14,40%
risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	97,22%	94,24%	100,40%	99,20%
costi operativi	-68,38%	-62,42%	64,60%	55,50%
utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	28,83%	31,82%	35,80%	43,70%
utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	19,31%	21,31%	23,30%	28,00%
utile (perdita) d'esercizio	19,31%	21,31%	23,30%	28,00%

Principali dati Economici raffronto annuale

<i>importi in migliaia di euro</i>	IAS-IFRS	IAS-IFRS	Var	IAS-IFRS	Var
	31/12/09	31/12/08	%	31/12/07	%
margine di interesse	14.197	16.636	-14,66%	15.459	7,61%
commissioni nette	3.803	3.013	26,22%	2.216	35,97%
margine di intermediazione	19.052	19.802	-3,79%	18.167	9,00%
risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	19.001	19.154	-0,80%	18.066	6,02%
costi operativi	-11.786	-9.596	22,82%	-8.272	16,01%
utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.214	9.558	-24,52%	9.794	-2,41%
utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.682	5.858	-20,08%	5.633	3,99%
utile (perdita) d'esercizio	4.682	5.858	-20,08%	5.633	3,99%

Principali Dati Economici rapportati al margine di intermediazione

<i>importi in migliaia di euro</i>	IAS-IFRS	IAS-IFRS	IAS-IFRS
	31/12/09	31/12/08	31/12/07
margine di interesse	74,52%	84,00%	85,10%
commissioni nette	19,96%	15,20%	12,20%
risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	99,73%	96,70%	99,40%
costi operativi	-61,86%	-48,50%	-45,50%
utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	37,86%	48,30%	53,90%
utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	24,57%	29,60%	31,00%
utile (perdita) d'esercizio	24,57%	29,60%	31,00%

Risorse Finanziarie

La tabella di seguito riportata espone le risorse finanziarie della Banca Popolare del Cassinate suddivise tra raccolta diretta ed interbancario netto.

<i>Importi in migliaia di euro</i>	IAS-IFRS 30/09/10	IAS-IFRS 30/06/10	IAS-IFRS 31/12/09	IAS-IFRS 30/06/09	IAS-IFRS 31/12/08	IAS-IFRS 31/12/07
Debiti verso clientela	358.653	369.358	377.596	321.736	352.883	322.927
Titoli in circolazione	149.357	133.539	114.579	129.198	67.464	60.704
Totale raccolta diretta da clientela (A)	508.010	502.897	492.175	450.934	420.347	383.631
Debiti verso banche	1	1	1	501	163	33
Crediti verso banche	32.236	34.225	66.161	14.783	41.400	44.145
Interbancario netto (B)	32.235	34.224	66.160	14.282	41.237	44.112

TOTALE PROVVISATA (A-B)	475.775	468.673	426.015	436.652	379.110	339.519
--------------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Dati selezionati di rendiconto finanziario

L'andamento dei flussi monetari della Banca Popolare del Cassinate, come evidenziati nei rendiconti finanziari relativi agli ultimi tre esercizi, 2007, 2008, e 2009, redatti in base ai principi IAS/IFRS, è così sintetizzabile:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	IAS-IFRS 31/12/09	IAS-IFRS 31/12/08	IAS-IFRS 31/12/07
Gestione	3.763	7.498	6.347
Liquidità generata/ (assorbita) dalle attività finanziarie	-71.806	-41.871	-25.360
Liquidità generata/ (assorbita) dalle passività finanziarie	76.608	36.987	19.981
Liquidità netta generata/ (assorbita) dall'attività operativa	8.565	2.614	968
Liquidità netta generata/ (assorbita) dall'attività di investimento	918	405	1.871
Liquidità netta generata/ (assorbita) dall'attività di provvista	-5.214	-2.331	-2.238
Liquidità netta generata / (assorbita) nell'esercizio	952	688	601
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.590	4.902	4.301
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	952	688	601
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.542	5.590	4.902

Tabella degli indicatori di sintesi delle situazioni di rischio

Si riportano di seguito alcuni indicatori significativi riferibili al grado di solvibilità dell'Emittente, nonché riferibili allo stato dei crediti anomali rispetto al totale dei crediti (impieghi):

Indicatori di sintesi situazioni di rischio	Principi contabili IAS/IFRS - dati in migliaia di euro			
	30/09/10	30/06/10	30/06/09	30/06/08
Patrimonio di Vigilanza	70.607	72.710	66.486	63.946
Tier 1 capital ratio	17,58%	18,16%	20,41%	18,99%
<i>Patrimonio di vigilanza di base (tier 1) / attività di rischio ponderate</i>				
Total capital ratio⁽¹⁾	17,69%	18,35%	20,63%	24,63%
<i>Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate</i>				
Sofferenze nette / Crediti per cassa netti	2,22%	2,06%	2,39%	3,41%
Sofferenze lorde / Crediti per cassa lordi	3,69%	3,65%	4,85%	6,40%
Partite anomale lorde⁽²⁾ / Crediti per cassa lordi	6,02%	5,36%	5,58%	7,50%

Indicatori di sintesi situazioni di rischio	Principi contabili IAS/IFRS - dati in migliaia di euro		
	31/12/09	31/12/08	31/12/07
Patrimonio di Vigilanza	68.951	65.864	63.534
Tier 1 capital ratio <i>Patrimonio di vigilanza di base (tier 1) / attività di rischio ponderate</i>	19,02%	23,69%	16,24%
Total capital ratio⁽¹⁾ <i>Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate</i>	19,31%	23,69%	21,26%
Sofferenze nette / Crediti per cassa netti	2,09%	2,91%	3,69%
Sofferenze lorde / Crediti per cassa lordi	3,69%	5,56%	6,61%
Partite anomale lorde⁽²⁾ / Crediti per cassa lordi	4,78%	6,17%	7,60%

(1) La soglia minima imposta dalla normativa di Vigilanza è pari all'8%.

(2) Rappresentano i crediti deteriorati (sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti)

B. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

B.1 CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA IN OPZIONE

Le Azioni oggetto dell'Offerta, relativamente alla seconda e terza tranches, sono emesse in attuazione dell'operazione di aumento di capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Cassinate in data 21 settembre 2010, in forza di delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 codice civile, dall'assemblea straordinaria dei soci del 10 maggio 2008.

L'aumento di capitale complessivamente deliberato prevede l'emissione di massimo n. 8.009.409 azioni ordinarie Banca Popolare del Cassinate, di cui n. 5.339.606 azioni a titolo gratuito (Operazione già conclusa in data 01 luglio 2008) e n. 2.669.804 azioni a pagamento, da realizzarsi in quattro tranches da n. 667.451 azioni cadauna. La prima tranche si è conclusa, in data 06 aprile 2010, con sottoscrizione e pagamento totale delle n. 667.451 offerte. Per ciascuna delle singole tranches viene redatto apposito prospetto informativo.

La presente offerta consiste nella realizzazione della seconda e terza tranches, in modo contestuale ma separato ed indipendenti. Le Azioni di nuova emissione relative alla seconda e terza tranches hanno valore nominale di Euro 5,00 ciascuna ed hanno le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione ad eccezione del godimento che avrà decorrenza 1° gennaio 2011.

Le Azioni di nuova emissione sono offerte in opzione:

- a) **per la seconda tranche di massimo n. 667.451 azioni**, al prezzo di **Euro 5,00** per Azione coincidente con il valore nominale;
- b) **per la terza tranche di massimo n. 667.451 azioni**, al prezzo di **Euro 5,00** per Azione coincidente con il valore nominale;

L'Offerta è destinata ai soli azionisti, soci e non, della Banca Popolare del Cassinate nella misura di:

- per la seconda tranche, n. 1 azione ogni 13 possedute alla data di inizio dell'offerta;
- per la terza tranche, n. 1 azione ogni 13 possedute alla data di inizio dell'offerta.

Le Azioni offerte non verranno quotate in alcun mercato regolamentato.

B.2 DESTINATARI E MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA IN OPZIONE

L'Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli Azionisti della Banca Popolare del Cassinate.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, e non è promossa, né direttamente né indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali ("**Altri Paesi**").

Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli **Altri Paesi** in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi.

Ogni adesione alla presente Offerta posta in essere, direttamente o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo al Paragrafo "Fattori di rischio" del Prospetto Informativo.

Presso tutte le filiali dell'Emittente, nonché sul sito dell'Emittente www.bancapopolaredelcassinate.it, sarà inoltre disponibile un facsimile del modulo di sottoscrizione.

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data di deposito del corrispondente avviso presso il Registro delle Imprese di Frosinone ai sensi dell'art. 2441, 2° comma, del Codice Civile. Il medesimo avviso verrà pubblicato nei termini di legge sui quotidiani "Il Messaggero" e "La Provincia". Qualora non si dovesse dare esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico, entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del periodo di opzione, mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Il Messaggero" e "La Provincia".

Le adesioni all'Offerta sono irrevocabili, salvo i casi di legge ovvero ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, e non possono essere soggette ad alcuna condizione. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.7 del Prospetto Informativo.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro il termine indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.1.3, con facoltà, per i suddetti portatori di azioni che abbiano esercitato integralmente il diritto di opzione e che in tale sede ne abbiano fatto richiesta, di sottoscrivere in prelazione eventuali azioni non optate ai sensi dell'art. 2441, comma 3, codice civile nei limiti massimi previsti per il limite alla partecipazione azionaria fissata dalla legge per singola tranche di collocamento, come indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.1.6.

Le azioni eventualmente rimaste non optate saranno ripartite tra gli Azionisti in proporzione al numero di richieste ricevute dalla Banca e nei limiti massimi indicati dai sottoscrittori nel modulo di adesione e comunque nel rispetto del limite alla partecipazione azionaria fissata dalla legge.

Per informazioni dettagliate in ordine alla sottoscrizione dell'eventuale inoptato si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.2.4 del presente Prospetto Informativo.

B.3 EFFETTI DILUITIVI DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.

Tuttavia, nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione spettanti, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, secondo il seguente schema:

N. Tranche	N.azioni			Azionista che non esercita	Partecipazione		Riduzione della partecipazione
	Ante aumento	Emesse	Post aumento		Ante aumento	Post aumento	
Prima	8.009.409	667.451	8.676.860	2.400	0,0300%	0,0277%	-7,69%
Seconda	8.676.860	667.451	9.344.310	2.400	0,0300%	0,0257%	-14,29%
Terza	9.344.310	667.451	10.011.761	2.400	0,0300%	0,0240%	-20,00%
Quarta	10.011.761	667.451	10.679.212	2.400	0,0300%	0,0224%	-25,00%

Nella tabella si è ipotizzato il caso del socio con lotto tipico di partecipazione, cioè di 2.400 azioni, che non esercita alcun diritto di opzione in nessuna tranche.

In relazione alla tempistica delle singole tranches, e previa pubblicazione di relativo prospetto informativo per ciascuna di esse, è intenzione di questa Banca di procedere secondo il seguente piano:

I tranche: primo semestre 2010 (eseguita e conclusa in data 06 aprile 2010)

II tranche: secondo semestre 2010 (con dati economici/patrimoniali al 30/06/2010)

III tranche: secondo semestre 2010 (con dati economici/patrimoniali al 30/06/2010)

(le tranche II e III fanno parte della presente offerta da realizzarsi in modo congiunto)

IV tranche: secondo semestre 2011 (con dati economici/patrimoniali al 30/06/2011)

B.4 STIMA DEL RICAIVATO NETTO DELL'OFFERTA IN OPZIONE E SUA DESTINAZIONE

L'ammontare netto massimo ricavabile dall'Offerta, tenuto conto del prezzo stabilito di emissione (Euro 5,00), è stimato in:

- massimi Euro 3.327.253 relativamente alla seconda tranche (al netto delle spese stimate per l'Offerta pari a Euro 10.000);
- massimi Euro 3.327.253 relativamente alla terza tranche (al netto delle spese stimate per l'Offerta pari a Euro 10.000);

Il principale obiettivo perseguito attraverso la realizzazione dell'aumento di capitale è quello di incrementare la capacità patrimoniale della Banca al fine di assicurare un'adeguata dotazione di mezzi, in coerenza con i piani di sviluppo programmati e rendendone più flessibile la gestione.

Volendo procedere ad una valutazione degli effetti che l'operazione andrà ad avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria prevediamo:

- Nel breve periodo tali risorse che si acquisiranno andranno ad incrementare i rapporti di liquidità attraverso un impiego in investimenti liquidi quali il mercato dei depositi interbancari o dei Titoli di Stato;
- Nel medio periodo le somme saranno dirottate su progetti strutturali. Infatti l'importo netto dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale verrà destinato in via prioritaria, per un ammontare di circa il 70%, a investimenti a carattere pluriennale finalizzati all'accrescimento dell'articolazione territoriale e all'ammodernamento e implementazione della struttura tecnologica (sistemi di pagamento POS); questi ultimi allo scopo di migliorare e di razionalizzare i processi, le tecnologie e le altre infrastrutture a sostegno dello sviluppo commerciale, distributivo e di struttura generale. Le risorse residue saranno utilizzate nel tempo per impieghi economici e finanziari, accrescendo in tal modo l'operatività della Banca, supportare l'emissione di un nuovo prodotto della Banca quello dei mutui a tasso fisso e ridisegnare quindi i coefficienti di copertura dei rischi relativi.

B.5 DATI RILEVANTI PER LA SECONDA E TERZA TRANCHE DI OFFERTA IN OPZIONE

	II tranche	III tranche
Numero di azioni oggetto dell'Offerta in opzione	667.451	667.451
Rapporto di opzione	1 AZIONI OGNI 13 AZIONI POSSEDUTE	1 AZIONI OGNI 13 AZIONI POSSEDUTE
Prezzo di Offerta	euro 5,00	Euro 5,00
Controvalore dell'Offerta delle Azioni	3.337.253	3.337.253
Capitale sociale ante emissione	43.384.298	
Numero Massimo di azioni in circolazione post emissione	10.011.761	
Capitale sociale massimo post emissione	50.058.805	

B.6 ELEMENTI INFORMATIVI IN ORDINE AI CRITERI DI FISSAZIONE PER PREZZO DI OFFERTA.

Il Prezzo di Offerta delle Azioni stabilito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci con delibera del 05 maggio 2008 relativamente alla:

- seconda tranche, è pari a Euro 5,00 per ciascuna Azione ordinaria offerta in opzione, corrispondente a Euro 5,00 a titolo di valore nominale;
- terza tranche, è pari a Euro 5,00 per ciascuna Azione ordinaria offerta in opzione, corrispondente a Euro 5,00 a titolo di valore nominale;

Il prezzo delle azioni oggetto della presente offerta, relativa a seconda e terza tranche, è pari a euro 5,00 e viene determinato in euro 5,00 a titolo di valore nominale.

Nella seguente tabella viene indicato, per ogni trimestre il prezzo medio ponderato delle azioni negli ultimi due esercizi:

periodi	volumi	controvalori	prezzo minimo	prezzo massimo	prezzo medio
Gen-Giu 2008	2.250	77.625	34,50	36,20	35,10
Lug-Dic 2008	185.850	2.242.588	12,06666	12,06666	12,06666
Gen-Mar 2009	6.150	74.209			
Apr-Dic 2009	250.750	2.911.397	12,65000	12,65000	12,65000
Gen-Mar 2010	51.040	643.772			
Apr-Set 2010	231.242	2.927.875	12,66153	12,66153	12,66153

Alla data del 01 luglio 2008 sono state assegnate le azioni relative alla parte gratuita di aumento di capitale sociale. I valori successivi a tale data sono determinati dallo scambio delle azioni ordinarie post aumento di capitale gratuito e conseguente adeguamento dei prezzi per effetto della menzionata assegnazione gratuita.

Dati al 30 settembre 2010 - nella seguente tabella

Data/voce	VOLUMI	CONTROVALORI	PREZZO MINIMO	PREZZO MASSIMO	PREZZO MEDIO
1/1/2010 - 30/09/2010	282.282	3.571.647	12,06150	12,66153	12,648
Price earning calcolato sulla base utile per azione al 31/12/2009			22,34	23,45	23,42

Illustriamo di seguito due indicatori fondamentali per fornire informazioni sul valore delle azioni oggetto della presente offerta e precisamente il Price Earning (prezzo / utili) e il Price Book Value. Il **Price Earning (rapporto prezzo / utili)** rappresenta il rapporto fra il prezzo corrente della azione e l'utile netto per ogni azione. Il rapporto P/E esprime il numero di anni in cui la società ripagherebbe mediante gli utili realizzati l'investimento effettuato dall'azionista:

Data di riferimento	Utile es.netto	n.azioni	Data assemblea approvazione bilancio	Utile approvato per azione a)	Prezzo riferimento post assemblea b)	Price earning b) / a)
31/12/2007	5.632.976	2.669.803	10/05/2008	2,110	36,20	17,15
31/12/2008	5.857.843	8.009.409	1/04/2009	0,731	12,65	17,31
31/12/2009	4.682.331	8.009.409	20/03/2010	0,585	13,30	22,73
06/04/2010 (*)	4.682.331	8.676.860		0,540	12,66153	23,45(**)

(*) la riga contiene i dati delle voci post prima tranche del presente aumento di capitale, in particolare: contiene il nuovo numero delle azioni in circolazione (n. 8.009.409 + 667.451) ed il prezzo di 12,66153; rappresenta il nuovo prezzo dell'azione determinato dopo che, a quello deliberato in sede di l'assemblea di approvazione del bilancio pari a 13,30, sia stato applicato la rettifica per effetto della prima tranche del presente aumento di capitale: $(13,30 \times 12 + 5) : 13 = 12,66153$

(**) calcolato sulla base dell'utile d'esercizio netto al 31 dicembre 2009

Il Price Book Value vuole rappresentare il valore patrimoniale contenuto in un titolo azionario. Esso indica se un titolo è scambiato ad un valore al di sopra o al di sotto del suo valore di libro. Viene prima calcolato il valore di libro per azione come rapporto tra patrimonio netto e numero di azioni in circolazione. Il rapporto tra il prezzo di scambio e il valore così ottenuto costituisce il Price Book Value:

Anno	Patrimonio Netto (*) a)	N.azioni b)	Valore di libro c)=a/b	Prezzo Azioni d)	Price Book Value d/c
31/12/07	64.703.000	2.669.803	24,24	36,20	1,49
31/12/08	66.644.000	8.009.409	8,320	12,65	1,52
31/12/09	70.620.000	8.009.409	8,817	13,30	1,51
30/06/10	73.957.255	8.676.860	8,524	12,66153	1,49

(*) patrimonio netto incluso utile accantonato - alla data del 30/06/10 il patrimonio netto è la somma di 70.620.000 (al 31/12/2009) con la I tranche dell'aumento di capitale del 06/04/2010 pari a euro 3.3337.255.

Nella tabella seguente si è calcolato il Price Earning nell'ipotesi di positivo e totale esito dell'aumento di capitale oggetto del seguente prospetto informativo e precisamente, dopo sottoscrizione di n. 1.334.902 azioni di nuova emissione al prezzo di 5 euro determinati come somma della II e III tranche (n. 667.451 ciascuna) al fine di evidenziarne gli effetti sugli indici stessi.

Utile netto esercizio al 31/12/2009	Numero azioni post aumento	Utile per azione a)	Prezzo post aumento b)	Price earning b) / a)	Prezzo Azione nuova emissione d)	Price earning su prezzo nuova emissione d) / a)
4.682.331	10.011.761	0,468	11,64	24,87	5,00(*)	10,63

Nella tabella seguente si è calcolato il Price Book Value sempre nell'ipotesi di positivo e totale esito dell'aumento di capitale. Si è pertanto determinato il nuovo patrimonio netto come somma del Patrimonio netto al 31/12/2009 pari a 70.620.000, dell'aumento di capitale I tranche del 6/4/2010 per euro 3.337.255 e delle eventuali II e III tranche pari a euro 6.674.510. Il numero delle azioni è dato dalla somma delle azioni attualmente in circolazione 8.676.860 (post I tranche) e eventuale totale sottoscrizione azioni II e III tranche per n. 1.334.902.

Patrimonio netto a)	Numero azioni post aumento b)	Valore di libro c = a/b	Prezzo post aumento d)	Price Book Value d) / c)	Prezzo Azione nuova emissione e)	Price Book Value su prezzo nuova emissione e) / c)
80.631.765	10.011.761	8,054	11,64	1,45	5,00 (*)	0,62

(*) E' il prezzo di sottoscrizione di nuove azioni riservato agli azionisti nei limiti dei diritti assegnati. Sottoscrizioni di ulteriori azioni saranno possibili al prezzo di 11,64 come somma dell'azione (5,00) e dei diritti di opzione eventualmente disponibili (0,51076 x 13 = 6,64).

Per ulteriori informazioni sugli indicatori e per la metodologia di determinazione del prezzo post-aumento si rinvia al par. 5.3.1 della Sezione II.

Si precisa che, essendo la Banca Popolare del Cassinate società non quotata, il price earning riportato ha una valenza meramente indicativa.

Per quanto riguarda il meccanismo di formazione del prezzo sul mercato non regolamentato si precisa che fino al 31 marzo 2008 le azioni della Banca sono state scambiate sulla piattaforma del Sistema di scambi organizzati (SSO), regolata come di seguito illustrato:

La Banca espone una quotazione "denaro" e "lettera". Nel processo di formazione del prezzo, applica il prezzo "ufficiale" predeterminato in base ad apposita delibera adottata annualmente dall'assemblea dei Soci, secondo il disposto dell'articolo 6 dello statuto sociale - che rimane fisso sino a successiva delibera.

Sul prezzo così determinato l'ufficio titoli, in fase di formazione non applica sui valori "denaro" e "lettera" nessuno scarto.

Con il recepimento della direttiva 2004/39/CE (Direttiva MIFID) a partire dal 1° aprile 2008, l'attività degli SSO è cessata. Da tale data, fermo restando i criteri di formazione menzionati, gli scambi avvengono con negoziazione in conto proprio.

Criterio di formazione del prezzo relativo al diritto di opzione.

L'art. 2441 c.c., è norma fondamentale di regolamento della struttura del processo di aumento oneroso del capitale sociale. Essa, difatti, fissa il principio ineliminabile per il quale il socio ha un diritto a conservare integra la propria partecipazione proporzionale al capitale sociale.

L'opzione "offre la possibilità ai soci di conservare inalterata la partecipazione al capitale e al patrimonio sociale, salvaguardando, quindi, la posizione amministrativa e patrimoniale dei medesimi".

Per tale motivo i diritti di opzione della seconda e terza tranche, determinati come indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.3.1, hanno i seguenti valori:

- per il diritto assegnato alla seconda tranche: 0,51077

- per il diritto assegnato alla terza tranche: 0,51077.

B.7 TRATTAMENTO DEI DIRITTI DI OPZIONE

Alla data di “inizio del periodo di offerta” agli azionisti viene attribuito:

- a) un diritto di opzione per ogni azione posseduta alla predetta data relativo alla seconda tranche dell'aumento di capitale;
- b) un diritto di opzione per ogni azione posseduta alla predetta data relativo alla terza tranche dell'aumento di capitale

Con il diritto di opzione l'azionista ha la facoltà di sottoscrivere le due tranche dell'aumento di capitale, mediante il relativo esercizio, nei termini e con le modalità previste dalla presente offerta.

La presente offerta consiste nella realizzazione della seconda e terza tranche dell'aumento di capitale a pagamento in modo contestuale ma separato ed indipendenti. Pertanto il possessore dei diritti potrà liberamente esercitare sia i diritti relativi alle due tranches, sia parzialmente solo quelli relativi ad una tranche a sua scelta senza l'obbligo di esercitare anche quelli relativi all'altra tranche.

I diritti di opzione, nel periodo previsto per l'offerta, possono essere ceduti a terzi e sono negoziabili, fino alla data del 28 dicembre 2010, con taglio minimo di n. 1 diritto:

- a) attraverso cessione diretta tra le parti, in filiale o presso l'Ufficio Soci dell'Istituto, al prezzo stabilito tra le parti;
- b) tramite il Sistema interno di Negoziazione in conto proprio della banca Popolare del Cassinate, presso tutte le dipendenze della Banca.

Al termine del periodo di offerta, dopo il 28 dicembre 2010, i diritti di opzione non esercitati dagli azionisti si estinguono per decadenza.

B.8 CALENDARIO DELL'OFFERTA IN OPZIONE

I diritti di opzione, sia quelli relativi alla seconda tranche che quelli relativi alla terza tranche, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 2 dicembre 2010 al 28 dicembre 2010, entrambi i giorni compresi. E' facoltà, per i suddetti portatori di azioni che abbiano esercitato integralmente il diritto di opzione e che in tale sede ne abbiano fatto richiesta, di sottoscrivere in prelazione eventuali azioni non optate ai sensi dell'art. 2441, comma 3, codice civile senza limite massimo salvo i limiti fissati dalla legge per la detenzione di azioni di Banche Popolari, per singola tranche di collocamento, come indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.1.6.

	II tranche	III tranche
Pubblicazione del prospetto informativo	2 dicembre 2010	2 dicembre 2010
Periodo di Offerta (raccolta sottoscrizioni e negoziazione diritti)	Dal 2 dicembre 2010 al 28 dicembre 2010	Dal 2 dicembre 2010 al 28 dicembre 2010
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	29 dicembre 2010	29 dicembre 2010
Pagamento	30 dicembre 2010	31 marzo 2011
Consegna nuove azioni	30 dicembre 2010	31 marzo 2011
Godimento	01 gennaio 2011	

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse eventuali particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. L'emittente dichiara che comunque si darà inizio all'offerta entro un mese dalla data di autorizzazione al deposito del prospetto fermo restando il rispetto delle condizioni di aggiornamento dello stesso in applicazione del regolamento n. 809/2004/CE. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

B.9 IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE E GARANZIA SUL BUON ESITO DELL'OFFERTA IN OPZIONE

Nessun soggetto ha assunto a fermo l'emissione, in tutto o in parte, né garantisce il buon esito dell'operazione, né interviene nel collocamento delle azioni. Non sono previsti per l'operazione consorzi di collocamento e/o garanzia sul buon esito dell'operazione.

Alla data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza di Banca Popolare del Cassinate, né gli Azionisti, né i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale in qualità già di azionisti, hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Azioni loro spettanti per diritti di opzione in relazione alle azioni da loro possedute.

Si precisa che, trattandosi di aumento di capitale destinato agli azionisti, sia soci che non soci, non vi è nessuna garanzia di integrale sottoscrizione dello stesso.

FATTORI DI RISCHIO

L'offerta in opzione di azioni ordinarie Banca Popolare del Cassinate descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni ordinarie non quotate. Si invitano pertanto i sottoscrittori a valutare attentamente i fattori di rischio, di seguito specificati, attinenti all'Emittente, al mercato di riferimento e agli strumenti finanziari offerti, fattori che devono essere considerati in correlazione alle altre informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo. I rischi ai quali la Banca è soggetta trovano esaustiva trattazione anche nel fascicolo di bilancio relativo all'esercizio 2009 (www.bancapopolaredelcassinate.it) e, più precisamente, nella relazione degli amministratori sulla gestione e nelle note integrative (PARTE E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura).

FATTORI DI rischio RELATIVI ALL'EMITTENTE

- Andamento economico-finanziario dell'emittente
- Rischi legati a conflitti di interesse ed operazioni con parti correlate
- Rischio di credito
- Rischio di concentrazione
- Rischio di mercato
- Rischi operativi
- Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi
- Rischi reputazionali

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

- Rischi derivanti dall'evoluzione della normativa di riferimento

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

- Rischi connessi alla liquidabilità delle azioni
- Rischi connessi a sottoscrizione parziale dell'offerta in rapporto alla concomitante esecuzione di due tranches dell'originale aumento di capitale
- Rischi connessi agli eventuali effetti diluitivi
- Rischi connessi alle caratteristiche delle Azioni Offerte
- Esclusione dei mercati nei quali non è consentita l'Offerta

I fattori di rischio, per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

C. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Durante il normale orario di lavoro, presso la sede legale di Banca Popolare del Cassinate S.C.p.A., in Cassino, Piazza Diaz 14, per tutto il periodo di validità del Prospetto Informativo, possono essere consultati i seguenti documenti:

- il Prospetto Informativo;
- lo statuto sociale di Banca Popolare del Cassinate;
- il regolamento assembleare;
- i bilanci d'esercizio di Banca Popolare del Cassinate al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, corredati dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della società di revisione, con copia del verbale di approvazione dell'Assemblea dei soci.
- prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2009 e 30 giugno 2010 nonché le relative relazioni della società di revisione.

I documenti sopra elencati sono disponibili, inoltre, in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente: www.bancapopolaredelcassinate.it

SEZIONE PRIMA

CARATTERISTICHE DELL'EMITTENTE

1. PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

La Banca Popolare del Cassinate con sede legale in Cassino, Piazza Diaz 14, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Donato FORMISANO, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

Per le parti di propria competenza si assume la responsabilità delle informazioni ivi contenute il Presidente del collegio sindacale, dott. Vincenzo TACCONE.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il dott. Donato FORMISANO, nella qualità di Legale Rappresentante della Banca Popolare del Cassinate, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo e che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il dott. Vincenzo TACCONE, Presidente del Collegio Sindacale della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo e che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

In data 20 marzo 2010, l'Emittente ha conferito l'incarico per la revisione contabile del proprio bilancio d'esercizio, per il periodo 2010/2012, alla società di revisione BDO Sala Scelsi Farina spa, con sede legale in Milano, via A.Appiani n. 12, iscritta all'Albo delle Società di Revisione tenuto dalla Consob con delibera 13.780 del 15 ottobre 2002.

Si precisa che tale incarico fu affidato alla stessa società BDO Sala Scelsi Farina spa anche per il triennio precedente, 2007/2009, affidamento avvenuto in sede di Assemblea dei soci il 05 maggio 2007.

La BDO Sala Scelsi Farina spa ha revisionato, con esito positivo, i bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009.

Le relazioni di BDO Sala Scelsi Farina spa, per i bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009 sono allegate ai relativi bilanci d'esercizio, messi a disposizione del pubblico. Sono inoltre allegate, comprese quelle infrannuali, al presente prospetto al par. 2.1.1. della Sezione Prima.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 PREMESSA

L'Emittente ha redatto il bilancio in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS/IFRS 1, la data di transizione ai nuovi principi contabili è il primo gennaio 2005, ad eccezione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39 ed IFRS2 e 4 che, come consentito dal principio contabile internazionale IFRS 1, sono stati adottati dalla Banca Popolare del Cassinate a partire dal primo gennaio 2006.

Nella presente Sezione Prima, Capitolo 3, paragrafo 3.2 sono riportate informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 e le informazioni infrannuali. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilanci al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009, dell'Emittente, predisposti in accordo con gli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, assoggettati a revisione contabile dalla BDO Sala Scelsi Farina spa che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, rispettivamente nelle date 11 Aprile 2007, 15 Aprile 2008 e 1 Aprile 2009.
- Situazioni infrannuali al 30 giugno 2010, 30 giugno 2009 e 30 giugno 2008, predisposte in accordo con gli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. L'ammontare dell'utile semestrale che concorre al calcolo del patrimonio di vigilanza è stato verificato dalla società di revisione BDO Sala Scelsi Farina spa secondo quanto previsto dalle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" Circolare Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 - 12° aggiornamento - 5 febbraio 2008.

L'attività svolta dalla società di revisione BDO S.p.A. (già BDO Sala Scelsi Farina) sui prospetti contabili predisposti per la determinazione dell'utile semestrale 2010 ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza può essere così dettagliata: è stata condotta un'attività di revisione contabile limitata, consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente tramite colloqui con la direzione della banca, e svolte inoltre analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti. A conclusione del lavoro è stata emessa una relazione di revisione contabile senza rilievi.

- **L'emittente attesta che, per quanto concerne i dati contabili al 30 giugno 2010, gli schemi riportati nel prospetto non corrispondono a quelli analizzati e verificati, sia pur con metodo limitato di cui al precedente capoverso, da parte della società di revisione BDO spa, in quanto l'emittente ha provveduto, partendo dagli schemi analizzati e verificati, a riportarli con un maggior grado di dettaglio e analiticità raccordandoli con quelli riferiti a periodi precedenti.**
- Notizie ed informazioni quantitative sulle voci "Fondi propri ed indebitamento" aggiornati alla data del 30 settembre 2010 estratti dalle segnalazioni di vigilanza verso Banca d'Italia.

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE INERENTI GLI ESERCIZI 2007-2008- 2009

La presente sezione contiene i dati dello stato patrimoniale e del conto economico dell'Emittente per gli anni terminati il 31/12/2007, 2008 e 2009, contenuti nelle relazioni di bilancio certificate relative agli esercizi chiusi al 31/12/2007, 2008 e 2009, nonché le situazioni infrannuali al 30 giugno 2009 e 30 giugno 2010 sottoposte alla verifica della società di revisione ai fini della determinazione del Patrimonio di Vigilanza, predisposte in accordo con gli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea; contiene anche i prospetti dello stato patrimoniali e del conto economico dell'Emittente aggiornati con i dati contabili al 30 settembre 2010.

Ulteriori informazioni sono fornite nei documenti finanziari a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale e direzione generale in Cassino, Piazza Diaz 14 e sul sito internet www.bancapopolaredelcassinate.it.

importi in migliaia di euro				
Principali dati patrimoniali	31/12/09	30/06/09	31/12/08	31/12/07
Raccolta diretta da clientela	492.175	450.934	420.347	383.632
Raccolta da banche	1	501	163	33
Raccolta indiretta	65.604	69.512	79.986	92.241
Mezzi di terzi Amministrati	-	-	-	-
Crediti verso clientela	355.270	331.789	284.476	238.481
Altre attività finanziarie	15.246	12.083	17.371	17.938
Totale attivo	576.445	528.380	498.473	464.133
Patrimonio netto (incluso l'utile d'esercizio)	73.099	69.718	69.157	67.139
Patrimonio netto per azione in EURO	9,13	8,70	8,64	25,15
Principali dati patrimoniali di vigilanza	31/12/09	30/06/09	31/12/08	31/12/07
Patrimonio di Vigilanza di base	67.926	65.792	65.846	48.818
Patrimonio di Vigilanza supplementare	1.025	694	18	14.716
Patrimonio di Vigilanza totale	68.951	66.486	65.864	63.534
Posizione patrimoniale di vigilanza:				
- rischi di credito;	25.657	22.880	19.379	21.152
- rischi di mercato/operativo;	2.910	2.906	2.859	2.755
- altri requisiti.	-	-	-	-
Totale requisiti prudenziali minimi richiesti	28.567	25.786	22.238	23.907
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza:				
Attività di rischio ponderate	357.087	286.000	242.238	264.400
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	19,02%	20,41%	23,69%	16,24%
Patrimonio di Vigilanza/attività di rischio ponderate	19,31%	20,41%	23,69%	21,26%
Posizione patrimoniale individuale: eccedenza/(deficienza)	40.384	40.700	43.626	39.627
Principali dati economici infrannuali	30/09/2010	30/06/2010	30/06/2009	30/06/2008
(dati in migliaia di euro)				
Margine di interesse	10.397	6.884	7.005	8.160
Commissioni nette	3.394	2.339	1.615	1.267
Margine di intermediazione	13.727	9.440	8.893	8.823
Risultato netto della gestione finanziaria	13.345	8.896	8.933	8.756
Costi operativi	-9.387	-5.892	-5.745	-4.897
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.957	3.005	3.188	3.858
Utile (perdita) di periodo	2.651	2.012	2.074	2.469

Principali Dati Economici rapportati al margine di intermediazione

<i>importi in migliaia di euro</i>	IAS-IFRS 30/09/10	IAS-IFRS 30/06/10	IAS-IFRS 30/06/09	IAS-IFRS 30/06/08
marginie di interesse	75,74%	72,92%	78,80%	92,50%
commissioni nette	24,72%	24,78%	18,20%	14,40%
risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	97,22%	94,24%	100,40%	99,20%
costi operativi	-68,38%	-62,42%	64,60%	55,50%
utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	28,83%	31,83%	35,80%	43,70%
utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	19,31%	21,31%	23,30%	28,00%
utile (perdita) d'esercizio	19,31%	21,31%	23,30%	28,00%

Principali dati economici (importi in migliaia di euro)	31/12/09	31/12/08	31/12/07
Margine di interesse	14.198	16.636	15.460
Commissioni nette	3.803	3.013	2.216
Margine di intermediazione	19.052	19.802	18.167
Risultato netto della gestione finanziaria	19.001	19.154	18.066
Costi operativi	-11.786	-9.596	-8.272
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.214	9.558	9.794
Utile (perdita) di periodo	4.682	5.858	5.633

Principali Dati Economici rapportati al margine di intermediazione

<i>importi in migliaia di euro</i>	IAS-IFRS 31/12/09	IAS-IFRS 31/12/08	IAS-IFRS 31/12/07
marginie di interesse	74,52%	84,00%	85,10%
commissioni nette	19,96%	15,20%	12,20%
risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	99,73%	96,70%	99,40%
costi operativi	-61,86%	-48,50%	-45,50%
utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	37,86%	48,30%	53,90%
utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	24,57%	29,60%	31,00%
utile (perdita) d'esercizio	24,57%	29,60%	31,00%

Dati per azione	31/12/09	31/12/08	31/12/07
Numero azioni ordinarie	8.009.409	8.009.409	2.669.803
Dividendo per azione in Euro	0,295	0,295	0,875
Utile netto per azione in Euro	0,607	0,731	2,110

In data 06 aprile 2010 si è conclusa la prima fase del progetto di aumento di Capitale Sociale con la integrale sottoscrizione delle n. 667.451 azioni offerte.

Pertanto alla data del 30 giugno 2010, nonché alla data di presentazione del presente prospetto il numero di azioni sottoscritte ed in circolazione sono 8.676.860 per un ammontare di capitale sociale pari a euro 43.384.300,00.

FATTORI DI RISCHIO**4. FATTORI DI RISCHIO**

L'offerta in opzione di azioni ordinarie Banca Popolare del Cassinate descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni ordinarie non quotate. Si invitano pertanto i sottoscrittori a valutare attentamente i fattori di rischio, di seguito specificati, attinenti all'Emittente, al mercato di riferimento e agli strumenti finanziari offerti, fattori che devono essere considerati in correlazione alle altre informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**4.1.1 ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO DELL'EMITTENTE**

Si riportano le seguenti tabelle contenenti i dati riepilogativi dei risultati intermedi e finali del conto economico al fine di illustrare l'andamento nel tempo e coglierne le maggiori significatività e ragioni di tali andamenti:

Principali dati economici (importi in migliaia di euro)	31/12/09	31/12/08	31/12/07	
Margine di interesse	14.198	16.636	15.460	
Commissioni nette	3.803	3.013	2.216	
Margine di intermediazione	19.052	19.802	18.167	
Risultato netto della gestione finanziaria	19.001	19.154	18.066	
Costi operativi	-11.786	-9.596	-8.272	
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.214	9.558	9.794	
Utile (perdita) di periodo	4.682	5.858	5.633	
Principali dati economici infrannuali (dati in migliaia di euro)	30/09/10	30/06/10	30/06/09	30/06/08
Margine di interesse	10.397	6.884	7.005	8.160
Commissioni nette	3.394	2.339	1.615	1.267
Margine di intermediazione	13.727	9.440	8.893	8.823
Risultato netto della gestione finanziaria	13.345	8.896	8.933	8.756
Costi operativi	-9.387	-5.892	-5.745	-4.897
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.957	3.004	3.188	3.858
Utile (perdita) di periodo	2.651	2.012	2.074	2.469

In sintesi dalle tabelle si evidenzia un andamento positivo degli utili per gli anni 2007 e 2008 ed un decremento dello stesso per il 2009. Tale risultato va inquadrato in uno scenario caratterizzato da una rapida discesa dei tassi con una contrazione generalizzata della forbice. La contrazione conseguente del margine, pur in presenza di forme di raccolta e di impiego a tasso variabile, è dipesa essenzialmente da un più lento adeguamento del costo della raccolta ai tassi di mercato rispetto al rendimento degli impieghi a medio/lungo termine. Il margine di intermediazione è stato anche influenzato negativamente da perdite rilevate nell'attività di negoziazione in titoli e in particolare dalle scadenze di contratti derivati per un controvalore nozionale di 27 milioni di euro a seguito dell'andamento sfavorevoli dei mercati dei titoli sottostanti. Inoltre è da registrare anche un aumento dei costi operativi soprattutto nelle voci delle spese di pubblicità, delle spese rilevate a seguito dell'apertura della filiale di Cassino e delle spese per il personale. Per una dettagliata illustrazione si fa rinvio al par.3.2, par. 9.2 e cap. 20 della Sezione Prima.

FATTORI DI RISCHIO

Riportiamo il livello di assorbimento del margine di intermediazione dei costi operativi:

Anno	Livello di assorbimento del margine di intermediazione dei costi operativi		
	Sistema Italia	Banche Piccole locali	Banca Popolare del Cassinate
31/12/2007	57,64%	56,43%	45,53%
31/12/2008	63,64%	57,02%	48,46%
31/12/2009	63,69%	63,57%	61,86%
30/06/2010	Non disponibile		62,42%

Fonte: Relazione annuale 2009 – Appendice statistica – Banca d'Italia – dati estrapolati dai bilanci di banca locali competitor: Banca Pop.del Lazio, Bcc Anagni, Banca Pop.Fondi e Banca pop.Frusinate Banche selezionate in quanto ritenute confrontabili dall'emittente

Tra i fattori di rischio richiamiamo l'attenzione del lettore a valutare i valori degli indicatori Price Earning e Price Book Value.

Di seguito si riporta la tabella relativi ai multipli di un campione di banche quotate presso la Borsa Valori di Milano selezionate in base al modello di business retail adottato compatibile con quello dell'emittente, anche se di dimensioni maggiori. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009. Per il 2010 i multipli sono stati determinati prendendo in considerazione il valore ed il numero delle azioni aggiornato a luglio 2010 mentre per quanto attiene al denominatore i dati sono desunti dal bilancio d'esercizio 2009.

Il campione è stato così definito in quanto le informazioni riportate non sono disponibili per istituti di credito non quotati e quindi non è possibile reperire i dati per banche di dimensioni simili all'emittente e che operano nel territorio di riferimento.

Il Price earning dell'emittente risulta non in linea con la media degli istituti selezionati, in ragione del fatto che il valore delle azioni della Banca non risente delle oscillazioni del mercato in quanto titolo non quotato per cui le variazioni di anno in anno sono molto più contenute rispetto ai titoli quotati.

Paniere	P/BV 2010	P/E 2010	P/BV 2009	P/E 2009	P/BV 2008	P/E 2008
Banco Desio	0,69	8,63	0,75	9,42	0,90	9,24
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	0,90	15,30	1,06	17,92	1,04	35,21
Banca Pop.di Sondrio	1,24	10,92	1,38	12,20	1,35	146,50
Banca CARIGE	0,74	14,47	0,84	16,47	0,81	13,52
Credito Emiliano	0,98	41,34	1,11	46,76	0,78	7,81
Media	0,91	18,13	1,03	20,55	0,98	42,46
BANCA POP.CASSINATE	1,49	23,45	1,51	22,73	1,52	17,31

Si precisa che i valori del campione relativi al 2010 fanno riferimento a dati di luglio 2010 mentre i dati della Banca Popolare del Cassinate sono aggiornati a settembre 2010. Fonte per i dati relativi al Panel di riferimento: sito della borsa valori di Milano e Bilanci d'esercizio

Per una dettagliata analisi e illustrazione dei suddetti dati si rinvia al par. 5.3.1 della Sezione II

FATTORI DI RISCHIO

Completa la trattazione del rischio in discorso la presente tabella che rappresenta l'unica operazione di riclassificazione effettuata negli ultimi tre esercizi tra le voci "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "attività finanziarie disponibili per la vendita". La Banca Popolare del Cassinate ha effettuato tale riclassificazione assumendo apposita delibera del CdA in data 21 ottobre 2008 sui titoli di proprietà posseduti alla data del primo luglio 2008:

DESCRIZIONE	Valore nominale	Minusvalenza accantonata a patrimonio netto su bilancio al 31/12/2008	Attività sul titolo successiva / rimanenza al 30/09/2010
CCT 01/12/03 - 10	8.500.000,00	1.700,00	Scaduto
CCT 01/05/04 - 11	5.000.000,00	1.000,00	Venduto
CCT 01/11/04 - 11	7.500.000,00	48.750,00	3.225.000
CCT 01/03/05 - 12	7.500.000,00	98.250,00	552.000
CCT 01/11/05 - 12	10.000.000,00	217.000,00	Venduto
CCT 01/07/06 - 13	7.500.000,00	225.000,00	1.796.000
CCT 01/03/07 - 14	7.500.000,00	294.000,00	7.147.000
Totale	53.500.000,00	885.700,00	12.720.000

Per chiarimenti sulle motivazioni alla base di tale riclassificazione si rinvia al cap. 20

4.1.2. RISCHI LEGATI A CONFLITTI DI INTERESSE ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella tabella successiva viene indicato in sintesi il complessivo valore delle operazioni poste in essere da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Alta Dirigenza in termine di affidamenti utilizzati.

	Rapporti accessi a titolo personale		Rapporti accessi a familiari		Rapporti verso società (*)		Totale	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
AMMINISTRATORI	653	792	3.589	3.514	13.974	14.402	18.216	18.708
SINDACI	0	0	506	205	0		506	205
DIRETTORI	158	205	520	346	0	270	678	821
	811	997	4.615	4.065	13.974	14.672	19.400	19.734

Viene inoltre riportato l'elenco dei primi cinque soggetti con maggior valore di esposizione costituenti il 72% delle operazioni poste in essere. Non risultano ulteriori interessi privati in conflitto con i propri obblighi nei confronti dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

	Rapporti accessi a titolo personale		Rapporti accessi a familiari		Rapporti verso società (*)		Totale	
	Acc.	Utiliz.	Acc.	Utiliz.	Acc.	Utiliz.	Acc.	Utiliz.
AMMINISTRATORI								
Formisano Vincenzo	71	57	1.780	1.780	4.411	3.184	6.262	5.021
Russo Antonio Marino	8	-			6.173	4.568	6.181	4.568
Scalesse Giovanni Paolo	40		630	614	1.219	1.185	1.889	1.799
Stellin Francesco	50	-	125	73	2.096	1.949	2.271	2.022
Volante Luigi	196	170	725	673	3.017	2.872	3.938	3.715

(*) per rapporti verso società si intendono i rapporti di credito per cassa a beneficio di società e/o enti nelle quali amministratori o sindaci della Banca Popolare del Cassinate ricoprono un ruolo di governo o di alta direzione

Per maggiori chiarimenti in merito si fa rinvio al contenuto del par. 14.5 e del cap. 19 della Sezione Prima

4.1.3 RISCHIO DI CREDITO ED ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

L'attività creditizia di Banca Popolare del Cassinate è improntata a sostenere lo sviluppo ed il consolidamento delle piccole e medie imprese e ad assistere le esigenze di finanziamento delle famiglie, con l'obiettivo primario di sostenere la crescita delle economie locali dei territori ove la Banca è insediata con la propria rete di sportelli. La concessione di credito costituisce il fattore di rischio principale dell'emittente nel caso in cui una o più controparti non adempia agli obblighi assunti (impegno alla restituzione dei prestiti concessi).

In tale contesto la Banca Popolare del Cassinate pone particolare attenzione alla misurazione del merito creditizio ed al controllo periodico di tutte le posizioni debitorie al fine di contenere la propria esposizione di rischio e di mitigarne gli effetti attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

E' possibile tuttavia che per circostanze al di fuori del suo controllo (comportamenti fraudolenti, evoluzione sfavorevole del mercato ove il cliente opera), la Banca non abbia rapido accesso a tutte le informazioni inerenti ad una specifica posizione affidata o alla situazione finanziaria del cliente, con pregiudizio dunque della possibilità di valutarne appieno la capacità di rientro e della capacità di prevenire il deterioramento della posizione.

Tali circostanze potrebbero concretamente avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Banca.

FATTORI DI RISCHIO

Riportiamo nella tabella seguente alcuni indici significativi in ambito di rischiosità del credito:

Anno	Rapporto sofferenze lorde / Crediti per Cassa lordi			
	Sistema Italia	Banche Minori Italia	Frosinone	Banca Popolare del Cassinate
31/12/2007	3,11%	2,57%	14,78%	6,61%
31/12/2008	2,62%	2,76%	5,08%	5,56%
31/12/2009	3,75%	3,66%	10,22%	3,69%
30/06/2010	4,14%	n.d.	10,58%	3,65%
30/09/2010	n.d.	n.d.	n.d.	3,69%

Fonte: Relazione annuale 2009 – Appendice statistica – Banca d'italia

Si segnala, per maggiore chiarezza, che il dato relativo al rapporto Sofferenze nette/impieghi netti della Banca Popolare del Cassinate alle seguenti date: al 31 dicembre 2009 era pari al 2,09% mentre al 30 giugno 2010 è stato pari al 2,06%. La Banca pone in essere sempre una attenta e prudente gestione del credito, sia nella fase di concessione che della fase di controllo e mantenimento, nonché in una attuazione efficiente delle politiche di mitigazione del rischio. Negli anni futuri, data la politica di accelerazione nell'erogazione del credito, l'eventuale deterioramento di queste nuove concessioni può riflettersi negativamente su tale valore.

Inoltre al 31/12/2009 si evidenzia il valore di assorbimento del Patrimonio di vigilanza da parte del rischio di credito determinato con le metodologie standard di Banca d'Italia:

- il Patrimonio minimo dovuto su rischio di credito ammontava a Euro 25.656.798 a fronte di un Patrimonio di Vigilanza complessivo di Euro 68.951.739. "Fonte segnalazioni di vigilanza base Y 12/2009".

FATTORI DI RISCHIO**Adeguatezza patrimoniale.**

L'adeguatezza patrimoniale per le Banche è stato sempre uno dei principali oggetti di analisi e di controllo da parte delle autorità di vigilanza. Il recepimento dei principi sanciti a livello comunicatorio con l'accordi di Basilea 2 attraverso la circolare 263/2006 ha istituito il resoconto annuale per le Banche in materia di rischi.

Riportiamo la tabella conclusiva dell'informativa al pubblico pubblicata in base alle disposizioni di Vigilanza in materia di valutazione prudenziale al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2009, nonché completata dalle evidenze al 30 giugno 2010:

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE – requisiti patrimoniali	Requisito al 30/06/2010	Requisito al 31/12/2009	Requisito al 31/12/2008
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE *	25.793	25.657	19.379
RISCHI DI MERCATO	3.062	59	69
RISCHIO OPERATIVO	2.851	2.851	2.790
REQUISITI PATRIMONIALI TOTALI	31.707	28.567	22.238
POSIZIONE PATRIMONIALE – eccedenza del patrimonio	41.003	40.384	43.626
PATRIMONIO DI VIGILANZA	72.710	68.952	65.864
COEFFICIENTE PATRIMONIALE DI BASE (Tier 1)	18,16%	19,02%	23,70%
COEFFICIENTE PATRIMONIALE TOTALE	18,34%	19,31%	23,70%
Livello del Coeff.Patrimoniale di Base medio fatto evidenziare dalle Banche di piccole dimensioni site nella nostra zona di competenza o zone limitrofe quali la Banca Pop.del Lazio, Bcc Anagni, Banca Pop.Fondi e Banca Pop.Frusinate. Banche selezionate in quanto ritenute confrontabili dall'emittente		18,73%	19,03%

La tabella su riportata è stata pubblicata, in ottemperanza alla circ. 263/06 della Banca d'Italia, in data 30 aprile 2010 sul sito www.bancapopolaredecassinate.it e rappresenta la sintesi finale di un processo valutativo sui rischi complessivi della banca e della sua adeguatezza patrimoniale. Infatti, la normativa, in discorso, è volta a rafforzare la disciplina di mercato attraverso l'introduzione di obblighi di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

In conclusione, dalla tabella si evidenzia l'adeguatezza del patrimonio dell'Emittente e il rispetto del limite del coefficiente di solvibilità individuale imposto dalle Autorità di Vigilanza a fronte del rischio di solvibilità delle controparti. Tale requisito, che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, è stato al 31 dicembre 2009 il 19,02% con un'eccedenza percentuale del 11,02% rispetto alla misura minima dell' 8% prevista dalla normativa di vigilanza. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto "free capital", è di 40,385 milioni.

E' messo anche in evidenza un confronto con Banche competitors locali dal quale si evince un sostanziale allineamento a tale livello della Banca Popolare del Cassinate.

FATTORI DI RISCHIO

In sintesi riportiamo la tabella relativa all'andamento 2007 - 30 giugno 2010 del Risk Asset Ratio. Esso rappresenta il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e la somma delle esposizioni ponderate al rischio di credito, rischio di mercato e rischio operativo.

	30/06/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Attività ponderate per il rischio di credito	322.416.434	320.709.971	242.236.298	259.768.000
Attività ponderate per il rischio di mercato	38.280.500	735.425	858.750	3.125.000
Attività ponderate per il rischio operativo	35.638.000	35.638.000	34.878.950	0
Patrimonio di vigilanza	72.710.166	68.952.000	65.863.965	63.534.000
Risk Asset Ratio (COEFFICIENTE PATRIMONIALE TOTALE)	18,34%	19,31%	23,70%	23,75%

Nella tabella si evidenzia una diminuzione del coefficiente di solvibilità passato dal 23,70% a 18,34% determinato sia da un incremento nel tempo del rischio di credito e quindi al volume degli impieghi sia da un incremento dell'esposizione ai rischi di mercato per una maggiore operatività nella negoziazione in titoli. A tal riguardo si precisa che la Banca d'Italia non ha richiesto per la Banca Popolare del Cassinate un coefficiente di solvibilità più elevato rispetto a quello minimo.

4.1.4 RISCHIO DI CONCENTRAZIONE.

Il monitoraggio del rischio di concentrazione risponde all'esigenza di limitare i rischi di instabilità della banca connessi alla concessione di finanziamenti di importo rilevante rispetto al patrimonio di vigilanza. Sono previsti limiti con riferimento sia all'entità dei rischi nei confronti di ciascuna controparte, sia all'ammontare complessivo delle esposizioni di maggiore importo.

Di rilievo, nella illustrazione del rischio di credito, è la quantificazione del rischio di concentrazione intendendo per esso il rischio connesso ad una eccessiva esposizione creditizia nei confronti di un singolo soggetto o di un gruppo di soggetti tra loro collegati. Situazione che può esporre la banca a ingenti perdite in caso di insolvenza. Le esposizioni che superano una determinata soglia di significatività sono denominate "grandi rischi". In base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale si definisce "grande rischio" l'esposizione di un cliente, ponderata secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante.

Per quanto riguarda i **grandi rischi** riportiamo la tabella indicante le prime due posizioni singole e di gruppo rapportate al patrimonio di vigilanza alle date specificate:

posizioni	Patrimonio di vigilanza al:											
	30/06/2010 = euro 72.710.000				31/12/2009 = euro 68.952.000				31/12/2008 = euro 65.846.000			
	Singola		Gruppo		Singola		Gruppo		Singola		Gruppo	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
1°	9.870	13,6	11.257	15,5	9.830	14,3	9.830	14,3	9.866	15,0	10.792	16,4
2°	4.626	6,4	8.279	11,4	4.568	6,6	8.152	11,8	5.721	8,7	6.078	9,2

I dati della tabella sono espressi in migliaia

FATTORI DI RISCHIO

Per quanto riguarda invece le **esposizioni complessive (grandi rischi e non)** riportiamo la medesima tabella relativa all'assorbimento del patrimonio netto di vigilanza da parte delle prime cinque e dieci posizioni della clientela affidata:

prime n. posizione	Patrimonio di vigilanza al:											
	30/06/2010 = euro 72.710.000				31/12/2009 = euro 68.952.000				31/12/2008 = 65.846.000			
	Singola		Gruppo		Singola		Gruppo		Singola		Gruppo	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
5	24.873	34,2	37.629	51,7	25.050	36,3	35.332	51,2	24.845	37,7	31.031	47,1
10	38.046	52,3	56.083	77,1	37.858	54,9	54.009	78,3	36.150	54,9	46.880	71,2

I dati della tabella sono espressi in migliaia

Il rischio di concentrazione, inoltre, dovendo esprimere anche informazioni sul livello di distribuzione degli affidamenti concessi nell'ambito del totale degli stessi, risulta di notevole interesse la seguente tabella che rapporta i valori delle prime posizioni affidate sul totale degli impieghi.

n. posizioni	Totale degli impieghi al:											
	30/06/2010 = euro 338.395.355				31/12/2009 = euro 327.833.826				31/12/2008 = 274.421.000			
	Singola		Gruppo		Singola		Gruppo		Singola		Gruppo	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
1	9.870	2,9	11.257	3,3	9.830	3,0	9.830	3,0	9.866	3,7	10.792	4,1
10	38.046	11,2	56.083	16,6	37.858	11,6	54.009	16,5	36.150	13,6	46.880	17,7
50	90.042	26,7	112.615	33,3	86.271	26,3	109.114	33,3	74.106	28,0	83.456	31,5
100	117.710	34,8	140.256	41,5	113.616	34,7	136.203	41,6	96.178	36,1	103.884	39,2

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 20 – par. 20.1.

4.1.5 RISCHIO DI MERCATO

Il Rischio di mercato si configura nel rischio legato alla variazione del valore di mercato (per effetto di movimenti dei tassi di interesse e delle valute) cui la Banca è esposta per gli strumenti finanziari detenuti nel proprio portafoglio. Alla data del 31 dicembre 2009, relativamente alla tipologia di rischio suddetta, se ne evidenzia una esposizione ridotta mentre alla data del 30 settembre 2010 l'incremento dell'operatività in negoziazione in titoli ha comportato una maggiore esposizione al rischio in parola. Si evidenzia tale fenomeno anche nella riduzione del coefficiente di solvibilità di cui al par. 4.1.3 della presente sezione.

FATTORI DI RISCHIO

Ripartizione del portafoglio titoli in:	31/12/2009	%	30/06/10	%	30/09/10	%
Titoli a tasso Fisso	52.572.370,88	60%	75.635.872,95	60%	69.863.046,68	61%
Titoli a tasso Variabile	35.065.485,00	40%	49.418.396,80	40%	44.647.977,31	39%
Portafoglio titoli Complessivo	87.637.855,88		125.054.269,75		114.511.023,99	
Di cui titoli per la negoziazione	9.840.491,00		42.636.889,00		39.075.637,00	
Titoli in euro	87.637.855,88	100%	125.054.269,75	100%	114.511.023,99	100%
Titoli in altre valute	0	0%	0	0%		0%
Derivati finanziari – Future – valore nozionale (*)	0		27.000.000		27.000.000	

(*) Trattasi di n. 270 contratti future con posizione corta e Titoli di Stato (Bund) sottostanti.

Il portafoglio titoli per la negoziazione è passato da 9,8 milioni di euro a 42,6 milioni di euro costituito da Titoli di Stato Italiani di cui il 70% a tasso fisso e da una posizione aperta in derivati per un valore nozionale di 27 milioni di euro aventi per sottostanti sempre Titoli di Stato. Alla data del 30 giugno 2010 è stato rilevato un risultato negativo dall'attività di negoziazione titoli e dalle posizioni in derivati pari a 1,786 milioni di euro, titoli soggetti a rischio di mercato.

4.1.6 RISCHIO OPERATIVO

La Banca nello svolgimento dell'operatività quotidiana è soggetta al rischio di subire perdite generate da errori o inadeguatezze nei processi di lavoro, da comportamenti delle risorse umane, da malfunzionamenti dei sistemi tecnologici, da eventi esterni, ivi compresi quelli a bassa frequenza di accadimento e a elevato impatto, definiti comunemente crisi e disastri. La Banca, al fine di mitigarne l'impatto, si è dotata di presidi di controllo specifici finalizzati a individuare ex ante i rischi e le relative criticità, a prevenire l'insorgere di comportamenti e situazioni aziendali anomale, a misurarne l'impatto tanto in termini di perdite potenziali quanto di perdite effettivamente subite. Per alcune fattispecie, attraverso l'assicurazione, trasferisce il rischio individuato a soggetti terzi.

I rischi operativi oggetto di copertura assicurativa sono i seguenti:

Tipologia copertura	Importo assicurato in euro
infedeltà dipendenti	1.000.000
perdita valori negli stabilimenti	1.000.000
danni durante trasporti	250.000
falsificazione documenti/titoli	1.000.000
contraffazione valuta	100.000
spese legali e di giudizio	
danni agli stabilimenti e contenuto	200.000
incendio arredamento/attrezzature	
frode informatica	1.000.000
copertura massima globale	4.550.000

FATTORI DI RISCHIO

Non vi può essere certezza che le predette attività di mitigazione siano adeguate e che, quindi, la Banca sia esente in futuro dal manifestarsi di eventi con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Inoltre, la Banca al fine di prevenire e gestire i rischi rivenienti dall'interruzione della normale operatività al verificarsi di eventi disastrosi, sta realizzando uno specifico piano di continuità operativa le cui fasi principali sono riconducibili alla segnalazione e verifica dell'evento, all'attivazione del piano, alla gestione vera e propria dell'emergenza per un periodo prolungato e, al termine della stessa, al ripristino della consueta operatività. La realizzazione di tale piano non garantisce completamente che il verificarsi di eventi della specie, inattesi o non completamente presidiati, possa determinare conseguenze dannose sull'organizzazione.

Nella determinazione del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2009, si è tenuto conto, come da disposizioni normative, del rischio operativo quantificato, con la metodologia base, pari a € 2.851.040,00.

4.1.7 RISCHI CONNESSI ALL'AFFIDAMENTO IN OUTSOURCING DI ALCUNI SERVIZI

La Banca Popolare del Cassinate non ritiene il rischio di cui in discorso particolarmente incisivo da poter notevolmente incidere, in casi avversi, sulla propria situazione economico – patrimoniale, pur tuttavia, costituendo il fenomeno dell'outsourcing, fonte di assorbimento di risorse economiche in termini di quasi un dieci percento del totale dei costi operativi, ritiene opportuno illustrare ed evidenziare quanto segue:

L'Emittente ha affidato in outsourcing a soggetti terzi lo svolgimento di alcune attività rilevanti che riguardano

- la fornitura di procedure informatiche che supportano l'intera attività della Banca;
- i servizi di internal audit;
- il servizio di deposito di strumenti finanziari a custodia e amministrazione con operatore qualificato.

La Società, oltre ad essere esposta ai rischi tipicamente connessi con l'operatività informatica, è soggetta ai rischi derivanti da omissioni, errori o ritardi nei servizi offerti dai propri fornitori, in grado di determinare una discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti.

Inoltre, la continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dal verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali la dichiarazione di insolvenza, ovvero la sottomissione di alcuno di essi a procedure concorsuali. Pertanto, non si può escludere che, in considerazione della rilevanza per l'Emittente dei servizi informatici e degli altri servizi forniti in outsourcing da soggetti terzi, l'eventuale verificarsi di uno o più degli eventi sopra individuati possa avere effetti pregiudizievoli sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XXII.

FATTORI DI RISCHIO

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

4.2.1 RISCHI DERIVANTI DALL'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'evoluzione della normativa primaria e secondaria potrebbe riflettersi negativamente sulla dinamica dei costi e dei ricavi. Questo è dovuto, nel primo caso, agli investimenti necessari agli adattamenti da apportare a strutture organizzative, a strumenti, a procedure operative e gestionali e, nell'altro caso, alla previsione di situazioni penalizzanti circa l'applicabilità di condizioni contrattuali.

Si valutano di particolare impatto sull'operatività bancaria le Disposizioni di Vigilanza Prudenziale (Basilea 2). La Banca, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale ha intrapreso una attività di rivisitazione di tutto il sistema di valutazione e gestione dei rischi e di verifica di adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (processo denominato ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process) cui è seguita la redazione della prima rendicontazione ICAAP.

Si ritiene che tale processo comporti, da una parte notevoli, impatti dal punto di vista qualitativo e una redistribuzione tra le diverse voci che concorrono all'assorbimento di patrimonio, dall'altra un miglioramento sostanziale nella conoscenza specifica dei vari rischi e del relativo assorbimento ed effetti sul patrimonio di vigilanza complessivo. Ad oggi tale processo ICAAP non ha avuto effetti significativi sul patrimonio di vigilanza complessivo e sul suo assorbimento richiesto a fronte dei rischi connessi all'attività bancaria.

Non si può tuttavia escludere che gli effetti di tali disposizioni, ovvero di nuove disposizioni in relazione al grado di assorbimento del patrimonio di vigilanza e al margine di solvibilità, o le modalità concrete di applicazione di tali disposizioni possano in futuro condizionare l'operatività della Banca, con conseguenti possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle attività, strategie e prospettive della stessa. Si rileva tuttavia che i coefficienti di solvibilità della Banca sono significativamente al di sopra della soglia minima prevista dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Gli strumenti finanziari oggetto di questa offerta sono azioni ordinarie Banca Popolare del Cassinate godimento 1° gennaio 2011, del tutto uguali a quelle in circolazione e quindi, come queste ultime, non negoziate in nessun mercato regolamentato, nel quale i possessori delle azioni stesse hanno la possibilità di liquidare quotidianamente il proprio investimento.

4.3.1 RISCHI CONNESSI ALLA LIQUIDABILITÀ DELLE AZIONI

Le azioni oggetto dell'offerta presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni non quotate in un mercato regolamentato né in alcun mercato non regolamentato, per le quali potrebbero insorgere difficoltà di disinvestimento.

FATTORI DI RISCHIO

Analogamente a quanto previsto per la cessione dei diritti d'opzione, per facilitare il più possibile le eventuali operazioni di compravendita delle azioni tra gli interessati, la banca fornisce ai soci quotidianamente le quotazioni delle azioni. Le operazioni della specie sono effettuate tramite una procedura istituita dall'Emittente che prevede la raccolta di ordini di negoziazione presso le proprie filiali e la loro trasmissione all'ufficio titoli di Sede per le formalità presso Monte Titoli S.p.A., eseguite in contropartita diretta con la Banca Popolare del Cassinate nell'ambito della attività di negoziazione.

Le contrattazioni relative alle azioni potrebbero ad ogni modo risultare difficoltose dal momento che le proposte di vendita potrebbero superare il limite statutario attualmente previsto per il riacquisto di azioni proprie pari a 10% del capitale sociale o non trovare nell'immediato controparti disponibili all'acquisto.

Prospetto dei volumi e dei prezzi unitari delle negoziazioni di azioni ordinarie:

periodi	volumi	controvalori	prezzo minimo	prezzo massimo	prezzo medio
Gen-Giu 2008	2.250	77.625	34,50	36,20	35,10
Lug-Dic 2008	185.850	2.242.588	12,06666	12,06666	12,06666
Gen-Mar 2009	6.150	74.209			
Apr-Dic 2009	250.750	2.911.397	12,65000	12,65000	12,65000
Gen-Mar 2010	51.040	643.772			
Apr-Set 2010	231.242	2.927.875	12,66153	12,66153	12,66153

Alla data del 01 luglio 2008 sono state assegnate le azioni relative alla parte gratuita di aumento di capitale sociale. I valori successivi a tale data sono determinati dallo scambio delle azioni ordinarie post aumento di capitale gratuito e conseguente adeguamento dei prezzi per effetto della menzionata assegnazione gratuita.

Il "valore corrente" delle azioni di propria emissione viene determinato annualmente dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione di bilancio, tenendo conto delle riserve patrimoniali del bilancio stesso.

Il medesimo valore costituisce il prezzo da applicare alle operazioni di negoziazione e di acquisto, rispettivamente, per i soci e aspiranti tali.

Il prezzo in vigore post aumento di capitale sociale a pagamento è di euro 12,66153 determinato secondo il seguente procedimento e prospetto:

Formazione post approvazione bilancio al 31/12/2009		Formazione valore post aumento di capitale a pagamento I tranche	
Capitale sociale	40.047.045	Valore n. 1 azione ante aumento capitale a pagamento	13,30
Riserva da sovrapprezzo	31.997	Rapporto di concambio 1 ogni 12 (13,30 * 12)	159,60
Riserve di utili	28.403.121	Assegnazione di 1 azione a 5 euro	5
Riserve da valutazione	1.069.332	Nuovo valore post aumento di 13 azioni	164,60
8,30% della raccolta diretta	36.949.350		
Totale	106.500.845		
Diviso n. azioni 8.009.409 e arrotondato per eccesso	13,30	Nuovo valore unitario post aumento a pagamento (164,60 / 13)	12,66153

FATTORI DI RISCHIO

A seguito dell'aumento di capitale gratuito avvenuto il 01 luglio 2008 il prezzo corrente delle azioni di propria emissione è stato così ricalcolato: assegnazione di due azioni gratuite ogni una posseduta pertanto il nuovo prezzo deriva da euro 36,20 / 3 = euro 12,0667.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto, in sede di assemblea straordinaria dei soci del 10 maggio 2008, un aumento di capitale al prezzo di 5 euro, coincidente con il valore nominale delle azioni stesse, al fine di ridurre il più possibile il divario tra detto valore e il valore corrente. Esso era, ante aumento gratuito 36,20, incorporante un notevole sovrapprezzo. Le operazioni di aumento gratuito e a pagamento sono considerate l'occasione per capitalizzare parte di detto sovrapprezzo.

4.3.2. RISCHI CONNESSI A SOTTOSCRIZIONE PARZIALE DELL'OFFERTA IN RAPPORTO ALLA CONTESTUALE ESECUZIONE DI DUE TRANCHES DELL'ORIGINALE AUMENTO DI CAPITALE

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2010 ha deliberato la contestuale esecuzione di numero due tranches dell'aumento di capitale richiedendo pertanto all'azionista un più rilevante impegno finanziario rispetto alla previgente programmazione. Ciò premesso e nella considerazione che l'Emittente non ha ritenuto di avvalersi di un consorzio di garanzia per la sottoscrizione delle nuove azioni offerte in opzione eventualmente non sottoscritte dagli aventi diritto o da altri investitori, si rileva il rischio che l'aumento del capitale sociale possa chiudersi per un ammontare inferiore a quello massimo previsto. Tale eventualità, comunque, non dovrebbe compromettere i programmi di sviluppo dell'Emittente.

4.3.3. RISCHI CONNESSI AGLI EVENTUALI EFFETTI DILUITIVI

I titolari dei diritti d'opzione, rivenienti dall'offerta di cui al presente prospetto informativo, che non esercitassero i diritti stessi o li esercitassero parzialmente potranno subire, qualora le nuove azioni venissero integralmente sottoscritte, una diluizione della propria partecipazione al capitale dell'Emittente nella seguente misura massima:

N. Tranche	N.azioni			Azionista che non esercita	Partecipazione		Riduzione della partecipazione
	Ante aumento	Emesse	Post aumento		Ante aumento	Post aumento	
Prima	8.009.409	667.451	8.676.860	2.400	0,0300%	0,0277%	-7,69%
Seconda	8.676.860	667.451	9.344.310	2.400	0,0300%	0,0257%	-14,29%
Terza	9.344.310	667.451	10.011.761	2.400	0,0300%	0,0240%	-20,00%
Quarta	10.011.761	667.451	10.679.212	2.400	0,0300%	0,0224%	-25,00%

In relazione alla tempistica delle singole tranches, e previa pubblicazione di relativo prospetto informativo per ciascuna di esse, è intenzione di questa Banca di procedere secondo il seguente piano:

- I tranche: primo semestre 2010 (eseguita e conclusa in data 06 aprile 2010)
- II tranche: secondo semestre 2010 (con dati economici/patrimoniali al 30/06/2010)
- III tranche: secondo semestre 2010 (con dati economici/patrimoniali al 30/06/2010)
- (le tranche II e III fanno parte della presente offerta da realizzarsi in modo congiunto)
- IV tranche: secondo semestre 2011 (con dati economici/patrimoniali al 30/06/2011)

FATTORI DI RISCHIO

4.3.4. RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DELLE AZIONI OFFERTE

Lo stato giuridico delle banche popolari cooperative, qual è l'Emittente, regolato dalla legge bancaria e dallo Statuto Sociale, non costituisce un vero e proprio fattore di rischio, ma stabilisce significative differenze rispetto alle società non quotate non cooperative ed è quindi meritevole di evidenza. Nello specifico, nessuna persona fisica o giuridica può possedere oltre lo 0,50% del capitale sociale, ad eccezione degli organismi di investimento collettivo del risparmio i cui regolamenti determinano il limite di competenza; ogni socio esprime in Assemblea un solo voto, indipendentemente dall'entità del possesso; l'ammissione nella compagine sociale consegue, a fronte di specifica richiesta dell'aspirante socio, al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

4.3.5. ESCLUSIONE DEI MERCATI NEI QUALI NON È CONSENTITA L'OFFERTA

Il presente prospetto informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti, in Canada, Giappone e Australia e in qualsiasi altro paese nel quale offerte della specie non sono consentite in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti e negli altri predetti paesi in assenza di specifiche autorizzazioni in conformità o in deroga alle disposizioni di legge vigenti in ogni paese. Le azioni oggetto dell'offerta in opzione non sono state né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli altri paesi di cui sopra e, conseguentemente, non potranno essere offerte o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti e negli altri citati paesi.

Gli azionisti di Banca Popolare del Cassinate non residenti in Italia potrebbero non poter esercitare i diritti di opzione oggetto dell'Offerta ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Pertanto, gli azionisti di Banca Popolare del Cassinate non residenti dovrebbero richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azione.

Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle azioni da parte degli azionisti possa violare leggi e/o regolamenti negli Altri Paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La denominazione legale dell'Emittente è Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni.

5.1.2. LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE

Banca Popolare del Cassinate S.C.p.A. è iscritta nel Registro delle Società tenuto presso il Tribunale di Cassino al n. 1/55, nel Registro delle Imprese di Frosinone al numero 121930606 e nell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 4523.7, Codice Meccanografico 05372.8.

5.1.3. DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE, DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE LEGALE.

La Banca Popolare del Cassinate S.C.p.A. venne costituita con atto notaio Violo del 05/02/1955 come Società Cooperativa. Ai sensi dell'art. 2 del suo Statuto, la sua durata è stabilita fino al 31/12/2050, con facoltà di proroga.

Banca Popolare del Cassinate S.C.p.A. è una società cooperativa per azioni costituita in Cassino, regolata ed operante in base al diritto Italiano. L'Emittente ha sede legale in Cassino, Piazza Diaz 14, tel. +39 0776317308. Sito internet www.bancapopolaredelcassinate.it – indirizzo e-mail info@bancapopolaredelcassinate.it e svolge la sua attività principale in Cassino e provincia.

Banca Popolare del Cassinate è soggetta alla disciplina normativa del sistema bancario italiano, in particolare al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (il “**Testo Unico Bancario**” o “**TUB**”) ed alle disposizioni regolamentari emanate da Banca d'Italia, Autorità di vigilanza del settore. Inoltre, è tenuta al rispetto del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**Testo Unico della Finanza**” o “**TUF**”) ed ai relativi regolamenti attuativi emanati da Consob, in relazione all'attività di prestazione di servizi di investimento nonché alla sua qualità di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico. Da ultimo, limitatamente all'attività di intermediazione assicurativa, trovano applicazione i regolamenti emanati dall'Isvap. In caso di controversia tra soci o azionisti e la Società (fatta eccezione per il rigetto della domanda di ammissione a socio di competenza del Collegio dei Probiviri), è stabilita statutariamente la competenza del foro di Cassino.

5.1.4. FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Banca Popolare del Cassinate S.C.p.A. viene costituita su iniziativa del Sen. Piercarlo Restagno in data 05/02/1955. La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri soci che dei non soci, ispirandosi ai principi della mutualità e della tradizione del Credito Popolare. A tal fine la Società presta speciale attenzione al territorio, ove è presente tramite la propria rete distributiva. La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le

operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Nel corso degli anni sono state approntate, attraverso un dettagliato piano strategico, iniziative di sviluppo sul territorio della provincia di Frosinone, con la presenza attuale di n. 19 sportelli operativi.

Infine, l'Emittente sostiene, con una capillare presenza di investimenti pubblicitari e di liberalità, l'attività delle società sportive, delle Pro Loco, delle Amministrazioni Locali, delle Istituzioni Scolastiche e delle Università, che operano nella promozione sportiva, turistica e culturale.

5.1.5. RATING DELL'EMITTENTE

L'Emittente non ha rating.

5.2. INVESTIMENTI

5.2.1. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'EMITTENTE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dalla Banca nel corso degli ultimi tre esercizi:

Investimenti (migliaia di Euro)	Principi contabili IAS/IFRS 31/12/2009	Principi contabili IAS/IFRS 31/12/2008	Principi contabili IAS/IFRS 31/12/2007
Immobilizzazioni materiali:			
- Immobili	36.420	34.202	34.220
- Mobili	1.340	71	68
- Impianti	395	263	257
- Altre	2.059	615	470
Totale immobilizzazioni materiali	40.214	35.151	35.015
Immobilizzazioni immateriali	555	404	267
Partecipazioni (di controllo)	-	-	-
Totale investimenti	40.769	35.555	35.282

Come evidenziato nella tabella, la Banca nel triennio ha operato investimenti essenzialmente in immobili e mobili per l'allestimento e l'ammodernamento delle Filiali.

Gli investimenti in immobili si riferiscono all'acquisto delle filiali nonché ad immobili ricevuti per il recupero crediti. Nel 2008, in particolare, si evidenzia che l'incremento è stato pari a circa 1,92 Milioni di euro e riguarda in massima parte l'acquisto di immobili nel comune di Ausonia per 411 mila, di Pontecorvo per 144 mila e Sant'Elia Fiumerapido per 118 mil. Gli stessi immobili sono stati venduti nel corso dell'esercizio.

Per mobili, impianti e altre l'aumento è dovuto all'acquisto di apparecchiature elettroniche centrali e periferiche, mobili, arredi e impianti vari sia per la sede centrale che per le varie agenzie.

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dalla Banca nel corso del presente esercizio, fino alla data di redazione del presente prospetto:

Investimenti	(migliaia di Euro)
Immobilizzazioni materiali:	
- Immobili	1.034
- Mobili	49
- Impianti	117
Totale incremento immobilizzazioni materiali	1.200
Immobilizzazioni immateriali	62
Partecipazioni	-
Totale investimenti nell'esercizio in corso	1.262

5.2.2. DESCRIZIONE DEI RECENTI PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'EMITTENTE O IN CORSO DI REALIZZAZIONE

I dati della precedente tabella riprendono gli investimenti effettuati dalla banca al lordo dei decrementi. L'incremento degli impianti e dei mobili è ascrivibile allo spostamento della filiale di Cassino. In linea di massima gli incrementi si riferiscono all'acquisto di immobili per attività di recupero credito. I decrementi ammontano a circa 711 mila euro, tutti inerenti alla vendita di immobili. Per quanto detto l'effetto netto degli incrementi ammonta a circa 551 mila euro.

5.2.3. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI FUTURI DELL'EMITTENTE

Il piano strategico 2009/2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2009 e oggetto di revisione ed adeguamento in data 24 novembre 2009, non è stato soggetto ad alcuna pubblicazione. Detto piano strategico è stato trasmesso alla Banca d'Italia con lettera del 15 maggio 2009.

I presupposti base del piano industriale 2009 / 2011 relativi ai principi generali illustrati nel par. 6.1.4 della Sezione Prima a cui si rinvia per una dettagliata descrizione, sono tutt'ora validi e rientrano negli intenti strategici della Banca e sinteticamente individuiamo nella conferma del nostro radicamento territoriale, la necessaria crescita dimensionale sia sotto l'aspetto strutturale che nel recupero di quote di mercato e conferma della propria autonomia.

Tale piano è stato soggetto a revisione il 24 novembre 2009 attraverso un ridimensionamento quantitativo degli obiettivi patrimoniali ed economici dovendo tenere presente le evoluzioni e le influenze che la crisi economica-finanziaria ha provocato sulle economie dei paesi industrializzati. I dati dimensionali programmatici in esso contenuti avevano posto obiettivi di crescita, alla data del 30 settembre 2010 sia per la raccolta diretta che per gli impieghi, superiori rispettivamente del 20% e del 40%. Se pur le condizioni di mercato hanno permesso comunque di raggiungere gli obiettivi sotto il profilo della raccolta, dal lato degli impieghi, la crescita, se pur cospicua, non ha centrato del tutto gli obiettivi. D'altronde, in questo periodo di crisi economica generalizzata, la Banca ha dovuto attuare una strategia di attenta e meditata erogazione del credito certamente non aggressiva.

	31/12/09			30/09/10		
	Obiettivo	Consuntivo	Scostamento	Obiettivo	Consuntivo	Scostamento
Raccolta Diretta	500	492	- 8	528	508	- 20
Impieghi	371	355	- 16	405	381	- 24

Ma le cause degli scostamenti indicati che si sono rilevati rispetto gli obiettivi programmati nelle variabili dimensionali finanziarie (raccolta diretta ed impieghi) sono da ricercarsi, anche, nelle mancate aperture di agenzie per il corrente anno (n. 2 Ceprano e Piedimonte San Germano).

Il piano sportello, particolarmente ambizioso ma necessario, era e rimane l'impegno maggiore in termini di investimenti futuri. Esso, se pur rallentato nella sua realizzazione per problemi di natura logistica, è in fase di attuazione con un forte impegno alla concreta apertura nel 2011 di n. 6 sportelli Ceprano, Piedimonte San Germano, Ceccano, Formia, Venafro e una nuova filiale proprio nella città di Cassino.

Naturalmente questa Banca, nei prossimi mesi, effettuerà una autovalutazione del proprio piano strategico triennale per eventualmente adeguarlo allo scenario macro-economico che resta, e previsionale ancora nel medio termine, non particolarmente favorevole; comunque alla data attuale non è in previsione una rimodulazione degli investimenti programmati.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1. DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'EMITTENTE E RELATIVI FATTORI CHIAVE CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI VENDUTI E/O SERVIZI PRESTATI

Banca Popolare del Cassinate ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi della mutualità e a quelli del credito popolare. La Banca può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari e di intermediazione mobiliare.

Le principali aree di attività della Banca sono:

- Intermediazione creditizia;
- Intermediazione finanziaria;
- Servizi;

In tale contesto la sua operatività si concentra principalmente nel:

- *retail banking*, con servizi bancari, finanziari, assicurativi e di credito rivolti ai privati, alle famiglie e alle piccole imprese;
- *corporate banking*, con servizi bancari, finanziari e di credito rivolti alle medie e grandi imprese e agli Enti Istituzionali attraverso la gestione del servizio di tesoreria.

L'azione commerciale è orientata a logiche gestionali per target di vendita, con personalizzazione di prodotti e servizi per tipologia di clienti in base a variabili socio-demografiche omogenee.

All'area sviluppo della Banca è demandato il compito di predisporre sulla base del piano strategico, di concerto con la Direzione Generale, gli obiettivi di budget per singolo prodotto e/o servizio.

Gli obiettivi predisposti trovano attuazione, sulla rete degli sportelli, attraverso una preventiva e costante attività di formazione finalizzata a realizzare valore per il cliente attraverso un'elevata qualità della consulenza sui servizi offerti.

Il modello commerciale è stato revisionato per assumere sempre più un orientamento verso il mercato. Le più importanti azioni a tal fine sono state:

- a) una maggiore sensibilizzazione al mercato da parte dei responsabili di filiale, in quanto ruoli chiave nella determinazione del tipo di rapporto che si instaura tra la banca ed il mercato, all'introduzione di concetti sugli strumenti di marketing;
- b) un intervento a livello di struttura organizzativa che prevede il rafforzamento dell'ufficio Marketing centrale;
- c) l'introduzione in azienda di metodologie e strumenti di marketing per i quali è stata attribuita priorità alla pianificazione commerciale, allo scopo di arrivare alla definizione degli obiettivi, non solo su macro aggregati ma riferita a specifici, prodotti, clienti della Banca.

Si inserisce in tale innovazione metodologica della politica commerciale quello di incentivare la cosiddetta comunicazione esterna che ha l'obiettivo di connotare l'azienda e darle maggiore credibilità, di presentare le opportunità per il potenziale cliente, di instaurare un rapporto di affari con la Banca, e anche, attraverso il mix di prodotti e servizi, di dare concreta sostanza all'identità dell'Istituzione e renderla rilevante per il cittadino e il cliente impresa. Ne costituisce prova la collaborazione, iniziata nel mese di marzo 2008, con una primaria azienda specializzata nella comunicazione. Tra le istanze strategiche dominanti, concordate con la società di comunicazione, si è assegnata molta rilevanza al tema dell'identità percepita dalle comunità locali. Le azioni portate avanti, nell'ambito della comunicazione e delle iniziative sociali, sono mirate a valorizzare realtà, testimonianze ed esperienze del territorio in cui opera il nostro Istituto accentuando, il più possibile, il senso di prossimità alla clientela e alla base sociale in maniera costante ed autentica.

Forte è stato l'impulso all'attività di comunicazione attraverso le seguenti recenti iniziative:

- divulgazione e promozione del brand dell'azienda mediante quotidiani, radio locali, pubblicità murale, senza trascurare l'organizzazione di incontri convegni sulle tematiche economiche e sociali del territorio;
- realizzazione di un nuovo sito web interattivo, totalmente ridisegnato, il quale oltre a rilasciare tutte le informazioni concernenti i prodotti, i servizi, le condizioni, le tipologie dei finanziamenti, permetterà di accedere a news letters contenenti le più aggiornate notizie relative sia all'attività della banca sia al mondo finanziario e creditizio;
- destinazione di un apposito spazio all'interno della banca dedicato alla presentazione dell'attività svolta dai propri soci e in cui, la Banca trova occasione di contatto con la clientela potenziale e per promuovere i propri prodotti.

Nell'ambito dei servizi finanziari prestati dalla Banca annoveriamo sia la mera esecuzione di ordini in strumenti finanziari per conto dei clienti, che il servizio di collocamento di fondi comuni di investimento e il collocamento di gestioni patrimoniali di partner autorizzati. In particolare, nel 1997 la banca ha provveduto a stipulare apposite convenzioni per il collocamento di prodotti finanziari di natura complessa. Attualmente sono in essere le seguenti convenzioni:

ARCA SGR - per l'offerta e la vendita di fondi comuni e fondi pensione -

GRUPPO ASSICURATIVO ARCA - offerta e vendita prodotti assicurativi ramo vita e ramo danni;

AVIVA Spa - Assicurazione - offerta e vendita prodotti assicurativi ramo danni e ramo vita.

Ad arricchimento di detti prodotti nel mese di giugno 2010 è stata stipulata una ultima convenzione con **AVIVA ITALIA SPA** in campo assicurativo ramo danni in particolare incendi.

Il servizio di collocamento di prodotti di terzi viene svolto direttamente dalla nostra rete di vendita che dispone di tutta la documentazione contrattuale e di trasparenza necessaria. Sono prodotti che hanno completato la nostra gamma dei classici prodotti di raccolta del risparmio.

Impieghi

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione degli impieghi per principali forme tecniche:

Valori in migliaia di euro

Tipologia operazioni/Valori	30/09/10	30/06/10	31/12/09	30/06/09	31/12/08	30/09/08	31/12/07
1. Conti correnti	68.274	68.370	54.658	55.732	51.927	56.685	53.910
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	132.663	128.545	128.593	117.429	107.445	102.819	87.288
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	49.170	46.685	42.948	44.442	36.771	30.996	35.186
5. Locazione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre operazioni	78.925	76.035	85.220	76.824	60.761	40.835	29.924
8. Titoli di debito	37.239	35.239	32.466	26.485	17.519	22.438	20.919
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	37.239	35.239	32.466	26.485	17.519	22.438	20.919
9. Attività deteriorate	14.901	13.209	11.385	10.402	10.054	11.210	11.254
10. Attività ced. non cancellate	-	-	-	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	381.172	368.082	355.270	331.789	284.477	264.983	238.481
Totale (fair value)	381.172	368.082	355.270	331.789	284.477	264.983	238.481

Crediti verso clientela

Nella seguente tabella si riporta la distribuzione degli impieghi per principali categorie di debitori:

valori in migliaia di euro

Tipologia operazioni/Valori	30/09/10	30/06/10	31/12/09	30/06/09	31/12/08	30/06/08	31/12/07
1. Titoli di debito	37.239	35.239	32.466	26.485	17.519	22.438	20.919
a) Governi	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	37.239	35.239	32.466	26.485	17.519	22.438	20.919
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	37.239	35.239	32.466	26.485	17.519	22.438	20.919
- altri	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	329.032	318.471	311.419	294.902	256.904	231.335	206.309
a) Governi	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	5.098	4.826	6.210	3.273	4.097	3.152	3.152
c) Altri soggetti	323.934	314.384	305.209	291.629	252.807	228.083	203.157
- imprese non finanziarie	196.141	189.573	182.610	162.786	142.167	123.666	106.194
- imprese finanziarie	12.478	12.467	12.473	12.589	12.700	9.865	10.116
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-
- altri	115.315	112.344	110.126	116.254	97.940	94.652	86.847
3. Attività deteriorate:	14.901	14.372	11.385	10.402	10.054	11.210	11.253
a) Governi	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	314	314	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti	14.587	12.895	10.221	10.402	10.054	11.210	11.253
- imprese non finanziarie	9.746	7.579	7.347	6.875	6.293	8.061	7.061
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.841	5.316	4.038	3.527	3.761	3.149	4.192
4. Att. ced. non cancellate:	-						
a) Governi	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	381.172	368.082	355.270	331.789	284.477	264.983	238.481

Raccolta

La raccolta diretta di Banca Popolare del Cassinate comprende sostanzialmente le forme di deposito, quali ad esempio i conti correnti, i depositi a risparmio, i certificati di deposito, le obbligazioni proprie, le operazioni di pronti contro termine e la raccolta in valuta estera, che contribuiscono all'intermediazione del credito. Per il depositante tali depositi rappresentano liquidità e forme di risparmio coerenti con un basso profilo di rischio.

	30/09/10	30/06/10	31/12/09	30/06/09	31/12/08	31/12/07
1. Conti correnti e depositi liberi	331.159	336.104	324.778	286.196	259.729	258.070
2. Depositi vincolati	253	286	409	436	325	189
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	27.242	32.968	52.409	35.103	92.829	64.668
6.1 Pronti contro termine passivi	27.242	32.968	52.409	35.103	92.829	64.668
6.2 Altre	-	-	-	-	-	-
7. Altri debiti	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA (A)	358.654	369.358	377.596	321.736	352.883	322.927
<i>Fair value</i>	<i>358.654</i>	<i>369.358</i>	<i>377.596</i>	<i>321.736</i>	<i>352.883</i>	<i>322.927</i>
Titoli non quotati:						
1. obbligazioni	107.510	87.373	58.094	52.561	39.047	34.766
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	107.510	87.373	58.094	52.561	39.047	34.766
2. altri titoli	41.847	46.165	56.485	76.637	28.417	25.939
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	41.847	46.165	56.485	76.637	28.417	25.939
TOTALE TITOLI IN CIRCOLAZIONE (B)	149.357	133.538	114.579	129.198	67.464	60.704
<i>Fair Value</i>	<i>149.357</i>	<i>133.538</i>	<i>114.579</i>	<i>129.198</i>	<i>67.464</i>	<i>60.692</i>
TOTALE RACCOLTA DIRETTA (A + B)	508.011	502.896	492.175	450.934	420.347	383.632

RACCOLTA INDIRETTA

<i>valori in migliaia di euro IAS/IFRS</i>	30/09/10	30/06/10	31/12/09	30/06/09	31/12/08	30/09/08
Raccolta indiretta al valore nominale	62.567	61.464	65.604	69.512	79.986	74.179
di cui Fondi Comuni di Investimento	10.077	11.120	11.035	11.424	11.271	12.157

6.1.2. I CANALI DISTRIBUTIVI

Il principale canale di vendita utilizzato dalla Banca è rappresentato dalla rete territoriale degli sportelli. Tramite il proprio sito internet, la Banca ha attivato inoltre i servizi di banca on-line "MITO Multichannel Internet Trading Online" (per clientela privata) e MITO & C. (per clientela aziendale) che consentono l'accesso e la fruizione via internet di servizi bancari e d'investimento, sia di natura informativa che di natura dispositiva.

6.1.3. INDICAZIONI DI NUOVI PRODOTTI E/O SERVIZI INTRODOTTI, SE SIGNIFICATIVI, E, QUALORA LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI O SERVIZI SIA STATO RESO PUBBLICO, INDICAZIONE DELLO STATO DI SVILUPPO

La politica commerciale è stata in prevalenza orientata, come precedentemente descritto (6.1.1), al mercato, incentivando attività di marketing e ampliando l'operatività nel comparto dei servizi e in particolare:

- Internet banking sia per privati che per professionisti attraverso la piattaforma MITO (Multichannel Internet Trading On Line) che consente ai clienti di collegarsi con la Banca tramite la rete internet per operare in assoluta sicurezza 24 ore su 24 direttamente dal proprio domicilio;
- nuovi conti correnti a valore aggiunto con previsione di utilizzo di nuovi servizi fruibili anche tramite internet come il pagamento di utenze, le ricariche di carte prepagate e l'esecuzione dei bonifici;
- attraverso l'incremento delle fruibilità delle funzioni di internet banking s'intende parallelamente lanciare un nuovo conto corrente in grado di fronteggiare la concorrenza delle banca on-line nel campo dei depositi ad alto rendimento con sicuro ritorno in termini di commissioni su servizi ad essi collegati;
- potenziamento della rete POS e conseguentemente dei transati;
- potenziamento dell'emissione nel comparto carte di credito e bancomat;
- rilancio credit revolving con carta di credito rateizzata;
- potenziamento del servizio di incasso in particolare MAV, bollettini freccia e RID attivi, incentrati per le esigenze del comparto Professionisti, PMI e in particolare dell'Università e di altri enti pubblici di cui la Banca detiene la tesoreria;

Sul fronte dei finanziamenti e in genere per quanto concerne i servizi alle imprese è da ribadire l'offerta alla nostra clientela di:

- corporate banking per le piccole e medie imprese;
- importanti accordi siglati con le principali associazioni di categoria del comparto delle Piccole e medie Imprese quali confidimpresa Lazio, Unionfidi Lazio, Bic Lazio e Federlazio

6.1.4. PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 gennaio 2009 ha approvato il piano strategico 2009 – 2011, documento nel quale vengono individuati obiettivi e strategie per il futuro. Successivamente, a seguito di evidenti scostamenti che si andavano delineando verso fine anno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto in data 24 novembre 2009 ad effettuare una revisione dello stesso piano. In tale sede sono stati ridimensionati gli obiettivi dimensionali, massa diretta ed impieghi dovuto ad una variazione del contesto economico che stava subendo in pieno la crisi economica-finanziaria internazionale. Mentre rimanevano pienamente validi gli altri capisaldi del piano, tra tutti il progetto di espansione territoriale. Nel documento programmatico viene definita la mission della banca inquadrabile nei seguenti punti essenziali:

- conferma dell'ambito territoriale continuando nel proprio cammino di assistenza all'economia della provincia di Frosinone e più in generale della Ciociaria;
- obiettivo di una crescita dimensionale in quanto requisito indispensabile per il recupero di quote di mercato ma, soprattutto, per il mantenimento della propria indipendenza e per il raggiungimento di una maggiore efficienza approfittando del verificarsi di economie di scala e di diversificazione;
- conferma della propria autonomia ed indipendenza;
- proseguire nella propria politica di sostanziale avversione al rischio, sia il rischio di concentrazione nel senso di non affidare, di regola, clienti con rischio ponderato superiore al decimo del patrimonio, sia il rispetto di coefficienti minimi patrimoniali in linea con la best practise (tier one ratio superiore al 6% e Risk Asset Ratio sostanzialmente maggiore dell'8%) sia con riferimento ai rischi di mercato sia, infine, con riferimento ai rischi operativi. E' stata istituita e resa operativa una unità di Risk Management;
- perseverare nella esaltazione del valore della cooperazione attraverso un profondo senso di responsabilità fondato sulla correttezza delle azioni, la trasparenza e la continuità dei rapporti con tutti gli stakeholders. Confermare la propria capacità di ascolto e rispetto dei clienti, ponendosi come partner attento, serio e consapevole delle responsabilità derivanti dal ruolo di intermediario finanziario e creditizio, attraverso l'ideazione e la realizzazione di linee di offerta rispondenti ai diversi profili della domanda;

Da una attenta analisi dello scenario economico a tre anni del Paese e della provincia di Frosinone si sono poste le basi per la determinazione degli obiettivi quantitativi e l'adozione di quelle misure sia strutturali sia organizzative e di processo assolutamente necessarie per raggiungere tali obiettivi.

Più in particolare le misure strutturali si individuano nel rafforzamento della presenza della Banca nella città di Cassino attraverso l'apertura di nuove filiali e di sportelli di prossimità e l'apertura di nuovi sportelli in comuni finora non serviti o ritenuti scarsamente serviti e di buona potenzialità. Attraverso opportuni studi del territorio sono state evidenziate le piazze di Ceprano, Piedimonte San Germano come primarie e Ceccano, Formia, Cassino e Venafrò come possibili ulteriori futuri sviluppi.

Innovazioni ulteriori in ambito organizzativo e di processo è da ravvedersi nella necessità di procedere senza indugi alla valutazione di quelle attività non core che possono formare oggetto di outsourcing.

Vanno rivisitati i processi di gestione delle risorse umane definendo posizioni, percorsi di carriera, tabelle dei rimpiazzi nonché metodologie di assunzione, di staging e di formazione permanente. Specifiche riflessioni vanno condotte con riferimento alla compensation ed ai sistemi di incentivazione al fine di consentire di diminuire l'età media dei dipendenti e di aumentare il già buon rapporto fra commerciali e operativi.

E' necessaria l'implementazione dei sistemi di monitoraggio sia del mercato, sia della Banca paragonata ai concorrenti e sia, soprattutto, di tipo commerciale. E' oggi in fase di avanzata attuazione un processo mediante il quale, partendo dai dati economico-patrimoniali consuntivi e attraverso un meccanismo di redistribuzione dei costi e dei ricavi tra le varie unità di business – sulla base del flusso dei fondi e dei servizi di natura figurativa scambiati e/o trasferiti tra le stesse – viene individuato e valutato il contributo concreto generato dai principali centri di responsabilità. La determinazione delle performance consuntive di ciascuna area di business, aggiustate per i rischi associati, fornisce una visione più completa e dettagliata del valore creato e degli assorbimenti generati e supporta, pertanto, la definizione delle attività da implementare. Sarà così possibile una migliore gestione del rischio, una migliore allocazione strategica del capitale tra le diverse aree di business, una migliore gestione del livello di capitalizzazione, una migliore valutazione delle operazioni poste in essere (pricing) e una più consapevole fissazione dei limiti operativi.

Per una ulteriore trattazione sull'argomento e alcuni riferimenti quantitativi si fa rinvio al cap. 5.

Operatività dei Comitati

Si individuano, invece, misure organizzative e di processo finalizzate ad una maggiore e più articolata attività dello stesso Consiglio di Amministrazione che si estrinseca in una ripartizione dei compiti tra i propri membri che consenta una preventiva analisi delle questioni che dovranno essere successivamente sottoposte all'esame del Consiglio stesso. Tale attività viene svolta tramite la creazione di Comitati che su specifiche materie in collaborazione con le strutture della Banca hanno il compito di approfondire le questioni più rilevanti.

I Comitati costituiti già da luglio 2009 sono:

Il Comitato 231 – Compliance che, come indicato dalla Banca d'Italia, deve verificare che le procedure interne consentano di evitare che singoli dipendenti possano, nell'interesse della Banca, svolgere attività contrarie alle norme di legge. Il comitato 231 potrebbe altresì occuparsi in via preventiva di compiti d'indirizzo e verifica dell'attività svolta dal Referente per la Compliance;

Il Comitato Controllo rischi che dovrebbe occuparsi in via preventiva delle attività di indirizzo dell'Audit, dei sistemi di controllo interno e del monitoraggio del livello dei rischi ai fini anche dell'assolvimento dei requisiti patrimoniali e del supporto dell'Esecutivo e del Consiglio nella scelta delle strategie di sviluppo e di investimento;

Il Comitato consultivo per l'esame delle problematiche sul Conflitto di interesse; tale comitato potrebbe essere chiamato, di volta in volta, dal Consiglio o anche dall'esecutivo, per dirimere in via preventiva questioni in tema di conflitto di interesse.

Comitato	Nominativo	Carica
Controllo e monitoraggio dei rischi	Stellin Francesco	Presidente
	Formisano Vincenzo	Membro
	Scalesse Gianpaolo	Membro
	Caira Giacomo	Membro
	Volante Luigi	Membro
	Taccone Vincenzo	Assiste
Compliance e OdV legge 231/01	Picano Oreste	Presidente
	Matera Pasquale	Membro
	Di Zenzo Marcello	Membro
	Manzo Fernando	Membro
	Rijtano Manlio	Assiste
Comitato per i conflitti di interessi	D'Aguanno Antonio	Presidente
	Russo Antonio Marino	Membro
	Angrisani Benedetto	Membro
	Giangrande Emilio	Membro
	Recchia Aldo	Membro

Pubblicazione dei regolamenti

In materia di Governo Societario la Banca ha provveduto, anche in ottemperanza al provvedimento del 04 marzo 2008 della Banca d'Italia, ad attuare una rivisitazione del modello di amministrazione e controllo della Banca Popolare del Cassinate al fine di assicurare un sistema di gestione più efficace e più efficiente.

Sul piano dell'organizzazione formale sono stati inoltre adottati specifici regolamenti interni nei quali sono state previste le modalità operative e funzionali delle attività della Banca.

Ne sono scaturiti una serie di regolamenti e manuali operativi come di seguito riportati:

- Nuovo Statuto;
- Regolamento assembleare;
- Documento sulle politiche di remunerazione;
- Regolamento per i limiti al cumulo degli incarichi;
- Codice Etico;
- Regolamenti interni relativi all'organizzazione aziendale;
- Regolamenti per la gestione delle operazioni con parti correlate e dei conflitti di interesse;
- Modello organizzativo L. 231 /2001.

Mentre i primi quattro son consultabili sul sito internet www.bancapopolaredelcassinate.it, gli altri, compresi i primi, sono pubblicati sulla rete interna aziendale.

6.2. PRINCIPALI MERCATI

Il mercato di riferimento è costituito dai comuni in cui la Banca detiene almeno uno sportello: Cassino, Atina, San Giorgio a Liri, Roccasecca, Aquino, Cervaro, Esperia, Frosinone, Sant'Elia Fiumerapido, San donato Val di comino, San Giovanni Incarico, Arce, Villa Latina, Sora, Pontecorvo, Sant'Apollinare, Carnello e Arpino. Ad oggi la Banca ha attivi 19 sportelli. La Banca vanta una quota di mercato di riferimento calcolata in base alle statistiche della provincia di Frosinone al 30 giugno 2010, in termini di numero sportelli, pari a poco più del 9%. (fonte dati Banca d'Italia).

6.3. FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO LE INFORMAZIONI RESE SUB 6.1 E 6.2

Le informazioni fornite nei precedenti paragrafi 6.1 e 6.2 del presente Prospetto non sono state influenzate da fattori eccezionali.

6.4. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

L'attività della Banca Popolare del Cassinate non è soggetta a significativi fenomeni di stagionalità. Inoltre, in considerazione dell'attività svolta non si segnalano brevetti e licenze se non il marchio ed il logo derivanti dalla denominazione sociale della Banca Popolare del Cassinate.

L'attività della Banca Popolare del Cassinate non è soggetta a dipendenza da un limitato numero di fornitori, clienti o finanziatori.

La fornitura di servizi informatici è assicurata all'Emittente, dalla società Cabel S.r.l. con sede in Empoli.

6.5. FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE

La fonte principale di informazioni tramite le quali è stata descritta la posizione concorrenziale dell'Emittente è costituita dai dati Banca d'Italia; le fonti di riferimento utilizzate sono comunque espressamente richiamate nelle relative note.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 IL GRUPPO

La Banca Popolare del Cassinate non appartiene ad alcun Gruppo bancario

7.2 IL GRUPPO SOCIETÀ CONTROLLATE

La Banca Popolare del Cassinate non detiene partecipazioni di controllo di nessun'altra società

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1. INFORMAZIONI RELATIVE AD IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE, COMPRESI BENI AFFITTATI, CON INDICAZIONE DI EVENTUALI GRAVAMI PENDENTI SULLE STESSE

La situazione delle immobilizzazioni materiali di Banca Popolare del Cassinate al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 è indicata nella seguente tabella:

Attività/Valori in migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà	40.214	35.151	35.015
a) terreni	5.857	5.687	5.679
b) fabbricati	30.563	28.515	28.541
c) mobili	1.340	71	68
d) impianti elettronici	395	263	257
e) altre	2.059	615	470
1.2 acquisite in locazione finanziaria		-	-
a) terreni		-	-
b) fabbricati		-	-
c) mobili		-	-
d) impianti elettronici		-	-
e) altre		-	-
Totale A	40.214	35.151	35.015
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà			
a) terreni		-	-
b) fabbricati		-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni		-	-
b) fabbricati		-	-
Totale B			
Totale (A + B)	40.214	35.151	35.015

Beni immobili

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare di proprietà della Banca Popolare del Cassinate, al 31 dicembre 2009, lo stesso risulta costituito da n. 76 unità immobiliari, di cui n. 14 utilizzati per l'attività bancaria in senso stretto (sede legale, agenzie, archivi etc.), n. 15 concessi in locazione a terzi e il restante in attesa di essere locato o venduto.

Gli immobili sono iscritti in bilancio per un valore complessivo pari a Euro 36.420 milioni, al netto dei fondi di ammortamento per Euro 2.271 milioni.

Di seguito si riporta l'elenco del patrimonio immobiliare distribuito per ubicazione e destinazione:

	Ubicazione dell'immobile	Utilizzo	Costo Storico	Bilancio 31/12/2009
CASSINO				
1	P/zza Diaz 14	Sede legale	3.501	3.064
2	C/so Repubblica 133	IN FITTO	340	299
3	Via Rossini 82	IN FITTO	291	255
4	Via Marconi	IN FITTO	216	163
5	Via Cimarosa	IN FITTO	193	168
6	Cso Repubblica 84/94	AGENZIA	4.848	2.676
7	Cso Repubblica 153/159		1.902	3.752
8	Via S.Marco		119	119
9	Via Cerro Tartari	IN FITTO	441	407
10	Piazza S.Benedetto	IN FITTO	155	138
11	Via Verdi		212	212
12	Via Marconi	IN FITTO	423	401
13	Via Sferracavalli	IN FITTO	250	248
14	Via Cerro Antico		942	942
15	Via Sferracavalli	IN FITTO	374	353
16	Via Casilina Nord		1.425	1.355
ATINA				
17	Via Settignano		58	58
18	Via Ferentino		159	159
19	Via Bruxelles		52	52
20	C/so Munazio planco 55/57	AGENZIA	417	363
21	Via Molino		288	288
22	Via dei Sanniti		54	54
23	Via Gallinaro		81	81
S.GIORGIO A LIRI				
24	C/so Spatuzzi 94 96	AGENZIA	286	250
25	SS Cassino/Formia	IN FITTO	620	614
26	Via Ausonia SS 630	IN FITTO	821	813
27	Via Castelnuovo Parano		216	216
ROCCASECCA				
28	Via Piave	AGENZIA	220	192
29	Via Le Fosse		121	121
30	contrada San Vito		31	31
		Da riportare	19.056	17.844

		Riporto	19.056	17.844
	AQUINO			
31	P/zza S. Tommaso	AGENZIA	264	230
	CERVARO			
32	P/zza Casaburi	AGENZIA	286	252
33	Via Foresta		368	368
34	Strada Prov.le Casilina		1.371	1.371
35	via masciola		109	109
36	loc.Sordella		422	422
37	loc. Piternis		72	72
38	Via isola tocca		29	29
	ESPERIA			
39	P/zza Campo Consalvo	AGENZIA	174	152
40	Frazione Monticelli		10	10
	FROSINONE			
41	Via Casilina nord			
42	utilizzati dalla filial	AGENZIA	1.950	1.779
43	Locate	IN FITTO	1.702	1.497
44	non utilizzati		1.598	1.512
45	Via Giordano Bruno n.88		94	94
	S.ELIA FR			
46	Via IV novembre 24/26	AGENZIA	348	302
47	Via Provinciale		880	880
48	Via Tascitara		51	51
	S.DONATO			
49	P/zza Coletti 15	AGENZIA	53	47
	ARCE			
50	Via Casilina 102/104	AGENZIA	300	261
51	Via Valle ex Coluzzi		117	117
	PONTECORVO			
52	Via Salvo d'Acquisto	AGENZIA	721	628
	CARNELLO			
53	Via Carnello 325	AGENZIA	239	208
	ALATRI			
54	loc. Colleprata		166	166
	CASTROCELO			
55	Via Capo d'acqua n.70		165	165
	FORMIA			
56	Via Appia		62	62
	Da riportare		30.607	28.628

	Riporto	30.607	28.628	
PIGNATARO				
57	Via Faiola	IN FITTO	286	283
58	Loc. Marchesella	IN FITTO	6.068	5.492
59	Lotti diversi	IN FITTO	84	83
POSTA FIBRENO				
60	Via Venditto		278	278
ARPINO				
61	c.da Macchie		175	175
62	Via Greca		104	104
63	Via Vano scaffa		297	297
AUSONIA				
64	Via Dante		199	187
PICINISCO				
65	loc. San Pietro		34	34
SANT'APOLLINARE				
66	Corso Mazzini		128	128
SETTEFRATI				
67	Via zezima		17	17
VILLA LATINA				
68	contrada valente		42	42
COLFELICE				
69	Via Guglielmi		88	88
70	Loc. Villafelice		118	118
MIGNANO				
71	Via Fecicce		125	125
SAN VITTORE				
72	Località collemoroni			
VALLEROTONDA				
73	località Cerreto		55	55
ROCCADARCE				
74	Piazza Lancia 5/7		72	72
VALLEMAIO				
75	Via Vallone		18	18
SORA				
76	Via Sura		196	196
TOTALE			38.991	36.420

8.1.1 DESCRIZIONE E DESTINAZIONE DEGLI EVENTUALI BENI IN LOCAZIONE O IN LEASING

L'Emittente ha in essere alla data del Prospetto contratti di locazione anche per ulteriori beni immobili, tutti destinati ad uso attività bancaria.

I canoni di locazione complessivi, iscritti al conto economico per l'esercizio 2009, ammontano complessivamente a Euro 74 mila.

L'Emittente, alla data del Prospetto, non ha in essere contratti di Leasing.

Beni mobili

L'Emittente non ha stipulato e non ha in essere contratti di locazione operativa o di leasing riguardanti macchine elettroniche.

8.2. EVENTUALI GRAVAMI O PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del Prospetto non esistono gravami pendenti o problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo di qualsiasi immobilizzazione materiale da parte dell'Emittente.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E GESTIONALE

Premessa

Nel presente capitolo è commentata l'evoluzione dei risultati economici e patrimoniali della Banca Popolare del Cassinate con i commenti ai risultati degli ultimi tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 e i dati infrannuali al 30 giugno 2009 e 30 giugno 2010.

Le informazioni di seguito riportate sono state estratte dai seguenti documenti:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e alla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, e revisionato dalla società BDO Sala Scelsi Farina Società di revisione per Azioni, che ha emesso relazione senza rilievi in data 15 Aprile 2008 ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile e dell'art. 116 e 156 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998;
- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e alla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, e revisionato dalla società BDO Sala Scelsi Farina Società di revisione per Azioni, che ha emesso relazione senza rilievi in data 1 Aprile 2009 ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile e dell'art. 116 e 156 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998;
- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e alla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, e revisionato dalla società BDO Sala Scelsi Farina Società di revisione per Azioni, che ha emesso relazione senza rilievi in data 26 febbraio 2010 ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile e dell'art. 116 e 156 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998;
- la relazione semestrale al 30 giugno 2009, predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, alla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e in osservanza del Regolamento Emittenti, assoggettata a revisione contabile limitata dalla società BDO Sala Scelsi Farina Società di revisione per Azioni.
- la relazione semestrale al 30 giugno 2010, predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, alla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e in osservanza del Regolamento Emittenti, assoggettata a revisione contabile limitata dalla società BDO Sala Scelsi Farina Società di revisione per Azioni.

Sono di seguito riportate informazioni finanziarie rivenienti dalla situazione economico-patrimoniale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, predisposto in accordo con gli IAS/IFRS, approvato in seconda convocazione dall'Assemblea dei soci in data 20 marzo 2010 e certificato senza rilievi da parte della Società di Revisione con relazione del 26 febbraio 2010.

9.1. SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE - ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2009, 2008, 2007 E INFRANNUALE (30 SETTEMBRE 2010 - 30 GIUGNO 2010/2009) PREDISPOSTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

9.1.1 ANALISI DELL'ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Il patrimonio netto dell'Emittente si compone del capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché dell'utile d'esercizio.

<i>Dati infrannuali</i>	30/09/10	30/06/10	30/06/09	Var % gn 2010/09	30/06/08	Var % gn 2009/08
Composizione Patrimonio - dati in migliaia di euro						
Capitale sociale	43.384	43.384	40.047	8,3%	13.349	200,00%
azioni ord. n. 8.676.860 val. nom. unitario € 5,00	43.384	43.384	40.047	8,3%	(*)13.349	200,00%
Riserve di capitale (A)	44	37	10	270,0%	11.804	-99,92%
Sovrapprezzi di emissione	44	37	10	270,0%	11.804	-99,92%
Riserve da valutazione (B)	1.096	949	1.388	-31,6%	15.512	-91,05%
Riserva valutazione immobili	752	752	752	-	14.567	-94,84%
Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b)	349	197	636	-69,0%	945	-32,70%
Riserve di utili (C)	28.403	28.403	26.199	8,4%	23.931	9,48%
Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05 art. 7 c. 6			-	-	-3.181	
Riserva ordinaria	24.689	24.689	22.684	8,8%	23.798	-4,68%
Riserva acquisto azioni proprie	3.714	3.714	3.515	5,7%	3.341	5,21%
Azioni proprie (D)		(-)	-99	100,0%	-27	266,67%
Totale riserve (A + B + C + D)	29.543	29.389	27.498	6,9%	51.247	-46,30%
Quota non distribuibile (residue attività immateriali)	616	527	370	42,4%	454	-18,50%
Residua quota distribuibile			-	-	-	
Utile dell'esercizio	2.651	2.012	2.074	-3,0%	2.469	-16,00%
Effetto sull'utile netto d'esercizio per applicazione IAS/IFRS						
Totale patrimonio	75.578	74.785	69.718	7,3%	67.065	3,95%
Composizione del Patrimonio						
<i>dati in migliaia di euro</i>		31/12/09	31/12/08	Var.% 09/08	31/12/07	Var % 08/07
Capitale sociale		40.047	40.047	-	13.349	200,00%
azioni ord. n. 8.009.409 val. nom. unitario euro 5,00*		40.047	40.047	-	13.349	200,00%
Riserve di capitale (A)		32	5	540,00%	11.804	-99,96%
Sovrapprezzi di emissione		32	5	540,00%	11.804	-99,96%
Riserve da valutazione (B)		2.139	394	442,89%	15.618	-97,48%
Riserva valutazione immobili		752	752	-	14.567	-94,84%
Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b)		1.387	-358	487,43%	1.051	-134,06%
Riserve di utili (C)		26.198	22.853	14,64%	20.735	10,21%
Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05 art. 7 c. 6		-	-	-	-3.181	-100,00%
Riserva ordinaria		22.685	19.539	16,10%	20.802	-6,07%
Riserva acquisto azioni proprie		3.514	3.314	6,04%	3.114	6,42%
Totale riserve (A + B + C)		28.369	23.252	22,01%	48.157	-51,72%
Quota non distribuibile (residue attività immateriali)		555	404	37,38%	267	51,31%
Residua quota distribuibile		-	-	-	-	
Utile dell'esercizio		4.682	5.858	-20,08%	5.633	3,99%
Totale Patrimonio**		73.098	69.157	5,70%	67.139	3,01%

* In data 1° Luglio 2008 il numero delle azioni è divenuto pari a 8.009.409 a seguito dell'aumento gratuito deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 10 Maggio 2008. In data 06 aprile 2009 a seguito dell'aumento di capitale a pagamento il n. di azioni è passato a 8.676.890.

** Il Patrimonio è considerato come la somma del capitale, dell'utile e delle riserve.

Il Patrimonio Netto dalla fine dell'esercizio 2008 al 31 dicembre 2009 si è incrementato per effetto del passaggio a riserva degli utili del 2008 e del 2009, pari nei due anni a 5,5 milioni.

Come deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 10 Maggio 2008, in data 1° Luglio 2008, ha avuto corso l'operazione di aumento gratuito di capitale sociale attraverso l'assegnazione di due nuove azioni del valore nominale di 5 euro per ogni azione posseduta mediante il trasferimento della riserva "sovrapprezzo" e di parte delle altre riserve.

Di conseguenza al 31 dicembre 2008 il capitale Sociale era di euro 40.047.045 e rilevava un incremento di 26.698.030 mentre le azioni in circolazione sono passate da 2.669.803 a 8.009.409 fermo restando il loro valore nominale.

Sempre con riferimento alla medesima Assemblea, si è deliberato un aumento di capitale a pagamento mediante l'emissione di n. 2.669.803 azioni (pari a quello in circolazione ante aumento a titolo gratuito) del valore nominale di Euro 5 cadauna da realizzarsi in quattro tranches rispettivamente da n. 667.451 cadauna. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 settembre 2009 ha deliberato di procedere all'emissione della prima tranche dell'aumento di capitale a pagamento. La decisione di procedere al rafforzamento dei mezzi propri è conseguente alla crescita dimensionale realizzata ed ai positivi risultati economici conseguiti negli scorsi esercizi ed è propedeutica al conseguimento degli obiettivi di sviluppo contemplati nel Piano Strategico.

Pertanto in data 06 aprile 2010, si è concluso con il pagamento e l'assegnazione delle nuove azioni, la prima tranche dell'aumento a pagamento con una sottoscrizione totalitaria delle n. 667.451 azioni offerte in opzione.

Di conseguenza al 30 giugno 2010 il capitale Sociale è di euro 43.384.298 e rilevava un incremento di euro 3.337.253 mentre le azioni in circolazione sono passate da 8.009.409 a 8.676.860 fermo restando il loro valore nominale.

Al 31 dicembre 2008, il patrimonio di vigilanza, calcolato sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS e tenendo conto dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal comitato di Basilea, ammontava a Euro 65,864 milioni.

Ai fini di Vigilanza, il patrimonio si attesta, al 31 dicembre 2009 ad Euro 68,951 milioni, ed è in incremento annuo del 4,69% per cento.

Dati infrannuali - valori in migliaia di euro						
PATRIMONIO DI VIGILANZA	30/09/10	30/06/10	30/06/09	Var %	30/06/08	Var %
Patrimonio di Base (Tier1)	71.021	71.980	65.792	9,41%	49.808	32,09%
Patrimonio supplementare		730	1.387	-47,36%	15.461	-91,03%
Patrimonio di base supplementare	71.021	72.710	67.179	8,23%	65.269	2,93%
Elementi da dedurre			694	-100,00%	1.322	-47,50%
Patrimonio di vigilanza	71.021	72.710	66.485	9,36%	63.947	3,97%

PATRIMONIO DI VIGILANZA	31/12/09	31/12/08	var.% 09/08	31/12/07	var.% 08/07
Patrimonio di Base (Tier1)	67.926	65.846	3,16%	48.818	34,88%
Patrimonio supplementare	1.025	18	5.594,44%	14.716	-99,88%
Patrimonio di base supplementare	68.951	65.864	4,69%	63.534	3,67%
Elementi da dedurre	-	-	-	-	-
Patrimonio di vigilanza	68.951	65.864	4,69%	63.534	3,67%

La Banca è tenuta al rispetto del limite minimo del coefficiente di solvibilità ordinario pari all'8% delle attività di rischio previsto dalle Autorità di Vigilanza. L'adeguatezza patrimoniale risulta ampiamente rispettata, il coefficiente complessivo risulta alla data del 31 dicembre 2009 pari al 19,02% mentre al 30 giugno 2010 si attesta al 18,16%. Dati analiticamente illustrati nella tabella di pag. 80.

Andamento dell'attivo e del passivo

Voci dell'attivo importi in migliaia di euro	31/12/09	31/12/08	var.% 09/08	31/12/07	var.% 08/07
Cassa e disponibilità liquide	6.542	5.590	17,03%	4.902	14,04%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.841	38.273	-74,29%	92.083	-58,44%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	81.141	74.439	9,00%	26.481	181,10%
Crediti verso banche	66.161	41.400	59,81%	44.145	-6,22%
Crediti verso clientela	355.269	284.477	24,88%	238.481	19,29%
Attività materiali	40.214	35.151	14,40%	35.015	0,39%
Attività immateriali	555	404	37,38%	267	51,31%
di cui:	-	-	-	-	-
- avviamento	-	-	-	-	-
Attività fiscali	1.475	1.368	7,82%	4.821	-71,62%
a) correnti	692	232	198,28%	4.034	-94,25%
b) anticipate	783	1.136	-31,07%	787	44,35%
Altre attività	15.246	17.372	-12,24%	17.938	-3,16%
Totale dell'attivo	576.445	498.474	15,64%	464.133	7,40%

Voci del passivo e del patrimonio netto importi in migliaia di euro	31/12/09	31/12/08	var.% 09/08	31/12/07	var.% 08/07
Debiti verso banche	1	163	-99,39%	33	393,94%
Debiti verso clientela	377.596	352.883	7,00%	322.927	9,28%
Titoli in circolazione	114.579	67.464	69,84%	60.704	11,14%
Passività fiscali	1.148	625	83,68%	5.134	-87,83%
a) correnti	-	-	-	4.188	-100%
b) differite	1.148	625	83,68%	946	-33,93%
Altre passività	7.714	5.651	36,51%	5.790	-2,40%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.830	2.128	-14,00%	1.973	7,86%
Fondi per rischi ed oneri:	479	403	18,86%	433	-6,93%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-
b) altri fondi	479	403	18,86%	433	-6,93%
Riserve da valutazione	2.138	394	442,64%	15.618	-97,48%
Riserve	26.198	22.853	14,64%	20.735	10,21%
Sovraprezzi di emissione	32	5	540,00%	11.804	-99,96%
Capitale	40.047	40.047	-	13.349	200,00%
Azioni proprie(-)	-	-	-	-	-
Utile(Perdita) di esercizio (+/-)	4.682	5.858	-20,08%	5.633	3,99%
Totale del passivo	576.445	498.474	15,64%	464.133	7,40%

INFORMAZIONI INFRANNUALI
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO – dati IAS/IFRS

Voci dell'attivo in migliaia di euro	30/09/10	30/06/10	31/12/09	var % set/giu	30/06/09	var.% giu/dic
Cassa e disponibilità liquide	5.177	5.064	6.542	-22,59%	4.332	51,02%
Att. finanziarie detenute per la negoziazione	39.076	42.637	9.841	333,26%	24.960	-60,57%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	81.205	85.785	81.141	5,72%	98.698	-17,79%
Crediti verso banche	32.226	34.226	66.161	-48,27%	14.783	347,55%
Crediti verso clientela	381.172	368.082	355.269	3,61%	331.789	7,08%
Attività materiali	44.912	40.047	40.214	-0,42%	39.468	1,89%
Attività immateriali	524	527	555	-5,05%	370	50,00%
di cui:	-	-	-	0,00%	-	0,00%
- avviamento	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Attività fiscali	979	979	1.475	-33,63%	957	54,13%
a) correnti	11	11	692	-98,41%	135	412,59%
b) anticipate	968	968	783	23,63%	822	-4,74%
Altre attività	7.895	13.911	15.246	-8,76%	11.715	30,14%
Totale dell'attivo	593.166	591.258	576.445	2,57%	527.072	9,37%

Voci del passivo e del patrimonio netto in migliaia di euro	30/09/10	30/06/10	31/12/09	var % set/giu	30/06/09	var.% giu/dic
Debiti verso banche	1	1	1	0,00%	501	-99,80%
Debiti verso clientela	358.654	369.358	377.596	-2,18%	321.736	17,36%
Titoli in circolazione	149.357	133.539	114.579	16,55%	129.198	-11,32%
Passività fiscali	1.148	787	1.148	-31,45%	807	42,26%
a) correnti	-	-	-	0,00%	-	0,00%
b) differite	1.148	787	1.148	-31,45%	807	42,26%
Altre passività	5.890	10.363	7.714	34,34%	2.799	175,60%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.996	1.845	1.830	0,82%	1.793	2,06%
Fondi per rischi ed oneri:	542	578	479	20,67%	520	-7,88%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	0,00%	-	0,00%
b) altri fondi	542	578	479	20,67%	520	-7,88%
Riserve da valutazione	1.096	950	2.138	-55,57%	1.388	54,03%
Riserve	28.403	28.403	26.198	8,42%	26.199	0,00%
Sovraprezzi di emissione	44	38	32	18,75%	10	220,00%
Capitale	43.384	43.384	40.047	8,33%	40.047	0,00%
Azioni proprie(-)	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	2.651	2.012	4.682	-57,03%	2.074	125,75%
Totale del passivo	593.166	591.258	576.445	2,57%	527.072	9,37%

Crediti verso la clientela

Nel 2009 gli impieghi della Banca Popolare del Cassinate hanno raggiunto complessivamente 355,269 milioni di euro, con uno scarto positivo rispetto al precedente esercizio (2008) di 70,793 milioni di euro pari a 24,88%. Il rapporto impieghi / depositi al 31/12/2009 è risultato pari al 72,18%. L'aumento dal 2007 al 2009 è risultato essere di 116,788 milioni di euro.

Nel dettaglio le aperture di credito in conto corrente, che, seppur in minor misura, rappresentano ancora una parte consistente degli impieghi, sono aumentate del 5,26%. Più importante appare l'aumento del comparto mutui pari al 19,68%. I dati confermano la tendenza della crescita dell'indebitamento a medio-lungo termine con indice di qualità del credito complessivamente buono.

Nei prospetti che seguono è esposta la classificazione dei crediti in essere alla clientela, suddivisa per fattori di rischio.

Le rettifiche di valore indicate comprendono sia quelle effettuate con riferimento alla recuperabilità del capitale erogato, sia quelle determinate dall'effetto finanziario dell'attuazione dei flussi di cassa attesi.

Crediti verso la clientela e banche suddivisa per fattori di rischio				
<i>importi in migliaia di euro</i>				
Tipologie esposizioni/valori	Data riferimento 30/09/2010			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	14.391	-6.265	-	8.126
b) Incagli	3.996	-5	-	3.991
c) Esposizione ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	2.791	-7	-	2.784
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre Attività	390.920	-	-1.120	389.800
Totale A	412.098	-6.377	-1.120	404.701

Crediti verso la clientela suddivisa per fattori di rischio				
<i>importi in migliaia di euro</i>				
Tipologie esposizioni/valori	Data riferimento 30/06/2010			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	14.106	-6.364	-	7.742
b) Incagli	2.635	-8	-	2.627
c) Esposizione ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	2.845	-12	-	2.833
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre Attività	465.278	-	-1.122	464.156
Totale A	484.864	-6.384	-1.122	477.358

Nei dati al 31/12/09, gli incagli netti risultano aumentati di euro 1,009 milioni, portandosi quindi ad euro 1,641 milioni (+159,65 percento); le sofferenze nette si attestano ad euro 7,425 milioni, con decremento di euro 846 mila (-10,23 percento).

Crediti verso la clientela suddivisa per fattori di rischio				
importi in migliaia di euro		Data riferimento 31/12/2009		
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	13.363	-5.938	-	7.425
b) Incagli	1.641	-5	-	1.636
c) Esposizione ristrutturata	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	2.330	-7	-	2.323
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	411.291	-	-1.084	410.207
Totale A	428.625	-5.950	-1.084	421.591

Crediti verso la clientela suddivisa per fattori di rischio				
importi in migliaia di euro		Data riferimento 30/06/2009		
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	16.126	8.198	-	7.928
b) Incagli	1.343	6	-	1.337
c) Esposizione ristrutturata	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	1.142	5	-	1.137
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre Attività	322.456	-	1.069	321.387
Totale A	341.067	8.209	1.069	331.789

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio che le comprende (negoiazione, disponibile per la vendita, crediti, attività valutate al fair value). Alla data di riferimento non esistono voci della specie fuori bilancio.

Crediti verso la clientela suddivisa per fattori di rischio				
importi in migliaia di euro		Data riferimento 31/12/2008		
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	16.312	8.041	-	8.271
b) Incagli	632	2	-	630
c) Esposizione ristrutturata	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	1.158	5	-	1.153
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	275.393	-	970	315.823
Totale A	293.495	8.048	970	325.877

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio che le comprende (negoiazione, disponibile per la vendita, crediti, attività valutate al fair value).

Crediti verso la clientela suddivisa per fattori di rischio				
<i>importi in migliaia di euro</i>		<i>Data riferimento 31/12/2007</i>		
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	16.312	7.504	-	8.808
b) Incagli	770	3	-	767
c) Esposizione ristrutturata	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	1.685	6	-	1.679
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	228.072	-	845	227.227
Totale A	246.839	7.513	845	238.481

<i>Importi in migliaia di euro</i>						
Rischiosità del credito	30/09/10	30/06/10	31/12/09	30/06/09	31/12/08	31/12/07
Totale crediti deteriorati netti	14.901	14.372	11.384	10.402	10.054	11.254
Crediti in sofferenza netti	8.126	7.742	7.425	7.928	8.271	8.808
Altri crediti dubbi netti (esclusi scaduti)	3.991	2.627	1.636	1.337	630	767
Altri crediti dubbi netti complessivi (compresi scaduti)	6.787	6.630	3.959	2.474	1.783	2.446
Totale crediti deteriorati netti / crediti verso clientela netti	3,91%	3,90%	3,20%	3,14%	3,53%	4,72%
Crediti in sofferenza netti / crediti verso clientela	2,13%	2,10%	2,09%	2,39%	2,91%	3,69%
Altri crediti dubbi netti (esclusi scaduti) / crediti verso clientela	1,05%	0,71%	0,46%	0,40%	0,22%	0,32%
Altri crediti dubbi netti complessivi / crediti verso clientela	1,78%	1,80%	1,11%	0,74%	0,63%	1,02%

Per il confronto degli indici relativi alle sofferenze con quelli di Sistema si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, paragrafo 4.1.1

Qui di seguito è riportata la segmentazione dei crediti a clientela per forma tecnica:

Crediti verso clientela: composizione merceologica valori in migliaia di Euro						
Tipologia operazioni/Valori	30/09/10	30/06/10	30/06/09	Var.% giu/giu	30/06/08	Var % giu/giu
1. Conti correnti	68.274	68.370	55.732	22,68%	54.029	3,15%
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	132.663	128.545	117.429	9,47%	98.167	19,62%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	49.170	46.685	44.442	5,05%	35.750	24,31%
5. Locazione finanziaria	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altre operazioni	78.925	76.035	76.824	-1,03%	34.007	125,91%
8. Titoli di debito	37.239	35.239	26.485	33,05%	20.274	30,64%
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	37.239	35.239	26.485	33,05%	20.274	30,64%
9. Attività deteriorate	14.901	13.209	10.402	26,99%	11.477	-9,37%
10. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	381.172	368.082	331.789	10,94%	253.703	30,78%
Totale (fair value)	381.172	368.082	331.789	10,94%	253.703	30,78%

Crediti verso clientela: composizione merceologica valori in migliaia di Euro						
Tipologia operazioni/Valori	31/12/09	31/12/08	var.% 2009/2008	31/12/07	var.% 2008/2007	
1. Conti correnti	54.658	51.927	5,26%	53.910	-3,68%	
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	
3. Mutui	128.593	107.445	19,68%	87.288	23,09%	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni quinto	42.948	36.771	16,80%	35.186	4,50%	
5. Locazione finanziaria	-	-	-	-	-	
6. Factoring	-	-	-	-	-	
7. Altre operazioni	85.220	60.761	40,25%	29.924	103,05%	
8. Titoli di debito	32.466	17.519	85,32%	20.919	-16,25%	
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	
8.2 Altri titoli di debito	32.466	17.519	85,32%	20.919	-16,25%	
9. Attività deteriorate	11.385	10.054	13,24%	11.254	-10,66%	
10. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	
Totale (valore di bilancio)	355.270	284.477	24,89%	238.481	19,29%	
Totale (fair value)	355.270	284.477	24,89%	238.481	19,29%	

Rischi aziendali e loro controllo

In ordine ai fattori di rischio, possiamo affermare che essi sono contenuti e ben presidiati da accantonamenti e rettifiche di valore. Essi assumono un rilievo particolare nel settore bancario e devono essere censiti, monitorati e valutati con particolare assiduità. Sono identificabili in rischi di credito, in rischi di mercato (di tasso di interesse, di prezzo, di cambio) ed in rischi di liquidità od operativi.

Riguardo a tutti questi profili di rischio, la Banca si è da tempo dotata, come richiesto dalle "Istruzioni di Vigilanza", di processi, procedure e strumenti atti ad identificare, monitorare e gestire i rischi stessi.

L'Autorità di Vigilanza ha emanato nel dicembre 2006, con la Circolare n.263, le nuove Istruzioni di vigilanza "prudenziale" in ordine all'adeguatezza patrimoniale delle aziende bancarie, a fronte dei loro rischi. Si tratta, in sintesi, di regole che le banche hanno adottato dal 1° gennaio 2008 per la misurazione, il controllo e la gestione delle diverse tipologie di rischio. Ad essi dovrà essere data adeguata copertura, con mezzi patrimoniali.

In merito a tale normativa, riferiamo che la Banca si è avvalsa, come anche l'intero sistema nazionale, della facoltà di continuare ad applicare, per il 2007, le vecchie regole di "Basilea 1" (aggiornate con le implicazioni IAS/IFRS). Le nuove regole sono state adottate dal 1° gennaio 2008.

La tabella che segue evidenzia i dati al 31 dicembre 2009; è stata redatta in modo rispondente alla nuova normativa, per cui viene quantificato il capitale assorbito dai rischi attuali e prospettici della Banca:

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	valore nominale		valore ponderato		quota patrimonio 8%	
	31/12/09	30/06/10	31/12/09	30/06/10	31/12/09	30/06/10
Rischio di credito	565.581	548.062	320.710	322.416	25.657	25.793
Totale attività nette per rischio di credito	565.581	548.062	320.710	322.416	25.657	25.793
Rischio operativo			35.638	35.638	2.851	2.851
Rischio di mercato			735	38.281	59	3.062
Totale attività di rischio e patrimonio necessario per la copertura			357.083	396.335	28.567	31.707
Patrimonio di vigilanza					68.951	72.710
Patrimonio disponibile					40.384	41.003
Coefficiente di solvibilità (Patrimonio di vig. / tot.attività ponderate)					19,31%	18,35%
Patrimonio di base (Tier 1)					67.926	71.980
Coefficiente sul capitale primario (Patrimonio di base / tot.attività ponderate)					19,02%	18,16%

Debiti verso la clientelaLa **raccolta diretta** da clientela è articolata in:

Tipologie esposizioni / valori	Importi in migliaia di euro				
	31/12/2009	31/12/2008	Var.% 2009/2008	31/12/2007	var.% 2008/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	324.778	259.729	25,04%	258.070	0,64%
2. Depositi vincolati	409	325	25,85%	189	71,96%
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti Patrimoniali	-	-	-	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal Bilancio	52.409	92.829	-43,54%	64.668	43,55%
6.1 Pronti contro termine passivi	52.409	92.829	-43,54%	64.668	43,55%
6.2 Altre	-	-	-	-	-
7. Altri debiti	-	-	-	-	-
TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA	377.596	352.883	7,00%	322.927	9,28%
Fair value	377.596	352.883	7,00%	322.927	9,28%
Titoli non quotati					
1. obbligazioni	58.094	39.047	48,78%	34.765	12,32%
1.1 strutturate	-	-	-	-	-
1.2 altre	58.094	39.047	48,78%	34.765	12,32%
2. altri titoli	56.485	28.417	98,77%	25.939	9,55%
2.1 strutturati	-	-	-	-	-
2.2 altri	56.485	28.417	98,77%	25.939	9,55%
TOTALE TITOLI IN CIRCOLAZIONE	114.579	67.464	69,84%	60.704	11,14%
Fair Value	114.579	67.464	69,84%	60.692	11,16%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	492.175	420.347	17,09%	383.631	9,57%

Il fair value è stato considerato pari al valore di bilancio in quanto i rapporti di debito sono a breve termine e/o a tasso variabile.

La raccolta diretta ha registrato a fine 2009 un incremento del 17,09% sull'analogo dato del 2008. L'incremento dell'esercizio 2008 rispetto il 2007, invece, è stato pari al 9,57%.

Le componenti che nell'esercizio 2009 hanno registrato i maggiori incrementi sono state le operazioni di pronti contro termine ed i certificati di deposito.

La **raccolta indiretta da clientela** ha avuto il seguente andamento:

valori in migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Var.% 2008/2007	31/12/2007	Var.% 2008/2007
Raccolta indiretta al valore nominale	65.604	79.986	-17,98%	92.241	-13,29%
di cui Fondi Comuni di Investimento	11.035	11.271	-2,09%	13.961	-19,27%

FORME TECNICHE RACCOLTA DIRETTA - valori in migliaia di euro IAS/IFRS						
	30/09/2010	30/06/2010	31/12/2009	Var% giu/dic	30/06/2009	var. % dic/giu
1. Conti correnti e depositi liberi	331.159	336.104	324.778	3,49%	286.196	13,48%
2. Depositi vincolati	253	286	409	-30,07%	436	-6,19%
3. Fondi di terzi in amministrazione					-	
4. Finanziamenti					-	
4.1 Locazione finanziaria					-	
4.2 Altri					-	
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					-	
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	27.242	32.968	52.409	-37,09%	35.103	49,30%
6.1 Pronti contro termine passivi	27.242	32.968	52.409	-37,90%	35.103	49,30%
6.2 Altre					-	
7. Altri debiti					-	
TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA (A)	358.654	369.358	377.596	2,18%	321.736	14,80%
<i>Fair value</i>	<i>358.654</i>	<i>369.358</i>	<i>377.596</i>	<i>2,18%</i>	<i>321.736</i>	<i>14,80%</i>
Titoli non quotati						
1. obbligazioni	107.510	87.373	58.094	50,40%	52.561	66,23%
1.1 strutturate					-	
1.2 altre	107.510	87.373	58.094	50,40%	52.561	66,23%
2. altri titoli	41.847	46.165	56.485	-18,27%	76.637	-39,76%
2.1 strutturati					-	
2.2 altri	41.847	46.165	56.485	-18,27%	76.637	-39,76%
TOTALE TITOLI IN CIRCOLAZIONE (B)	149.357	133.538	114.579	16,55%	129.198	3,36%
<i>Fair Value</i>	<i>149.357</i>	<i>133.538</i>	<i>114.579</i>	<i>16,55%</i>	<i>129.198</i>	<i>3,36%</i>
TOTALE RACCOLTA DIRETTA (A+B)	508.011	502.896	492.175	2,18%	450.934	11,52%

Raccolta indiretta da clientela

<i>valori in migliaia di euro</i>	30/09/10	30/06/10	31/12/09	Var%	30/06/09	Var.%
Raccolta indiretta al valore nominale	62.567	61.464	65.604	-6,31%	64.691	13,91%
di cui Fondi Comuni Investimento	10.077	11.120	11.035	0,70%	10.675	3,37%

I dati della situazione al 30 giugno 2010 confermano il trend positivo, per cui la raccolta diretta cresce del 2,18% rispetto al 30 dicembre 2009, portandosi a 420,347 milioni di euro. Andamento negativo invece per la raccolta indiretta.

9.2. GESTIONE OPERATIVA.

Nel presente paragrafo sono descritti i principali elementi che hanno caratterizzato la gestione operativa della Banca Popolare del Cassinate negli ultimi tre esercizi.

I valori che verranno evidenziati sono, come detto, desunti dai bilanci dei vari esercizi interessati, redatti con i principi contabili pro tempore vigenti. I valori riferiti agli esercizi 2007, 2008 e 2009 sono stati predisposti a norma dei principi contabili IAS/IFRS.

Voci di conto economico valori in migliaia di euro	30/09/10	30/06/10	30/06/09	Var.% 10-set	30/06/08	Var.% 09-ago
Interessi attivi e proventi assimilati	14.817	9.689	10.338	-6,28%	11.459	-9,78%
Interessi passivi e oneri assimilati	-4.420	-2.804	-3.333	-15,87%	-3.299	1,03%
Margine di interesse	10.397	6.884	7.005	-1,73%	8.160	-14,15%
Commissioni attive	3.930	2.679	1.985	34,96%	1.630	21,78%
Commissioni passive	-536	-340	-370	-8,11%	-363	1,93%
Commissioni nette	3.394	2.339	1.615	44,83%	1.267	27,47%
Dividendi e proventi simili	175	174	132	31,82%	87	51,72%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-2.193	-1.786	-7	25414%	-863	-99,19%
Utili(perdite)da cessione o riacquisto di:	1.954	1.829	148	1135%	172	-13,95%
<i>a)crediti</i>		-	-	-	-	-
<i>b)attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.954	1.829	148	1135%	172	-13,95%
Margine di intermediazione	13.727	9.440	8.893	6,15%	8.823	0,79%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-382	-543	40	-1458%	-68	-158,82%
<i>a)crediti</i>	-382	-543	40	-1457%	-68	-158,82%
<i>b)attività finanziarie disponibili per la vendita</i>				-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	13.345	8.896	8.933	-0,41%	8.756	2,02%
Spese amministrative	-10.370	-6.702	-6.316	6,11%	-6.032	4,71%
a) spese per il personale	-5.985	-4.093	-3.297	24,14%	-3.460	-4,71%
b) altre spese amministrative	-4.385	-2.609	-3.019	-13,58%	-2.572	17,38%
Accantonamento netti ai fondi per rischi ed oneri	-55	-41	-42	-2,38%	-35	20,00%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-598	-398	-556	-28,42%	-437	27,23%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-92	-61	-73	-16,44%	-61	19,67%
Altri oneri/proventi di gestione	1.727	1.312	1.252	4,79%	1.667	-24,90%
Costi operativi	-9.388	-5.892	-5.745	2,56%	-4.897	17,32%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.957	3.004	3.188	-5,77%	3.858	-17,37%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	-1306	-992	-1.114	-10,95%	-1.389	-19,80%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.651	2.012	2.074	-2,99%	2.469	-16,00%
Utile (Perdita) d'esercizio	2.651	2.012	2.074	-2,99%	2.469	-16,00%

Seguendo lo schema di conto economico, ne commentiamo i valori più significativi al 30 giugno 2010, con gli opportuni raffronti con la semestrale precedente:

- nonostante l'incremento dei volumi, il margine da interessi si è determinato in Euro 6,884 milioni con un decremento del 1,73%. Il risultato è attribuibile alla diminuzione della "forbice" tra tassi attivi e passivi; mentre i tassi passivi si sono mantenuti costanti sono diminuiti i tassi attivi, in particolar modo quelli relativi alla gestione della liquidità;
- le commissioni nette, di Euro 2,339 milioni, sono in aumento del 44,83% e se ne conferma il positivo risultato anche al 30 settembre 2010 per un importo di 3.930 mila euro; su tale voce incidono soprattutto lo spostamento delle commissioni di massimo scoperto che secondo le ultime disposizioni devono essere considerate commissioni attive e non più componenti del margine di interessi;
- i dividendi, la cui competenza è correlata al momento in cui è maturato il diritto a percepire il dividendo stesso, sono riferibili, essenzialmente, a partecipazioni di piccolo importo;
- al 30 giugno il risultato dell'attività di negoziazione, registra un decremento, rispetto al precedente esercizio di euro 1.779 mila; Tale risultato negativo ha raggiunto, alla data del 30 settembre, il valore di 2.193 mila. Tale è il valore netto che deriva dall'attività di trading nonché dalle valutazioni al *fair value* dei titoli per la negoziazione e dalle scadenze dei contratti derivati per un controvalore nozionale di 27 milioni di euro a seguito dell'andamento sfavorevoli dei mercati dei titoli sottostanti;
- positivo, invece, l'apporto a conto economico di operazioni di cessione e riacquisto di titoli disponibili per la vendita per un importo complessivo al 30 giugno 2010 di 1.829 mila e al 30 settembre di 1.954 mila euro; in questo caso trattasi di Titoli di Stato "investment grade" venduti per fini strategici;
- il margine d'intermediazione si determina in Euro 9.440 mila in incremento dello 6,15%;
- le riprese di valore sui crediti, al netto delle corrispondenti rettifiche di valore, si cifrano in meno 543 mila euro. Nel dettaglio, le rettifiche di valore corrispondono a 817 mila euro mentre le riprese di valore sono pari a 274 mila euro;
- i costi operativi netti sono pari euro 5.892 mila con un incremento del 2,56%. in dettaglio sono così rappresentati:
 - spese per il personale pari a euro 4,093 milioni, sono in aumento del 6,11%. Il numero medio dei dipendenti è passato da 106 a 124 unità.
 - spese amministrative pari a euro 2,609 milioni sono in decremento del 13,58%. Di esse 521 mila attengono le imposte indirette e tasse;

al 30 settembre 2010 i costi operativi hanno raggiunto 9.388 mila euro in linea con i dati di giugno. Si evidenzia un incremento particolare delle spese per il personale dipendente a seguito dell'assunzione di 21 risorse. Tra i costi operativi segnaliamo anche le maggior spese derivanti dal riassetto organizzativo teso a rafforzare i presidi di controllo dell'istituto e i servizi offerti alla clientela.

- le rettifiche nette di attività materiali ed immateriali (gli ammortamenti) sono pari ad Euro 459 mila, in diminuzione di euro 170 mila;
- i proventi di gestione, al netto dei corrispondenti oneri, assommano ad Euro 1,312 milioni. I proventi stessi sono pari ad Euro 1,569 milioni e sono rappresentati essenzialmente da recuperi di spesa; gli oneri sono pari a euro 257 mila e la componente di maggior rilievo è rappresentata da sopravvenienze passive.

Si viene quindi a determinare un risultato dell'attività corrente, prima delle imposte, di euro 3.004 mila. Il medesimo dato precedente era di euro 3.188 mila e pertanto il decremento è pari all'5,77%. Il risultato al 30 settembre 2010 è in linea con il periodo precedente e ha raggiunto i 3.957 mila euro.

Dedotte le imposte previsionali al 30 giugno 2010, che incidono sul risultato reddituale per Euro 992 mila, l'utile netto si determina in Euro 2,012 milioni, in diminuzione del 2,99%.

Da tale risultato, si determina un rendimento del patrimonio (R.O.E.) pari al 2,94% al 30 giugno 2010.

Voci di conto economico valori in migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	var.% 09/08	31/12/2007	var.% 08/07
Interessi attivi e proventi assimilati	19.829	24.719	-19,78%	21.539	14,76%
Interessi passivi e oneri assimilati	-5.632	-8.083	-30,32%	-6.079	32,97 %
Margine di interesse	14.198	16.636	-14,65%	15.460	7,61%
Commissioni attive	4.562	3.775	20,85%	2.956	27,71%
Commissioni passive	-758	-762	-0,525	-740	-2,97 %
Commissioni nette	3.803	3.013	26,22%	2.216	35,97%
Dividendi e proventi simili	132	88	50,00%	51	72,55%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	137	-631	-121,71%	108	-684,26 %
Utili(perdite)da cessione o riacquisto di:	782	695	12,52%	332	109,34%
a)crediti	-	-	-	-	-
b)attività finanziarie disponibili per la vendita	782	695	12,52%	332	109,34%
Margine di intermediazione	19.051	19.802	-3,79%	18.167	9,00%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento:	-51	-648	-92,13%	-101	541,58 %
a)crediti	-51	-648	-92,13%	-99	554,55 %
b)attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-2	100,00%
Risultato netto della gestione finanziaria	19.001	19.802	-4,05%	18.066	9,61%
Spese amministrative	-13.781	-12.476	10,46%	-10.514	18,66 %
a) spese per il personale	-8.023	-7.584	5,79%	-5.992	26,57 %
b) altre spese amministrative	-5.758	-4.892	17,70%	-4.522	8,18 %
Accantonamento netti ai fondi per rischi ed oneri	-76	-70	8,57%	-96	-27,08%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-653	-855	-23,63%	-841	1,66 %
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-120	-133	-9,77%	-116	14,66 %
Altri oneri/proventi di gestione	2.843	3.937	-27,79%	3.295	19,48%
Costi operativi	-11.786	-9.596	22,82%	-8.271	16,02 %
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.215	9.558	-24,51%	9.794	-2,41 %
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	-2.532	-3.700	-31,57%	-4.161	-11,08%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.682	5.858	-20,08%	5.633	3,99%
Utile (Perdita) d'esercizio	4.682	5.858	-20,08%	5.633	3,99%

Essenzialmente, a fine esercizio il margine di interesse ha registrato un calo del 14,65% rispetto al 2008 dovuto, pur in presenza di aumento dei volumi intermediati nella componente sia a breve che a lungo termine e dal buon andamento della raccolta a vista, dalla diminuzione dei tassi di interessi sul mercato del credito.

Il Margine di intermediazione ha raggiunto i 19,051 milioni di euro, in calo del 3,79% rispetto all'esercizio 2008. Tale risultato è stato determinato dal calo del margine di interesse pur se nel contempo tale situazione è stata mitigata dai risultati della gestione della liquidità (intesa come l'attività di negoziazione in dei titoli) e dall'andamento positivo delle commissioni.

L'utile dell'operatività corrente ha raggiunto i 7,215 milioni di euro in calo del 24,51%. Tale andamento è riconducibile ad un incremento delle spese del personale che passano da 7,584 milioni del 2008 a 8,023 milioni del 2009 con un incremento del 5,79% e da un aumento delle spese amministrative che sono salite da 4,892 milioni a 5,758 milioni con un incremento del 17,70%. Tali spese scontano un effetto negativo di curtailment pari a 7 mila euro per l'applicazione dello IAS 19, lo stesso che aveva generato, nel 2008, un risultato negativo di 202 mila euro. L'effetto curtailment in sintesi riguarda l'attualizzazione, cioè la proiezione al presente, dei debiti per il trattamento di fine rapporto in base ad un calcolo svolto da un ente esterno alla Banca, che prende in considerazione ipotesi demografiche/finanziarie.

Ha contribuito alla diminuzione del risultato d'esercizio anche il calo della voce "Altri oneri/proventi di gestione" che ha subito un calo del 27,79% e precisamente dai 3,937 milioni del 2008 ai 2,843 milioni del 2009.

L'utile d'esercizio, al netto delle imposte, è risultato pari a 4,682 milioni di euro in calo del 20,08% rispetto all'esercizio 2008

Margine di interesse

Si riporta dettaglio della composizione del margine di interesse

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione						
Voci / forme tecniche valori in migliaia di euro	30/09/10	30/06/10	30/06/09	Var % 10/09	30/06/08	var. % 09/08
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	580	228	453	-49,67%	1.825	-75,18%
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.439	945	874	8,12%	339	57,81%
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	165	28	312	-91,03%	880	-64,54%
5. Crediti verso clientela	12.633	8.488	8.447	4,85%	8.001	5,57%
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	253	100,00%	414	-38,89%
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale interessi attivi	14.817	9.689	10.339	-6,29%	11.459	-9,77%

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / forme tecniche valori in migliaia di euro	30/06/10	30/06/09	var. % 10/09	30/06/08	var. % 10/09
1. Debiti verso banche	-1	-2	-50,00%	-2	-
2. Debiti verso clientele	-1.677	-1.433	17,03%	-1.011	41,74%
3. Titoli in circolazione	-1.126	-1.010	11,49%	-1.410	-28,37%
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-888	-100,00%	-876	1,37%
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale interessi passivi	-2.804	-3.333	-15,87%	-3.299	1,03%
MARGINE DI INTERESSE	6.884	7.005	-1,73%	8.160	-14,15%

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / forme tecniche valori in migliaia di euro	31/12/09	31/12/08	var. % 09/08	31/12/07	var. % 09/08
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	555	1.152	-51,82%	1.362	-15,42%
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.517	1.326	89,82%	764	73,56%
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	286	1.819	-84,28%	1.727	5,33%
5. Crediti verso clientela	16.471	18.137	-9,19%	15.495	17,05%
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	2.285	-	2.191	4,29%
9. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale interessi attivi	19.829	24.719	-19,78%	21.539	14,76%

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / forme tecniche valori in migliaia di euro	31/12/09	31/12/08	Var. % 09/08	31/12/07	var. % 08/07
1. Debiti verso banche	-	-16	-100%	-3	433,33%
2. Debiti verso clientela	-3.379	-2.525	33,82%	-2.344	7,72%
3. Titoli in circolazione	-2.253	-2.118	6,37%	-1.712	23,71%
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività fin. associate ad att. cedute e non cancellate	-	-3.424	-100%	-2.020	69,50%
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale interessi passivi	-5.632	8.083	-30,3%	-6.079	32,97%
MARGINE DI INTERESSE	14.197	16.636	-14,66%	15.459	7,61%

Commissioni nette

La composizione delle commissioni da servizi è la seguente:

Tipologia servizi/valori importi in migliaia di euro	30/09/10	30/06/10	30/06/09	Var % 10/09	30/06/08	Var % 09/08
Garanzie rilasciate	96	64	52	23,08%	38	37,20%
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	78	46	72	-36,11%	89	-19,10%
Distribuzione di servizi di terzi	200	184	130	41,54%	131	0,76%
Servizi di incasso e pagamento	1.036	785	718	9,33%	684	5,05%
Altri servizi	2.419	1.600	1.013	57,95%	688	47,25%
Totale	3.830	2.679	1.985	34,96%	1.630	21,78%

Tipologia servizi/valori importi in migliaia di euro	31/12/09	31/12/08	Var.% 09/08	31/12/07	var.% 08/07
Garanzie rilasciate	106	115	-7,83%	95	21,05%
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	99	448	-42,11%	471	-4,88%
Distribuzione di servizi di terzi	325	277	17,33%	290	-4,48%
Servizi di incasso e pagamento	1.472	1.435	2,58%	1.340	7,09%
Altri servizi	2.560	1.777	44,06%	1.050	69,24%
Totale	4.562	3.775	20,85%	2.956	27,71%

9.3 INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Oltre a quanto esplicitato in merito ai fattori di rischio, di cui è fornita evidenza nell'apposito Capitolo 4 della presente Sezione Prima, alla quale si rimanda per ulteriori informazioni, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni relative a fattori esterni tali che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sulla sua attività.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1. RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE

La Banca Popolare del Cassinate ottiene le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle proprie attività, normalmente attraverso la raccolta tradizionale da clientela, operazioni di pronti contro termine, emissione di prestiti obbligazionari e in maniera ridotta con il ricorso al mercato interbancario.

La rappresentazione delle risorse finanziarie dell'Emittente, in considerazione del tipo di attività svolta, è stata predisposta distinguendo la raccolta diretta e l'interbancario netto.

La tabella di seguito esposta, raffigura la suddetta distinzione.

Importi in migliaia di euro

DESCRIZIONE	30/09/10 IAS/IFRS	30/06/10 IAS/IFRS	31/12/09 IAS/IFRS	30/06/09 IAS/IFRS	31/12/08 IAS/IFRS	31/12/07 IAS/IFRS
Debiti verso la clientela	-358.653	-369.358	-377.596	-321.736	-352.883	-322.927
Titoli in circolazione	-149.357	-133.539	-114.579	-129.198	-67.464	-60.704
Fondi di terzi in amministrazione	-	-	-	-	-	-
Totale raccolta diretta da clientela	-508.010	-502.897	-492.175	-450.934	-420.347	-383.632
Debiti verso banche	-1	-1	-1	-501	-163	-33
Crediti verso banche	32.236	34.226	66.161	14.783	41.400	44.145
Interbancario netto	32.235	34.225	66.160	14.282	41.237	44.112
Totale provvista	-475.775	-468.672	-426.015	-436.652	-379.110	-339.520

La raccolta diretta da clientela ha superato al 30 giugno 2010 Euro 502 milioni confermando il trend di crescita dell'aggregato rilevato negli ultimi tre anni.

Distribuzione temporale della raccolta diretta da clientela – importi in migliaia di euro

Data di riferimento	A vista	Da oltre 1 giorni a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 12 mesi	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2006	256.121	5.230	5.250	11.773	30.416	19.696	9.691	21.836	-	360.013
31/12/2007	259.472	700	3.839	1.828	57.214	26.140	10.979	23.460	-	383.632
31/12/2008	261.203	8.466	8.111	7.763	45.205	47.887	9.994	31.718	-	420.347
31/12/2009	327.703	9.028	6.823	23.227	44.243	22.467	12.518	46.587	-	492.596

10.2. FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE

La tabella che segue mostra il rendiconto finanziario dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

Rendiconto Finanziario - metodo indiretto (importi in migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/10	31/12/09	30/06/09	31/12/08	31/12/07
1. Gestione	3.077	3.764	2.703	7.498	6.347
- risultato d'esercizio (+/-)	2.012	4.682	2.074	5.858	5.633
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value(-/+)	-	-	-	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-	-	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	-543	51	556	648	98
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-460	772	73	988	956
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-	-	-	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	-41	95	-	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-21	-	-	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-	0	4	-340
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-17.030	-71.806	-31.641	-41.871	-25.360
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-32.935	28.432	13.313	-8.456	-20.917
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.644	-6.703	-24.259	14.826	4.312
- crediti verso banche: a vista	31.735	-24.761	26.617	2.745	-33.173
- altre attività	1.831	2.019	-	-4.327	34.441
- crediti verso clientela	-13.356	-70.793	-47.312	-46.659	-10.023
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	14.079	76.608	28.073	36.987	19.981
- debiti verso banche: a vista	-	-162	338	130	-91
- debiti verso banche: altri debiti	-	-	-	-	-
- debiti verso clientela	-8.238	24.712	-31.147	36.956	20.620
- titoli in circolazione	18.960	47.114	61.734	6.760	2.997
- passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
- altre passività	3.357	4.942	-2.852	-6.049	-3.545
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	126	8.566	-865	3.424	968
B. Attività di investimento					
1. Liquidità generata da	-1.791	918	255	1.738	450
- vendite di partecipazioni	-	-	-	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	197	-	-	-	-
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-1.828	-	-	-	-
- vendita di attività materiali	-460	918	255	1.738	450
- vendita di attività immateriali	-	-	-	-	-
- vendita di rami di azienda	-	-	-	-	-
2. Liquidità assorbita da	195	-5.214	2.219	1.333	1.421
- acquisto di partecipazioni	-	-	-	-	-
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
- acquisto di attività materiali	167	5.063	2.219	1.063	1.318
- acquisto di attività immateriali	28	151	0	270	103
- acquisto di rami d'azienda	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-1.596	-4.296	1.964	-405	971
C. Attività di provvista	8	-3.318	-2.357	-2.331	-2.238
- emissioni/acquisti di azioni proprie	3.337	27	5	5	6
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-	-	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-3.345	-3.345	-2.362	-2.336	-2.244
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-8	-3.318	-2.357	-2.331	-2.238
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-1.478	952	-1.258	688	601

RICONCILIAZIONE					
Voci di bilancio	30/06/10	31/12/09	30/06/09	31/12/08	31/12/07
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.572	5.590	5.590	4.902	4.301
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.478	952	-1.258	688	601
Cassa e disponibilità liquide: effetto variazione dei cambi	-	-	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.064	6.542	4.332	5.590	4.902

LEGENDA

(+) generata; (-) assorbita; (importi in migliaia di euro)

10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DELLA RACCOLTA

Per l'analisi delle risorse finanziarie dell'Emittente e della struttura della raccolta si rimanda al precedente paragrafo 10.1.

Gli investimenti programmati dall'Emittente saranno finanziati mediante l'utilizzo delle disponibilità finanziarie correnti. Inoltre, gli investimenti programmati per l'espansione territoriale troveranno copertura nei mezzi rivenienti dall'aumento di capitale di cui al presente prospetto che potremmo sintetizzare, in caso di buon esito dell'operazione, in un importo di euro 6.674.510 relativamente alla seconda e terza tranche dell'operazione. La successiva quarta tranche di importo pari a euro 3.337.255 contribuirà alla copertura dei fabbisogni finanziari in base al calendario programmato indicato nel par. B.3 della Nota di Sintesi.

Ricordiamo che già in data 06 aprile 2010 la Banca ha beneficiato di un afflusso finanziario pari a euro 3.337.255 relativa alla integrale sottoscrizione della prima tranche del presente aumento di capitale.

Riportiamo nella seguente tabella la struttura della raccolta suddivisa nelle sue forme tecniche al 30 settembre 2010 oltre che alle date indicate. Essa è riportata anche nel par. 6.1.1.:

	30/09/2010	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	31/12/2008	31/12/2007
Conti correnti e depositi	331.412	336.390	325.187	286.632	260.054	258.259
Pronti c/termine	27.242	32.968	52.409	35.103	92.829	64.668
Obbligazioni	107.510	87.373	58.094	52.561	39.047	34.766
Altri titoli	41.847	46.166	56.485	76.637	28.417	25.939
Totale raccolta diretta	508.011	502.897	492.175	450.934	420.347	383.632

10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Alla data del Prospetto Informativo non risultano presenti forme di limitazione all'uso delle disponibilità liquide dell'Emittente.

10.5 FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI

La Banca, come già esposto, finanzia le proprie attività ricorrendo al mercato retail e all'ordinario autofinanziamento.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

La Banca Popolare del Cassinate non svolge attività di ricerca e sviluppo. L'Emittente ritiene che la propria attività non dipenda da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, marchi, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE RECENTI

Alla data del 30 settembre 2010 si evidenzia, rispetto alla chiusura dello scorso esercizio, un incremento, pari a 16 milioni di euro della raccolta diretta da clientela pari a una variazione positiva del 3,22%, la raccolta indiretta presenta invece una diminuzione di 3 milioni di euro pari ad un meno 4,6%. Sotto il lato degli impieghi è da evidenziare come la banca Popolare del Cassinate abbia continuato, pur nel protrarsi per tutto il 2010 del particolare momento di crisi internazionale, nella sua attività di sostegno dell'economia locale attraverso un incremento del proprio impegno verso la piccola e media impresa locale. Gli impieghi sono cresciuti di 25,9 milioni di euro pari ad un più 7,30% ed il rapporto tra gli impieghi netti rispetto al totale della raccolta diretta è passato dal 70,09% di fine 2009 al 71,72% attuale.

Le descritte tendenze nell'attività dell'Emittente costituiscono un dato particolarmente positivo in considerazione della congiuntura economica negativa e della crisi di liquidità che ha interessato il settore bancario. L'emittente ha mantenuto nei primi nove mesi livelli elevati di qualità del credito confermando il rapporto delle sofferenze lorde rispetto agli impieghi al 3,69% attuale.

Relativamente alla politica di espansione territoriale dichiarata nel piano strategico 2009/2011, la Banca è in procinto di aprire nei prossimi mesi una ulteriore agenzia nella città di Ceprano, in provincia di Frosinone; alla data del presente prospetto sono iniziati e in avanzato stato di realizzazione i lavori di ristrutturazione dei locali.

12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

In questa sede, non possiamo non rilevare gli effetti, particolarmente negativi della crisi economico - finanziaria mondiale, che hanno e avranno sul territorio di competenza della Banca Popolare del Cassinate.

L'insieme delle politiche monetarie poste in essere dalle autorità, finalizzate al sostegno all'economia, basate essenzialmente sulla creazione di ingenti masse di liquidità e di abbassamento estremo dei tassi di interessi hanno avuto come conseguenza sul settore bancario la riduzione degli spreads dei tassi medi sui prestiti e quello medio sulla raccolta. Anche gli utili da impieghi finanziari delle banche hanno subito una drastica riduzione.

La Banca Popolare del Cassinate, ha subito l'influsso di tale situazione di crisi a livello globale e ha rilevato già al 31 dicembre 2009, una diminuzione dei livelli del Margine di Intermediazione e una conseguente riduzione dell'utile di esercizio. Si richiama il lettore ad una lettura del par. 9.2 dove vengono illustrate analiticamente le voci economiche. Tale situazione, se pur ridimensionata, si sta realizzando anche per l'esercizio 2010; si evince una stabilizzazione dell'utile al 30 giugno

2010 a 2 milioni di euro nonché confermato in quello al 30 settembre 2010, situazione che quindi potrebbe ragionevolmente persistere per l'esercizio in corso.

I dati dimensionali programmatici contenuti nell'ultimo piano strategico avevano posto obiettivi di crescita, alla data del 30 settembre 2010, sia per la raccolta diretta che per gli impieghi con percentuali superiori rispettivamente al 20% e al 40%.

	31/12/09			30/09/10		
	Obiettivo	Consuntivo	Scostamento	Obiettivo	Consuntivo	Scostamento
Raccolta Diretta	500	492	- 8	528	508	- 20
Impieghi	371	355	- 16	405	381	- 24

Le condizioni di mercato suddette hanno permesso comunque di raggiungere gli obiettivi sotto il profilo della raccolta mentre dal lato degli impieghi, la crescita, se pur cospicua, non ha centrato del tutto gli obiettivi. D'altronde, in questo periodo di crisi economica generalizzata, la Banca ha dovuto attuare una strategia di attenta e meditata erogazione del credito certamente non aggressiva.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente precisa che nel presente Prospetto non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, la Banca è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 15 membri, compresi il Presidente ed il Vice Presidente. Attualmente il Consiglio si compone di 15 membri, compresi il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nelle varie date delle Assemblee dei Soci del 10/05/2008, 18/04/2009 e del 20/03/2010, con durata rispettivamente sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso dal 31/12/2010, 31/12/2011 e 31/12/2012.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è domiciliato per la carica presso la sede sociale della Banca in Cassino, Piazza Diaz 14.

Alla data del Prospetto Informativo la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è la seguente:

CARICA	NOME - Luogo e data di nascita	Data inizio	Scadenza mandato con approvazione del bilancio al
Presidente	Donato Formisano – Ercolano (Na) 14/03/1934	20/03/2010	31/12/2012
Vice Presidente	Vincenzo Formisano – Cassino (Fr) 10/02/1963	10/05/2008	31/12/2010
Amministratore	Manzo Fernando – Cassino (Fr) – 13/03/1931	20/03/2010	31/12/2012
Amministratore	Di Zeno Marcello – Cassino – (Fr) – 07/01/1932	20/03/2010	31/12/2012
Amministratore	Recchia Aldo – Roma – 30/03/1929	20/03/2010	31/12/2012
Amministratore	Angrisani Benedetto – Cassino – 06/04/1952	10/05/2008	31/12/2010
Amministratore	Giangrande Emilio – Sessa Aurunca – 25/03/1946	10/05/2008	31/12/2010
Amministratore	Volante Luigi – Cassino – 14/07/1955	10/05/2008	31/12/2010
Amministratore	Caira Giacomo – Atina (Fr) – 16/03/1946	18/04/2009	31/12/2011
Amministratore	D'Aguanno Antonio – Sant'Apollinare (Fr) – 03/09/1952	18/04/2009	31/12/2011
Amministratore	Picano Oreste – S.Elia Fiumerapido (Fr) – 11/01/1954	18/04/2009	31/12/2011
Amministratore	Russo Antonio Marino – Cassino (Fr) – 26/12/1938	10/05/2008	31/12/2010
Amministratore	Matera Pasquale – Cassino (Fr) – 14/03/1955	18/04/2009	31/12/2011
Amministratore	Scalesse Giampaolo – Gaeta (Lt) – 16/04/1943	18/04/2009	31/12/2011
Amministratore	Stellin Francesco – Rovigo (Ro) – 31/10/1943	18/04/2009	31/12/2011

Gli amministratori sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca Popolare del Cassinate a Cassino, Piazza Diaz 14

Si riporta, di seguito, un breve curriculum vitae di ciascun componente il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, dal quale si evince la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale. Per ciascun componente vengono riportate le denominazioni delle principali società, di capitale o di persone, presso le quali i consiglieri svolgono funzione di amministratori, di direzione o di

vigilanza. L'elenco completo di tali società è comunque a disposizione presso gli uffici di Segreteria Generale.

Formisano Donato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Ercolano (NA) il 14 marzo 1934, diplomatosi Ragioniere e Perito Commerciale presso l'I.T.C. "Medaglia d'Oro" di Cassino - Anno 1954, consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Cassino con votazione 110/100 con lode. Segue un corso di specializzazione in Scienze Bancarie tenuto dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (1986 - 1989) attestato rilasciato nel 1989. Iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti nonché all'Albo dei Dottori Commercialisti.

Ha ricevuto nel 1993 l'onorificenza di nomina a Commendatore della Repubblica Italiana e nel 1996 quella di "Uomo Illustre Ciociaria".

Ha, da sempre, svolto attività di imprenditore commerciale e industriale nella zona del Cassinate, assumendo anche un impegno nell'amministrazione pubblica dal 1959 al 1973 rivestendo la carica di Consigliere Comunale della Città di Cassino.

Ha rivestito negli anni passati prestigiosi incarichi come Vice Presidente del Consorzio per la ricerca e le applicazioni di telematica ed informatica, Consigliere nel Consorzio Turismo del Cassinate, Vice Presidente dell'Unione Commercianti di Cassino e Consigliere dell'Associazione Nazionale fra le Banche popolari

Attualmente è Presidente della Cooperativa "Luzzatti", Consigliere di Amministrazione della società S.I.F. di Frosinone, Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana nonché Vice Presidente della Invest Banca spa di Roma.

E' stato impegnato sin dalla sua costituzione nella realtà economica della Banca Popolare del Cassinate rivestendone il ruolo di sindaco effettivo sino al 1979 e diventando poi Presidente del Collegio sindacale sino al 1983. Da questa data è entrato a far parte del Consiglio di Amministratore come Vice Presidente. Nel 1986 è nominato Presidente del consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Formisano Vincenzo, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Cassino il 3 febbraio 1963, laureato in Economia e Commercio, discutendo la tesi "Gestione della Tesoreria Bancaria" presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Ricercatore in Economia e Gestione delle Imprese (SECS - P/08) in servizio dal 10/01/2000, presso la facoltà di Economia - Università degli Studi di Cassino. Assume la carica di docente presso la facoltà di Economia - Università degli Studi di Cassino in Economia e Gestione delle Imprese, in Gestione Strategica, nonché in Marketing ed innovazione finanziaria presso la facoltà di Economia- Libera Università degli Studi "S.Pio V" - Roma.

Dottore di Ricerca in Direzione Aziendale nel 1998 - X ciclo - Università degli Studi di Cassino, Titolo della tesi: "La creazione del valore nelle piccole e medie imprese".

Svolge una intensa attività Scientifica partecipando a vari progetti di ricerca e sue sono numerose pubblicazione in campo economico aziendale tra le quali citiamo le più recenti "LA DINAMICA EVOLUTIVA DELL'IMPRESA BANCARIA: UNA LETTURA IN CHIAVE SISTEMICO-VITALE. Dimensione, teoria delle risorse, network" e "LA CREAZIONE DEL VALORE NELLE P.M.I., Redditività, rischio, assetti proprietari", Dipartimento Impresa e Lavoro, Università degli Studi di Cassino, 2002.

Ha svolto attività professionale nel comparto della pubblica amministrazione rivestendo il ruolo di Revisore Contabile di alcuni comuni nella provincia di Frosinone (Arpino, Esperia, San Vittore del

Lazio, Villa Santa Lucia, Aquino, Picinisco e Pontecorvo, nonché della Comunità Montana di Atina e del consorzio Acquedotti riuniti degli Aurunci.

In campo creditizio è stato membro del Collegio sindacale della Banca Popolare della Val D'Agri S.p.A. – Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna ed è componente, dal 1995, del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Cassinate

Recchia Aldo, amministratore nato a Roma il 30 marzo 1929, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'università la Sapienza di Roma nel 1960 con diploma specialistico di "Igiene Pratica e di Medicina dello sport". Ha svolto attività di medico ospedaliero presso l'ospedale di Cassino, ha ricoperto il ruolo di Medico funzionario della Cassa Mutua Coltivatori Diretti nonché perito medico legale del Tribunale di Cassino per un periodo di dieci anni. E' stato Medico di Reparto delle Ferrovie dello Stato nonché Dirigente Sanitario dello stabilimento Fiat di Cassino. Impegnato anche nella vita politica della città di Cassino, e stato prima Vice Sindaco e nel 1975 Sindaco della città martire. Importanti incarichi sono stati anche Presidente della USL locale e membro del Consiglio di amministrazione dell'Università di Cassino. E' impegnato con la Banca Popolare del Cassinate con incarico di consigliere dal 1974_

Picano Oreste, amministratore nato a Sant'Elia Fiumerapido il 11 gennaio 1954, ha svolto sempre attività di imprenditore nel settore delle costruzioni. Attualmente è amministratore di alcune società quali la LdL srl, Edith srl e Servizi Avanzati soc. Immobiliare. Persona impegnata nel campo letterario, è autore di alcune opere tra le quali ricordiamo "Il Giocatore di Poker" e "Old Beat Generation". Ha seguito corsi in campo dello spettacolo in materia di sceneggiatura con Domenico Starnone, in materia di scrittura creativa con Purgatori, e in materia di scrittura per il cinema con Mario Monicelli. E' impegnato con la Banca Popolare del Cassinate con incarico di consigliere dal 1983.

Russo Antonio Marino, amministratore nato a Cassino il 26 dicembre 1938, laureato in Scienze Agrarie nel 1963 diventa presidente dell'ordine dei dottori Agronomi e Forestali in Frosione ne. 1987, carica tutt'ora ricoperta. E' attualmente Consigliere presso il consorzio di bonifica "Valle del Liri" con sede in Cassino, nonché dirigente provinciale della Confagricoltura. Svolge attività di consulente tecnico presso il Tribunale di Cassino e presso la Corte d'Appello di Roma. E' stato consulente tecnico di fiducia di primari istituti di Credito nel campo del credito agrario e artigiano sin dal 1974 per la ex - Cassa di Risparmio di Roma e ex-Banca di Roma. Tale attività viene svolta anche per la Banca Popolare del Cassinate. E' Componente della commissione Provinciale Valori Agricoli Medi presso l'Ute di Frosinone. Amministratore della Banca Popolare dal dicembre 2001.

D'Aguanno Antonio, amministratore, nato a Sant'Apollinare il 3 settembre 1952, laureato in giurisprudenza il 19 dicembre 1975, presso l'Università di Napoli, è iscritto nell'albo degli avvocati presso il Tribunale di Cassino dal 6 ottobre 1978 e nell'albo Cassazionisti dal 28 maggio 1998. Vice Pretore Onorario presso la Pretura di Cassino dal 1990 al 1997. Ha rivestito il ruolo di membro del Collegio Sindacale della società Fratelli Salvatore srl Industria Marmi con sede in Cassino dal 28 gennaio 1986 all'anno 2002 nonché membro del Consiglio di Amministrazione della Immobiliare 2000 srl con sede in Cassino dal 8 settembre 1986 al 24 aprile 1989. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 21224 (G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995 – D.M. 12 aprile 1995). Attualmente, componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cassino, esercita l'attività professionale prevalentemente in materia civile e fallimentare occupandosi di settore bancario con particolare riferimento alle problematiche giudiziarie relative a contratti, fideiussioni, anatocismo, interessi, impugnative di delibere assembleari bancarie, revocatorie ed alle procedure esecutive immobiliari per recupero in materia creditizia nonché di settore fallimentare sia quale legale di Curatele

Fallimentari in ordine a vari giudizi (revocatorie, opposizioni a sentenze, reclami) sia quale Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e Commissario Liquidatore nominato dal Tribunale di Cassino.

Matera Pasquale, amministratore, nato a Cassino il 14 marzo 1955. Consegue la Laurea in Giurisprudenza presso l'università di Roma – la Sapienza nel 1977. Iscritto nell'albo degli avvocati presso il Tribunale di Cassino dal 1980 diventa componente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Cassino nel 2004. Iscritto nell'albo della Cassazione dal 1994. Vice Pretore Reggente ex art. 101 O. G. previgente, della Pretura di Atina dal maggio 1983 al febbraio 1989 e Vice Procuratore della Repubblica presso la Pretura Circondariale di Cassino dal 24.10.1990 al 31.12.1995. Frequenza presso la Scuola Superiore delle P.A., corsi di specializzazione in Diritto e tecnica tributaria nell'anno 1987 ed in Scienze bancarie nell'anno 1989; cultore di diritto commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Cassino, presso la cattedra della prof.ssa Caterina Montagnani, dall'anno accademico 1990-1991 all'anno accademico 1997-1998.

Caira Giacomo, nato ad Atina il 16 aprile 1946, ha svolto da sempre attività imprenditoriale nella zona di Atina (Fr) in campo di commercio prodotti Petroliferi. Amministratore attualmente della società C.S.I. srl. Ha ricoperto per un ventennio un ruolo attivo nella vita politica ed amministrativa di Atina rivestendo diverse volte il ruolo di assessore. Impegnato da sempre nella Banca Popolare del Cassinate ne diviene amministratore nel 1979.

Manzo Fernando, amministratore, nato a Cassino il 13 marzo 1931, ha sempre svolto la sua attività lavorativa, sin dal 1962 presso la Banca Popolare del Cassinate. Riveste inizialmente il ruolo di impiegato per ricoprire negli ultimi anni della sua attività e sino al 1998 la veste di Vice direttore Generale. In quell'anno, entra a far parte del Consiglio di Amministrazione.

Stellin Francesco, amministratore, nato a Rovigo il 13 aprile 1943, si è laureato nel 1967 in Economia e commercio presso l'università "La Sapienza" di Roma, abilitato dott.Commercialista nel 1972 ne svolge la professione con studio a Cassino. E' stato professore di Ragionerie e Tecnica presso l'istituto per Ragionieri di Cassino "Medaglia d'oro" fino al 1986. Nel 1979 entra nella compagine sociale della Banca Popolare del Cassinate e ne viene nominato Amministratore.

Scalesse Giovanni Paolo, amministratore, nato Gaeta (Lt), il 16 aprile 1943. Laureato in Economia e Commercio si abilita alla professione di Commercialista che esercita ad oggi con studio a Gaeta. Entra prima nella compagine sociale della Banca e successivamente, nel 1991, entra a far parte del Consiglio di Amministrazione.

Prospetto delle principali cariche ricoperte dagli amministratori di Banca Popolare del Cassinate:

Cognome, Nome Luogo e data di nascita	Carica ricoperta	SOCIETA' / ENTE
Formisano Donato Ercolano (NA) 14 marzo 1934	Presidente C.d.A. Amministratore unico Consigliere di Amministrazione Presidente C.d.A./Amministratore Presidente C.d.A./Amministratore Sindaco effettivo Vice Presidente C.d.A. Consigliere di Amministrazione Presidente C.d.A.	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni Formisano Immobiliare soc. unipersonale a r.l. Invest Banca s.p.a Investimenti Immobiliari s.r.l. Ente Fiera Cassino soc. coop. consortile a r.l. Promocassino consorzio turistico del cassinate Crati (consorzio) S.I.F. S.p.a. Soc. coop. Banche Popolare Luigi Luzzatti a r.l.
Formisano Vincenzo	Vice Presidente C.d.A. Amministratore unico	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni Formisano e Associati S.r.l.

Cassino (FR) 10 febbraio 1963	Consigliere C.d.A. Consigliere C.d.A. Sindaco effettivo Curatore fallimentare Liquidatore giudiziario Curatore fallimentare Liquidatore giudiziario Sindaco effettivo Curatore fallimentare Presidente Collegio Sindacale Sindaco supplente Sindaco effettivo	Investimenti Immobiliari s.r.l. Foriplast S.r.l. Musilli S.p.a. Gabriele Giuseppe (Imp. Individuale) Elimpanti S.r.l. Varilone Domenico (Imp. Individuale) Algat Sud S.r.l. Fortuna S.r.l. Liri Plast soc. coop. a r.l. Piombo Sud S.r.l. Industrial Packing-In.Pack S.r.l. Dap – Organismo di Attestazione – S.p.a.
Angrisani Benedetto Cassino (FR) 6 aprile 1952	Consigliere di Amministrazione	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni
Caira Giacomo Atina (FR) 16 marzo 1946	Consigliere di Amministrazione Amministratore unico	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni C.S.I. – Caira Servizi Integrati S.r.l.
D'Aguanno Antonio S.Apollinare (FR) 3 settembre 1952	Consigliere di Amministrazione Curatore fallimentare Liquidatore giudiziario Commissario liquidatore Curatore fallimentare Consigliere Amministratore	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni Montesolo S.r.l. Cedit S.p.a. Fondazione Opera Un. G. Svic S.r.l. Ordine Forense Cassino Condominio via Mazzaroppi
Di Zenzo Marcello Cassino (FR) 7 gennaio 1932	Consigliere di Amministrazione	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni
Giangrande Emilio Sessa Aurunca (CE) 25 marzo 1946	Consigliere di Amministrazione	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni
Manzo Fernando Cassino (FR) 13 marzo 1931	Consigliere di Amministrazione	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni
Matera Pasquale Cassino (FR) 14 marzo 1955	Consigliere di Amministrazione Curatore fallimentare	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni Sofarma S.p.a.
Picano Oreste S.Elia F.R. (FR) 11 gennaio 1954	Consigliere di Amministrazione Amministratore unico	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni Servizi Avanzati S.r.l.
Recchia Aldo Roma 30 marzo 1929	Consigliere di Amministrazione	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni
Russo Antonio Marino Cassino (FR) 26 dicembre 1938	Consigliere di Amministrazione Presidente CdA Presidente CdA Amministratore	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni Agri Prevident S.r.l. Agri Service S.r.l. Consorzio di Bonifica Valle del Liri
Scalesse Giovanni Paolo Gaeta (LT) 16 aprile 1943	Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Sindaco effettivo Sindaco effettivo Direzione Sindaco effettivo	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni Investimenti Immobiliari S.r.l. Cedi Izzi S.p.a. – Centro Distribuzione Organizzata PromoCassino Consorzio Turistico del Cassinate Consorzio Industriale sud Pontino – Gaeta Medport S.r.l.
Stellin Francesco Rovigo 31 ottobre 1943	Consigliere di Amministrazione Sindaco effettivo Sindaco effettivo	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni Laziale Interni Auto S.r.l. Stami S.r.l.

	Sindaco effettivo	Ser - Società Energie Rinnovabili S.r.l.
Volante Luigi Venezuela 14 luglio 1955	Consigliere di Amministrazione	Banca Popolare del Cassinate soc. coop. per azioni
	Consigliere di Amministrazione	Progresso Immobiliare S.r.l.
	Amministratore unico	Altai Sistemi S.r.l.
	Consigliere	Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale
	Procuratore	Altai Immobiliare S.r.l.
	Amministratore unico	Aligerno Costruzioni S.r.l.
	Amministratore unico	Immobiliare Tevere S.r.l.
	Consigliere	Ente Fiera Cassino soc. coop. consortile a r.l.
	Consigliere di Amministrazione	A.S.Te.Ra. - S.r.l.
	Amministratore unico	Impresa Volante S.r.l.
	Amministratore unico	Edilcase-S.r.l.
	Procuratore	Impresa A. Nardone e C. snc

Alla data del presente prospetto, nessuno degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del prospetto informativo;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto ad altre procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o altre procedure concorsuali nei cinque anni precedenti l'assolvimento degli incarichi;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né interdizioni dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o direzione o controllo dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la data del prospetto informativo.

14.2 COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza. I Sindaci durano in carica per tre esercizi, scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. L'Assemblea ordinaria fissa l'emolumento annuale valido per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 20/03/2010, con durata sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012.

Alla data del Prospetto Informativo il Collegio Sindacale della Banca Popolare del Cassinate è così composto :

CARICA	NOME - Luogo e data di nascita	Data inizio	Scadenza mandato con approvazione del bilancio al
Presidente	Taccone Vincenzo - Sesto Campano (Is) - 20/12/1937	15/06/2010*	31/12/2012
Sindaco Effettivo	Lanni Sergio - Sant'Elia Fiumerapido (Fr) - 11/04/1944	20/03/2010	31/12/2012
Sindaco Effettivo	Manlio Rijtano - Lipari (Me) - 21/06/1934	15/06/2010	31/12/2012
Sindaco Supplente	Molle Roberto - Cassino (Fr) - 28/02/1968	20/03/2010**	31/12/2012

* subentro a seguito della scomparsa del precedente Presidente del collegio sindacale ing. Carlo Di Mambro. Ricopre detta carica fino all'approvazione del bilancio 2010.

** ricopre detta in carica fino all'approvazione del bilancio 2010. La carica vacante del secondo Sindaco supplente sarà colmata in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2010.

I Sindaci sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca Popolare del Cassinate a Cassino, Piazza Diaz 14

Si riporta, di seguito, un breve curriculum vitae di ciascun componente il Collegio Sindacale, dal quale si evince la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Taccone Vincenzo, sindaco effettivo, nato a Sesto Campano (Is) il 20 dicembre 1937, laureato in Economia e Commercio presso la facoltà di Roma, ha ricoperto il ruolo di docente in materie economiche aziendali attualmente in pensione. Dottore commercialista nonché revisore contabile, svolge la professione con studio in Cassino. Riveste il ruolo di Vice Presidente di sezione presso la commissione tributaria di Isernia. Entra nel Collegio sindacale della Banca Popolare del Cassinate come sindaco supplente sino a rivestire l'attuale ruolo di sindaco effettivo dal 27 aprile 1985.

Per ciascun componente il Collegio Sindacale vengono di seguito indicate le principali cariche ricoperte – nei 5 anni precedenti – al di fuori della funzione in Banca Popolare del Cassinate stessa e rilevanti nei confronti di quest'ultima:

COGNOME E NOME carica in BPC	PRINCIPALI SOCIETA' nel quinquennio che precede la data del prospetto	CARICA	NOMINA	SCADENZA
---------------------------------	--	--------	--------	----------

Taccone Vincenzo - Sesto Campano (IS) - 20 dicembre 1937				
SINDACO EFFETTIVO				
	Musilli S.p.a.	Sindaco effettivo	26 maggio 2008	3 anni
	Immobiliare Garigliano S.r.l.	Consigliere	20 giugno 2007	Fino a revoca
	Mavimap S.r.l.	Amministratore unico	12 settembre 2001	Fino a revoca
	Vi.Ma.P. S.r.l.	Presidente Cda	15 luglio 1992	A tempo indeterminato

Rijntano Manlio - Lipari (ME) - 21 giugno 1934				
SINDACO SUPPLENTE				
	Tekno Progetti S.r.l.	Sindaco effettivo		
	Pontarelli S.r.l.	Sindaco effettivo		
	Centro Contabile Rintano	Titolare		

Lanni Sergio - Sant'Elia Fiumerapido (FR) 11 gennaio 1944				
SINDACO SUPPLENTE				
	Cartiera Francescantonio Cerrone S.p.a.	Sindaco effettivo	19 dicembre 2007	Fino approvazione bilancio
	C.I.E.M. S.p.a.	Presidente C.S.	13 dicembre 2006	Fino approvazione bilancio
	Sirtech S.p.a.	Sindaco effettivo	15 giugno 2006	Fino approvazione bilancio
	Alinov Srl	Sindaco effettivo	22 aprile 2004	
	Lavorazioni Meccaniche Trasporti Spa	Presidente C.S.	06 agosto 2004	
	Unione Comuni delle Mainarde	Revisore Contabile		

Alla data del presente Prospetto Informativo, nessuno degli attuali membri del Collegio Sindacale:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la data del prospetto informativo;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto ad altre procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o altre procedure concorsuali nei cinque anni precedenti l'assolvimento degli incarichi;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né interdizioni dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o direzione o controllo dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la data del Prospetto Informativo.

14.3 ALTI DIRIGENTI

Ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto, la Direzione Generale è composta dal Direttore e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina le attribuzioni.

Il Direttore Generale, nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della funzione di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo, provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli, sovrintende all'organizzazione e al funzionamento delle reti e servizi, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale svolge funzioni di sovrintendenza e coordinamento; è capo del personale, dispone i trasferimenti e propone le promozioni e gli altri provvedimenti riguardanti il personale non delegatigli; esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; gestisce gli affari correnti; esercita ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di amministrazione.

Nell'espletamento delle sue funzioni, il Direttore Generale si avvale degli altri componenti la Direzione Generale e presiede il Comitato di Direzione.

Fiorillo Bonaventura, direttore Generale nonché Cavaliere del Lavoro, nato a Fumone il 29 maggio 1944, diplomato in Ragioneria entra nel mondo del lavoro nel 1970 alle dipendenze della Direzione Provinciale delle Poste di Savona e successivamente della direzione centrale per le Ispezioni Amministrative presso il Ministero delle poste e Telecomunicazioni. Il primo febbraio 1973 inizia il suo rapporto di lavoro con la Banca Popolare del Cassinate ricoprendo mansioni in ambito contabile amministrativo. Nel 1992 viene chiamato a svolgere funzioni di Direttore Generale.

Prospetto delle principali cariche esterne del Direttore Generale

Cognome e Nome	Carica ricoperta all'interno di Banca Popolare del Cassinate S.C.p.A.	Principali cariche esterne
Fiorillo Bonaventura	Direttore Generale	Nessuna

Alla data del presente Prospetto Informativo, nessuno degli attuali dirigenti:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la data del prospetto informativo;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto ad altre procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o altre procedure concorsuali nei cinque anni precedenti l'assolvimento degli incarichi;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o direzione o controllo dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la data del prospetto informativo.

14.4 RAPPORTI DI PARENTELA TRA I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, I SINDACI E GLI ALTI DIRIGENTI

E' da segnalare che sussiste un legame di parentela in linea retta di primo grado (padre - figlio) tra il Presidente dott. Donato Formisano e il Vice Presidente dott.prof.Vincenzo Formisano. E' presente inoltre un legame di affinità tra l'amministratore Scalesse Giovanni Paolo (cognato) e il Presidente del consiglio di amministrazione Donato Formisano. Non sussistono altri rapporti di parentela tra gli ulteriori membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti di Banca Popolare del Cassinate.

14.5 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E CONTROLLO.

Salvo quanto di seguito indicato, nessuno componente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi in operazioni che possano essere considerate straordinarie, per il loro carattere o le loro condizioni, effettuate dall'Emittente o da società dalla stessa controllate, durante l'ultimo esercizio e durante quello in corso, ovvero in operazioni di uguale genere effettuate nel corso dei precedenti esercizi ma non ancora concluse.

Si riporta il riepilogo al 31 dicembre 2009 delle obbligazioni poste in essere con Banca Popolare del Cassinate e soggette alle previsioni dell'art. 136 del TUB da amministratori, sindaci e dai componenti della Direzione generale di BPC nonché dai soggetti agli stessi collegati (stretti familiari e società nelle quali sono in grado di esercitare influenza notevole):

Attività verso parti correlate importi in migliaia di euro al 31 dicembre 2009

	Rapporti accessi a titolo personale		Rapporti accessi a familiari		Rapporti verso società (*)		Totale	
	Acc.	Utiliz.	Acc.	Utiliz.	Acc.	Utiliz.	Acc.	Utiliz.
AMMINISTRATORI								
Formisano Donato	100		90	90			190	90
Angrisani Benedetto	126	126					126	126
Caira Giacomo					37		37	-
Di Zenzo Marcello	40	22	68	60	86	61	194	143
Formisano Vincenzo	71	57	1.780	1.780	4.411	3.184	6.262	5.021
Franchini Enzo	42	32	50	46			92	78
Giangrande Emilio	105	105	6				111	105
Manzo Fernando	8						8	-
Picano Oreste	305	141			200	155	505	296
Recchia Aldo			284	253			284	253
Russo Antonio Marino	8	-			6.173	4.568	6.181	4.568
Scalesse Giovanni Paolo	40		630	614	1.219	1.185	1.889	1.799
Stellin Francesco	50	-	125	73	2.096	1.949	2.271	2.022
Volante Luigi	196	170	725	673	3.017	2.872	3.938	3.715
Totale Amm.ri	1.091	653	3.758	3.589	17.239	13.974	22.088	18.216
SINDACI								
Di Mambro Carlo	20		171	171			191	171
Taccone Vincenzo			379	335			379	335
Totale Sindaci	20	0	550	506	0	0	570	506
DIRETTORI								
Fiorillo Bonaventura	178	146	633	453			811	599
Toti Nicola	28	12	67	67			95	79
Totale Direttori	206	158	700	520	0	0	906	678
	1.317	815	5.008	4.615	17.239	13.974	23.564	19.400

(*) per rapporti verso società si intendono i rapporti di credito per cassa a beneficio di società e/o enti nelle quali amministratori o sindaci della Banca Popolare del Cassinate ricoprono anche un ruolo di governo o di alta direzione

Alle operazioni concluse con i soggetti di cui alla precedente tabella vengono applicate condizioni diversificate secondo i seguenti criteri: per quanto concerne gli affidamenti a società collegate vengono applicate condizioni di mercato mentre per quanto concerne operazioni personali vengono applicate le condizioni di maggior favore riservate alla generalità dei soci.

La prossima tabella ne indica un riepilogo e confronto con di dati sintetici del 2008:

Utilizzi di attività verso parti correlate importi in migliaia di euro - riepilogo

	Rapporti accessi a titolo personale		Rapporti accessi a familiari		Rapporti verso società (*)		Totale	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
AMMINISTRATORI	653	792	3.589	3.514	13.974	14.402	18.216	18.708
SINDACI	0	0	506	205	0		506	205
DIRETTORI	158	205	520	346	0	270	678	821
	811	997	4.615	4.065	13.974	14.672	19.400	19.734

Si evidenzia, altresì, che l'Emittente non è a conoscenza di eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali, i membri degli organi di amministrazione o di vigilanza della Banca o i membri dell'Alta Direzione sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o quali alti dirigenti.

Non risultano altresì restrizioni concordate da membri del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale o dai componenti l'Alta Direzione, per quanto riguarda l'eventuale cessione entro periodi di tempo determinati dei titoli dell'Emittente detenuti da tali membri.

L'Emittente non detiene partecipazioni di controllo in alcuna società.

Funzioni particolari dei membri del Consiglio di Amministratore: i Comitati

Relativamente alle attività svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione si precisa che in data 07 luglio 2010, così come indicato nel par. 6.1.4, sono stati costituiti e resi immediatamente operativi i seguenti Comitati:

Comitato	Nominativo	Carica
Controllo e monitoraggio dei rischi	Stellin Francesco	Presidente
	Formisano Vincenzo	Membro
	Scalesse Gianpaolo	Membro
	Caira Giacomo	Membro
	Volante Luigi	Membro
	Taccone Vincenzo	Assiste
Compliance e OdV legge 231/01	Picano Oreste	Presidente
	Matera Pasquale	Membro
	Di Zenzo Marcello	Membro
	Manzo Fernando	Membro
	Rijtano Manlio	Assiste
Comitato per i conflitti di interessi	D'Aguanno Antonio	Presidente
	Russo Antonio Marino	Membro
	Angrisani Benedetto	Membro
	Giangrande Emilio	Membro
	Recchia Aldo	Membro

14.6 STRUTTURA MANAGERIALE

La struttura organizzativa dell'Emittente è così rappresentata:

- Aree, che coordinano e controllano le unità gerarchicamente dipendenti (Uffici o Funzioni), assicurando il raggiungimento degli obiettivi dati secondo il criterio dell'efficienza economica;
- Unità organizzative di staff che assicurano il supporto tecnico al Consiglio di amministrazione, al Direttore Generale o al Vice Direttore Generale e la gestione di servizi comuni alle altre strutture aziendali.

Nel caso che venga esternalizzata in tutto o in parte un'attività della Banca il Consiglio individua l'organo, preferibilmente il Titolare dell'Area o dell'Ufficio competente per materia, che deve verificare che l'attività affidata all'esterno è effettuata in modo efficace e secondo gli standard definiti contrattualmente.

Sulle attività esternalizzate è sempre prevista la possibilità che l'Audit interno possa accedere per verificare la qualità del servizio reso e la sua rispondenza all'esigenze della banca

E' inoltre costituito il Comitato di Direzione che rappresenta l'Organo collegiale interdisciplinare di confronto e comunicazione. Al Comitato di Direzione è assegnata la funzione di supportare il Direttore Generale nell'attività di coordinamento, pianificazione e controllo.

Le sue prerogative principali sono la valutazione sull'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individuare le iniziative idonee a perseguire i migliori risultati sul piano patrimoniale ed economico; l'esaminare il posizionamento sul mercato per la ricerca degli strumenti atti a conseguire un eventuale rafforzamento; l'Esaminare e valutare il Piano prodotti della Banca, le eventuali revisioni del medesimo e il piano di lancio di nuovi prodotti; l'analisi delle criticità individuate dai Controlli Interni durante le proprie verifiche, individuare azioni correttive e presidiare l'implementazione delle medesime, l'esame delle proposte che vengono formulate in materia organizzativa e di pianificazione, di budget e strategica; per tali argomenti formula il proprio parere per le delibere che devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di amministrazione; la verifica che le strutture produttive siano orientate al conseguimento degli obiettivi di rischio/rendimento enunciati dalle politiche e dai piani della Banca; l'esamine delle procedure interne e le proposte effettuate dall'outsourcer informatica al fine di verificare la rispondenza delle stesse alle esigenze degli uffici ed all'assetto aziendale.

Il Comitato di Direzione è composto dal Direttore Generale, che lo presiede, dal Vice Direttore Generale, dal Capo Area Marketing e Sviluppo, dal Capo Area Crediti e dal Capo Area Operations. Esso può inoltre coinvolgere, in merito a problematiche specifiche, Responsabili di unità operative interne e consulenti esterni.

La definizione delle Aree e delle strutture organizzative a riporto diretto del Consiglio o del Direttore Generale è di competenza del Consiglio di Amministrazione. L' articolazione delle Aree in unità organizzative viene definita – anche su proposta dei singoli Dirigenti - dal Direttore Generale.

L'Internal Audit svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente, coordinandosi con i Responsabili delle altre Funzioni, e riferisce degli esiti della stessa al Consiglio d'Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Il Direttore Generale può richiedere ispezioni, indagini, ed accertamenti presso tutte le unità centrali e decentrate della Banca.

15. REMUNERAZIONE E BENEFICI

15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI DIRETTORI DI DIREZIONE GENERALE E AI SINDACI DELL'EMITTENTE, INCLUSI GLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI.

La seguente tabella riporta i compensi lordi per l'esercizio 2009 destinati dall'Emittente a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale, al vice Direttore Generale e al Collegio Sindacale di Banca Popolare del Cassinate. I dati sono riportati in forma cumulativa.

Importi in migliaia di euro	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Direzione Generale
Compensi al CdA	636		
- Presidente	156		
- Vice Presidente	71		
- n. 10 consiglieri fascia compreso tra 30 e 35 mila	321		
- n. 3 consiglieri fascia compreso tra 25 e 30 mila	88		
Retribuzioni e contributi di previdenza aggiuntiva			
Compensi al Collegio sindacale		113	
- Presidente		60	
- n. 2 sindaco fascia compresa tra 25 e 30 mila		53	
Compensi alla Direzione Generale			434
- Direttore Generale			267
- Vice Direttore Generale			167

A favore dei Consiglieri di Amministrazione la Banca ha stipulato una assicurazione per rischi professionali con premio annuale per un importo versato al 31/12/2009 pari a 49 mila euro.

Ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, l'Assemblea determina un compenso annuo fisso da ripartirsi tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, nei modi che saranno da questo stabiliti, e/o gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche previste dallo statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale. Essi hanno altresì diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI.

Si dichiara che è prevista la corresponsione di indennità di fine rapporto solo a favore del direttore generale nei termini e con le modalità definiti dalla vigente normativa. Non è prevista alcuna corresponsione per pensioni, indennità di fine rapporto o altri benefici analoghi a favore degli amministratori e dei sindaci, da parte di Banca Popolare del Cassinate.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono nominati con mandato triennale che termina contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre di ciascun anno.

Tale informazione è stata riportata anche nei paragrafi 14.1 e 14.1 della presente Sezione Prima.

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DELLA DIREZIONE GENERALE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE, CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.

Il Direttore Generale Fiorillo Bonaventura nato a Fumone (Fr) il 29 maggio 1944 e il Vice Direttore Generale Toti Nicola nato a Castellonara (Lt) il 15 febbraio 1948, sono legati alla società da un contratto di lavoro subordinato, regolato dal "CCNL - Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dipendenti dalle aziende di credito, finanziarie e strumentali". Per gli esercizi 2006 e 2007 è stato applicato il CCNL di categoria 19 aprile 2005 mentre a far tempo dal 1 gennaio 2008 opera il rinnovo CCNL 10 gennaio 2008. Il trattamento di fine rapporto di legge è stato regolarmente accantonato a tutto il 30 giugno 2010 Ai sensi del D.Lgs. 252/2005 e successive modificazioni, le quote maturande dal 1° luglio 2007 confluiscono al Fondo previdenziale prescelto dal collaboratore.

Per quanto concerne i membri del Consiglio di Amministrazione con delibera dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2000 è stato approvato un'accantonamento annuo in una percentuale del 10% del totale annuo dei compensi denominato "Fondo di fine mandato". Il trattamento di fine mandato è stato regolarmente accantonato a tutto il 30 giugno 2010 e viene indicato alla voce 12.4 del bilancio e ammonta alla data del 31 dicembre 2009 in 457 mila euro..

16.3 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E ORGANISMO DI CONTROLLO

Il sistema dei controlli interni, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni di Banca d'Italia in qualità di Organo di Vigilanza e delle strutture aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività dell'Emittente, coinvolge, con diversi ruoli gli Organismi amministrativi, il Collegio Sindacale, la Direzione e tutto il personale.

Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il sistema dei controlli interni dell'Emittente persegue le strategie programmate dal Consiglio di Amministrazione, svolgendo una costante attività di monitoraggio finalizzata all'individuazione dei livelli di rischio. In particolare il sistema dei controlli interni verifica nel continuo il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la conformità delle operazioni ai dettati normativi, agli obblighi di vigilanza, ai regolamenti e alle procedure interne nonché la protezione del sistema aziendale dalle perdite. Il continuo monitoraggio e il rilevare scostamenti eventuali che si dovessero verificare è presupposto per sollecitare l'avvio della azioni correttive.

Inoltre il costante monitoraggio e analisi sui rischi aziendali e in particolare sul rischio di credito è propedeutico al perseguimento di un costante target di alto profilo qualitativo nella gestione aziendale con un atteggiamento pro-attivo nell'introduzione di appropriate procedure gestioni e di controllo.

Referente del sistema dei controlli interni è la Direzione Generale che predispone le misure necessarie volte ad assicurare l'istituzione e il mantenimento di un sistema efficiente ed efficace; individua e valuta i rischi a cui la Banca è esposta e programma i relativi interventi di gestione; verifica nel continuo, anche alla luce dei cambiamenti delle condizioni interne ed esterne cui opera la banca, la funzionalità del sistema dei controlli interni. Il modello che la banca ha scelto per rappresentare il sistema in oggetto può essere rappresentato da:

- sistema di governo che si compone di un modello di business, di un profilo di rischio, di un modello organizzativo, di una regolamentazione dei poteri e delle deleghe, di un sistema di valutazione delle risorse e di un sistema incentivante;
- sistema dei controlli di linea che comprende i ruoli, le responsabilità dei processi, le procedure e controlli di ciascun processo operativo;
- sistema di risk management e compliance finalizzato a individuare, misurare, monitorare e gestire i rischi quantificabili e non quantificabili;
- sistema di Internal Audit rappresentante l'insieme dei controlli tecnico-operativi a tutte le business units dell'azienda gestito, nel nostro caso, da una funzione esterna ed indipendente

Un sistema nel suo complesso composito e snello che mette a fondamento del presidio dei rischi la collaborazione tra funzioni e unità ponendo a base la presa di coscienza del fenomeno rischio da parte di tutta la intrapresa nel suo complesso.

Provando a sintetizzare i rischi che la Banca sopporta nell'esercizio della sua attività, si possono estrapolare le seguenti quattro fondamentali categorie:

rischio di credito: nella nostra Banca per "rischio di credito" intendiamo il rischio di subire perdite totali o parziali derivanti dall'insolvenza e dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate. La Banca Popolare del Cassinate dedica grande attenzione a questa attività attuando un puntuale ed efficace controllo dei limiti di ripartizione del rischio per ogni singolo prestatore ed adottando politiche di erogazione finalizzate ad evitare il verificarsi di rischi inattesi. Gli assetti organizzativi predisposti per la gestione del rischio di credito sono stati disegnati evidenziando chiaramente ruoli e responsabilità. I processi e le procedure sono strutturate in modo da garantire la necessaria separatezza tra le funzioni operative di accettazione e quelle di controllo al fine di evitare l'insorgere di conflitti di interesse.

La Banca Popolare del Cassinate, nella scrupolosa osservanza delle disposizioni di vigilanza, ha regolamentato l'intero processo del credito in tutte le sue fasi (pianificazione, concessione, revisione e monitoraggio). Per ciascuna fase operativa nella quale detto processo si articola, sono state evidenziate caratteristiche ed obiettivi e descritte le attività da svolgere, facendo riferimento alle funzioni interessate, alle procedure / transazioni da applicare ed alla modulistica da utilizzare.

La pianificazione del credito viene attuata coerentemente alle politiche di sviluppo e di gestione del rischio deliberate dal Consiglio di Amministrazione. La fase di concessione e revisione riguarda tutto l'iter interno della pratica di affidamento, dalla richiesta, istruttoria e conseguenti alle fasi di delibera da parte dell'organo competente e attivazione degli affidamenti. Per quanto riguarda le fasi di delibera il citato regolamento interno contiene i limiti e le deleghe concesse dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale ed ai Responsabili delle Agenzie pesanti. Con apposito regolamento, inoltre, sono state definite le politiche creditizie; esse disciplinano le modalità attraverso le quali la Banca intende assumere il rischio di credito verso i propri clienti.

Per quanto riguarda l'azione di verifica dell'andamento e dell'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela (monitoraggio), la Banca si avvale di una pluralità di soggetti: i responsabili delle Agenzie pesanti nella fase di gestione giornaliera del rapporto con la propria clientela, la funzione della Direzione Generale, Risk controlling - Compliance che ha il duplice compito di valutazione delle posizioni che evidenziano segni di anomalia (individuate in autonomia o segnalate dai responsabili delle filiali) e di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio dei singoli portafogli creditizi della Banca. Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati dalla Banca ai fini della gestione del rischio di credito alcuni sono di tipo tradizionali (pratica elettronica di fido, procedura andamentale, ecc.) altri di tipo più evoluti. In particolare la Banca è dotata di un sistema di accettazione gestito in outsourcing dalla Crif di Bologna (Sprint consumer e Sprint business), che rappresenta un valido supporto decisionale per l'erogazione del credito e consiste in un sistema di Application Processing per la valutazione di richieste di finanziamento proveniente da clientela consumer - privati (senza limiti di importo) e dalla clientela imprese (dalla micro alla PMI).

Portafoglio explorer: attraverso l'utilizzo di tale procedura la Banca può classificare il profilo di rischio della propria clientela affidata attraverso le informazioni fornite da EURISC (sistema di informazioni creditizie raccolte su imprese e privati di quasi tutto il sistema bancario).

Credit rating: il sistema di credit rating sviluppato dalla Cabel srl di Empoli per i segmenti small business e corporate rappresenta una valutazione del merito di credito del soggetto prenditore di fondi basata su tutte le informazioni potenzialmente disponibili al momento in cui viene effettuata. Il sistema prevede - nell'ambito di un margine di errore insito nelle procedure statistiche e nel giudizio umano - la situazione dell'impresa nei successivi 12 mesi a partire dall'istante di valutazione sulla base di un set informativo completo, articolato e differenziato.

La valutazione del merito creditizio si fonda principalmente sull'analisi della capacità del richiedente il fido di restituire l'importo maggiorato degli interessi alla scadenza pattuita e, nel caso, ricorrendone gli estremi, a semplice richiesta, in ogni momento. Nella fase di concessione e revisione degli affidamenti, soprattutto per quei clienti cui è associata una probabilità di default più elevata, vengono di norma tenute nelle debite considerazioni le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla presenza di garanzie. La Banca si avvale di tutte le principali forme di garanzie tipiche dell'attività del sistema bancario: garanzie reali su immobili e strumenti finanziari e garanzie personali. Tra le

garanzie personali vengono ricomprese anche quelle rilasciate dai consorzi fidi a favore di società o ditte individuali loro associate a seguito di convenzioni stipulate con la nostra Banca.

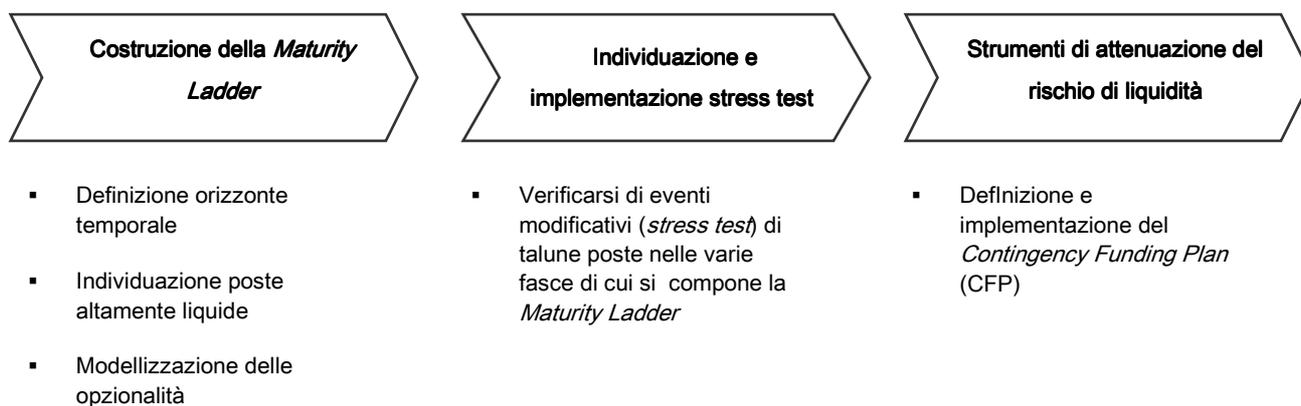
rischio di mercato: l'ambito di applicazione del rischio di mercato coincide con il perimetro definito dalla normativa di vigilanza ("portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza") di cui alla Circolare 263/2006. Il complesso processo di gestione del rischio di mercato potremmo sintetizzarlo attraverso una descrizione della struttura organizzativa. Un consiglio di Amministrazione che già da più di un decennio ha, attraverso un proprio documento, approvato un regolamento finanza contenente limiti operativi e di assunzione dei rischi. Il portafoglio della Banca è costantemente sottoposto ad un processo di valutazione finalizzato a rilevare e misurare l'esposizione verso un complessivo rischio di mercato attraverso un consulente esterno. Il metodo utilizzato per il portafoglio di negoziazione è quello del Var (Value at Risk). Tale metodologia di misurazione attualmente utilizzata consiste principalmente nell'analisi di sensitività mediante il quale viene quantificato l'impatto negativo realizzabile, in un determinato arco temporale, in seguito ad un movimento avverso dei mercati in un caso statisticamente improbabile ma non impossibile. Attualmente poniamo come orizzonte temporale un mese e determiniamo la perdita massima del portafoglio nello scenario peggiore possibile con un grado di attendibilità del 95%. Tale processo viene realizzato con l'ausilio della Centrosim spa, la società di intermediazione mobiliare di categoria.

rischi operativi: La definizione di rischi operativi adottati dalla Banca corrisponde a quella indicata dalla normativa di vigilanza: per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. La gestione del rischio operativo richiede la capacità di identificare il rischio presente in tutti i prodotti, attività, processi, sistemi rilevanti che potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi; elemento fondamentale è peraltro rappresentato da un'adeguata formazione delle risorse. La nostra banca è costantemente impegnata nella formazione e crescita professionale delle proprie risorse attraverso un processo periodico di formazione sui prodotti e sulla normativa e più in generale con particolare riferimento all'antiriciclaggio ed alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Allo stato attuale la funzione preposta alla gestione dei rischi operativi è la funzione organizzazione, cui compete la definizione e l'adeguamento del tempo degli assetti organizzativi e dei processi aziendali. L'attività di controllo e monitoraggio è affidata alla funzione di internal auditing. Per quanto riguarda, infine, la Business Continuity, la nostra banca si è dotata, di un Piano di Continuità Operativa, ovvero di un insieme di iniziative predisposte a contenere eventuali interruzioni di operatività e di servizio entro i limiti consentiti dalle strategie di continuità. Del Piano di continuità operativa fa parte anche il piano di "Disaster Recovery" predisposto per fronteggiare eventi che comportino l'indisponibilità dei sistemi informativi aziendali.

rischio di liquidità: l'incapacità della Banca di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari (liquidity risk), sovente causata dall'inefficacia o dall'impossibilità di reperire i fondi necessari (funding liquidity risk), rappresenta da sempre elemento di costante attenzione da parte del regolatore. E' possibile che la liquidità costituisca un problema a se stante, come quando l'espansione del portafoglio prestiti è più rapida delle fonti di finanziamento che la banca riesce ad assicurarsi in maniera adeguata e affidabile. Ma di fatto essa è molto spesso il sintomo di altri problemi: ad esempio, un calo di fiducia nell'istituzione si manifesta con il ritiro di depositi o la revoca di linee creditizie da parte di altre banche.

Nel contesto dei requisiti previsti dal II° Pilastro il rischio di liquidità è riferito non tanto alla verifica infragiornaliera – di competenza di solito della funzione tesoreria - della presenza di sufficiente liquidità, quanto piuttosto alla capacità strutturale della banca di gestire, sia in condizioni di normalità che di shock esogeni, l'equilibrio tra la dinamica dei flussi di cassa in entrata e di quelli in uscita.

In sintesi è richiesto alle banche da parte della Vigilanza (indipendentemente dalla Classe di appartenenza) di sorvegliare l'equilibrio dei flussi di cassa tramite la maturity ladder e a Posizione Finanziaria Netta (PFN) mediante un processo articolato nelle seguenti fasi:



Il profilo di rischio di liquidità è nella prassi monitorato - sia per le scadenze di breve periodo (liquidità operativa) che di medio periodo (liquidità strategica) – con un modello che valuta la capacità di armonizzare i flussi finanziari attesi stimando, in base alla struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo, la possibilità che entro l'orizzonte temporale successivo si verifichi una carenza di fondi liquidi. Le best practices di riferimento - propendono per la costruzione della maturity ladder ("scaletta delle scadenze") quale modello per la valutazione del rischio di liquidità: all'interno della "scaletta delle scadenze" le attività e le passività vengono ordinate, in base alla loro vita residua, in fasce temporali che vanno dalla scadenza più ravvicinate (ad esempio "a vista", "fino a 7 giorni", ecc.) a quella "a dodici mesi" ed oltre. Il prospetto maturity ladder è simile a quello della Nota Integrativa del bilancio IAS (cfr. Circolare Banca d'Italia 262/2005).

L'attuale composizione/distribuzione temporale delle attività e passività consente alla banca di fronteggiare in modo adeguato e senza particolari problematiche il rischio di liquidità.

16.4 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'Emittente opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili, stabilite dal Codice Civile e dai D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario), 58/98 (Testo Unico della Finanza) e 231/01 (Disciplina delle responsabilità amministrative degli enti) e si attiene, per la propria attività, anche a quanto disposto dalle "Istruzioni di Vigilanza" emanate dalla Banca d'Italia. L'Emittente ritiene che il proprio sistema di "governance" risponda ai criteri di chiarezza e trasparenza e sia adeguato alla forma di società cooperativa avente ad oggetto l'esercizio dell'attività bancaria e alle conseguenti peculiarità organizzative. Si dichiara pertanto che l'Emittente osserva, ed ha sempre osservato, le norme in materia di governo societario vigenti nel paese di insediamento.

17. DIPENDENTI

17.1 NUMERO DEI DIPENDENTI E MEDIA DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

Al 31 dicembre 2009 il personale della Banca ammontava a 114 unità, di cui 9 con contratto a tempo determinato, contro le 105 del 2008.

Invariato l'organigramma, così come l'inquadramento che vede 2 Dirigenti, mentre risulta variato il numero dei Quadri direttivi (al 31 dicembre ne sono 21) ed il resto del personale appartenente alla III area professionale (al 31 dicembre ne sono 91).

La componente femminile, con 41 addette, è invariata all'interno dell'organico della Banca, mentre è in crescita il tasso di scolarizzazione, con l'assunzione di personale laureato. Al 31 dicembre 2009 l'età media dei dipendenti risulta essere pari a 45,40 anni.

Anche nel 2009 la Banca è stata molto attenta alla formazione del personale, consapevole che il vero vantaggio competitivo risiede nella professionalità, preparazione e capacità relazionale dei propri dipendenti. Il personale è stato, quindi, coinvolto in una serie di corsi finalizzati sia alla condivisione di obiettivi ed al lavoro di squadra sia all'acquisizione di competenze.

Il personale impiegato nella Banca è passato da 109 unità al 31 dicembre 2007 alle 105 unità del 31 dicembre 2008. Per quanto riguarda gli anni successivi i dati sono espressi nella seguente tabella:

Inquadramento	30/09/2010	30/06/2010	31/12/2009
Dirigenti	2	2	2
Quadri	22	22	22
Impiegati	103	104	90
Totale	127	128	114
Stagisti	16	12	10
Totale	143	140	124

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

Non sono previste stock option .

17.3 PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

I dipendenti che risultano soci della banca sono 86. Non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO UNA PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE

Alla data del Prospetto e sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni disponibili, non esistono soci che siano, direttamente o indirettamente, in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.

Peraltro si ricorda che, ai sensi dell'art. 30, comma 2, del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385 e dell'art. 12 dello Statuto sociale, nessuno può detenere, salvo gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina loro propria, una partecipazione alla compagine societaria delle banche popolari in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Ai sensi della normativa testé citata, l'Emittente, appena rileva il superamento del limite di partecipazione suddetto, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione sul Libro dei Soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dall'Emittente (art. 12 Statuto Sociale).

A fini informativi, e nel rispetto dei limiti legali al possesso delle azioni, riportiamo l'elenco dei soggetti ricoprenti incarichi di amministrazione, controllo e gestione con il relativo possesso azionario rilevato alla data del 30 settembre 2010 tratto dalle scritture risultanti nel libro soci:

Cognome e nome	Società	Numero azioni possedute alla data del 31/12/2009	Numero azioni acquistate	Aumento di Capitale al 6/4/2010	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute
	partecipata					alla data del 30/09/2010
Amministratori in carica al 30 settembre 2010						
Formisano Donato	Banca Pop.Cassinate	40.047		3.337		43.384
Formisano Vincenzo	Banca Pop.Cassinate	40.047		3.337		43.384
Manzo Fernando	Banca Pop.Cassinate	6.600	100	550		7.250
Di Enzo Marcello	Banca Pop.Cassinate	4.920		410		5.330
Recchia Aldo	Banca Pop.Cassinate	2.400		200		2.600
Angrisani Benedetto	Banca Pop.Cassinate	39.000		3.250		42.250
Giangrande Emilio	Banca Pop.Cassinate	24.000		2.000		26.000
Volante Luigi	Banca Pop.Cassinate	5.700	1.000	475		7.175
Caira Giacomo	Banca Pop.Cassinate	35.400		2.950		38.350
D'Aguzzo Antonio	Banca Pop.Cassinate	3.600	400	300		4.300
Picano Oreste	Banca Pop.Cassinate	21.600		1.800		23.400
Russo A.Marino	Banca Pop.Cassinate	30.390		2.533		32.922
Matera Pasquale	Banca Pop.Cassinate	25.200		2.100		27.300
Scalesse Giampaolo	Banca Pop.Cassinate	16.800		1.400		18.200
Stellin Francesco	Banca Pop.Cassinate	16.800		1.400		18.200

Sindaci in carica al 30 settembre 2010						
Taccone Vincenzo	Banca Pop.Cassinate	39.762		3.314		43.075
Lanni Sergio	Banca Pop.Cassinate	9.600		800		10.400
Rijtano Manlio	Banca Pop.Cassinate	7.440		620	6.000	2.060
Direttore Generale						
Fiorillo Bonaventura	Banca Pop.Cassinate	4.800		400		5.200

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Si dichiara che tutti gli azionisti dispongono dei medesimi diritti di voto, fatta esclusione per coloro non ammessi a socio ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, cui spettano i soli diritti aventi contenuto patrimoniale.

18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL TUB E DELL'ART. 93 DEL TUF

Alla data del presente Prospetto, nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare il controllo di Banca Popolare del Cassinate, ai sensi dell'art. 23 del TUB e dell'art. 93 del TUF.

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Non sussistono accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo della Banca Popolare del Cassinate.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sono parti correlate di Banca Popolare del Cassinate gli amministratori, i sindaci, il Direttore Generale e il vice Direttore Generale, ovvero le società nelle quali gli amministratori, i sindaci, i componenti lo staff di direzione generale esercitano funzioni di amministrazione, di direzione, di controllo e/o detengono un potere di voto qualificato ancorché non di controllo.

Sono inoltre indirettamente correlate a Banca Popolare del Cassinate il coniuge non separato legalmente, il partner convivente e i figli iscritti nello stato di famiglia delle persone indicate nel primo capoverso, ovvero le società nelle quali i familiari qui indicati esercitano funzioni di amministrazione, di direzione, di controllo e/o detengono un potere di voto qualificato ancorché non di controllo.

Tutte le operazioni svolte dalla Banca Popolare del Cassinate con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dalla Banca con società controllate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tal natura non risultano peraltro neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti correlate.

In particolare, tutte le operazioni sono regolati da accordi e contratti stipulati sulla base di delibere del Consiglio di amministrazione ovvero degli organi o delle persone aventi i necessari poteri. I rapporti commerciali e finanziari e le prestazioni accentrate di servizi sono regolati a normali condizioni di mercato ovvero in conformità alle prescrizioni di legge o di vigilanza in materia. Alla data di redazione del Prospetto pertanto non si rilevano rapporti con parti correlate che non siano regolati alle normali condizioni di mercato.

Tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari" ex art 136 del Testo Unico Bancario sono state oggetto di apposite delibere consiliari, assunte secondo la procedura indicata al riguardo da Banca d'Italia.

Qui di seguito si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con gli amministratori, i sindaci, il Direttore Generale e il vice Direttore Generale, ovvero le società nelle quali gli amministratori, i sindaci, i componenti lo staff di direzione generale esercitano funzioni di amministrazione, di direzione, di controllo e/o detengono un potere di voto qualificato ancorché non di controllo.

I dati sono stati elaborati sulla base del principio contabile IAS 24**Attività verso parti correlate al 31/12/2009 - importi in migliaia di euro**

Voci/Valori	Amministratori	Dirigenti	Sindaci	Totale
Crediti verso la clientela	18.216	678	506	19.400
Totali	18.216	678	506	19.400

I crediti concessi ad Amministratori e Sindaci sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del DL 01/09/1993 N. 385

Altri rapporti al 31/12/2009 - importi in migliaia di euro

Voci/Valori	Amministratori	Dirigenti	Sindaci	Totale
Compensi	636	434	113	1.183
Totali	636	434	113	1.183

Incidenza percentuale al 31/12/2009 delle operazioni con parte correlate sul totale operazioni della Banca

Voci/Valori	Incidenza percentuale
Crediti verso la clientela con parti correlate / Totale crediti verso la clientela	5,46%

Attività verso parti correlate al 31/12/2008 - importi in migliaia di euro

Voci/Valori	Amministratori	Dirigenti	Sindaci	Totale
Crediti verso la clientela	18.708	821	205	19.734
Totali	18.708	821	205	19.734

Altri rapporti al 31/12/2008 - importi in migliaia di euro

Voci/Valori	Amministratori	Dirigenti	Sindaci	Totale
Compensi	644	427	120	927
Totali	644	427	120	927

L'Emittente non detiene partecipazioni di controllo in alcuna società.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2009, 2008 E 2007

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente sono ricavabili dai bilanci degli esercizi 2009, 2008 e 2007 (con le rispettive relazioni della Società di Revisione).

Le informazioni infrannuali relative al patrimonio e alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente sono rilevabili dalle semestrali di bilancio della Società al 30/6/2010 e 30/6/2009, sottoposte a revisione ai fini della determinazione del patrimonio di Vigilanza.

Inoltre sono presenti notizie ed informazioni quantitative relative alla voci "Fondi propri ed indebitamento" aggiornati alla data del 30 settembre 2010 estratti dalle segnalazioni di vigilanza verso Banca d'Italia.

Poiché il Regolamento CE 809/2004 prevede all'art. 35 l'obbligo di esporre nel Prospetto Informativo i dati comparativi degli ultimi tre esercizi, sono di seguito riportati:

- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, posto a confronto con il medesimo dato al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007;
- il conto economico al 31 dicembre 2009 confrontato con quello al 31 dicembre 2008 e con quello al 31 dicembre 2007.

I rispettivi documenti sono a disposizione in forma cartacea, presso la sede legale dell'Emittente in Cassino, piazza Diaz 14 oppure sul sito internet www.bancapopolaredelcassinate.it.

Inoltre si informa che la società di revisione ha svolto la revisione contabile completa per i periodi 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009, mentre ha svolto la revisione contabile limitata per quanto riguarda le semestrali.

Durante la revisione completa sono state svolte tutte le attività necessarie per giungere ad un giudizio obiettivo sulla qualità dei dati contabili, in particolare **tutte le poste finanziarie** sono state oggetto di verifica con particolare attenzione alla valutazione dei crediti verso la clientela e a quella dei titoli, all'analisi della raccolta della Banca e a quella del Patrimonio Netto.

Sono state anche attivate procedure verso l'esterno (clienti e depositanti) volte ad attestare l'effettiva esistenza dei saldi dei rapporti. In generale tutte le poste del bilancio sono state analizzate sia nella fase precedente le scritture di assestamento sia dopo tali scritture.

Durante la revisione limitata, invece, sono state svolte analisi dettagliate solo sui crediti verso la clientela, valutazione strumenti finanziari e quantificazione della raccolta della Banca e del Patrimonio

netto. Laddove gli scostamenti delle poste finanziarie non fosse significativo rispetto alla situazione dell'esercizio precedente sono state svolte analytical review.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO – dati IAS/IFRS

Voci dell'attivo importi in migliaia di euro	31/12/09	31/12/08	var.% 2009/2008	31/12/07	var.% 2008/2007
Cassa e disponibilità liquide	6.541	5.590	17,01%	4.902	14,04%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.840	38.273	-74,29%	92.083	-58,44%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	81.141	74.439	9,00%	26.481	181,10%
Crediti verso banche	66.161	41.400	59,81%	44.145	-6,22%
Crediti verso clientela	355.270	284.477	24,89%	238.481	19,29%
Attività materiali	40.214	35.151	14,40%	35.015	0,39%
Attività immateriali	555	404	37,38%	267	51,31%
di cui:	-	-	-	-	-
- avviamento	-	-	-	-	-
Attività fiscali	1.475	1.368	7,82%	4.821	-71,62%
a) correnti	692	232	198,28%	4.034	-94,25%
b) anticipate	782	1.136	-31,16%	787	44,35%
Altre attività	15.246	17.372	-12,24%	17.938	-3,16%
Totale dell'attivo	576.446	498.474	15,64%	464.133	7,40%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO – dati IAS/IFRS

Voci del passivo e del patrimonio netto importi in migliaia di euro	31/12/09	31/12/08	var.% 09/08	31/12/07	var.% 08/07
Debiti verso banche	1	163	-99,39%	33	393,94%
Debiti verso clientela	377.596	352.883	7,00%	322.927	9,28%
Titoli in circolazione	114.579	67.464	69,84%	60.704	11,14%
Passività fiscali	1.148	625	83,68%	5.134	-87,83%
a) correnti	-	-	-	4.188	-100%
b) differite	1.148	625	83,68%	946	-33,93%
Altre passività	7.714	5.651	36,51%	5.790	-2,40%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.830	2.128	-14,00%	1.973	7,86%
Fondi per rischi ed oneri:	478	403	18,61%	433	-6,93%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-
b) altri fondi	478	403	18,61%	433	-6,93%
Riserve da valutazione	2.139	394	442,89%	15.618	-97,48%
Riserve	26.199	22.853	14,64%	20.735	10,21%
Sovraprezzi di emissione	32	5	540,00%	11.804	-99,96%
Capitale	40.047	40.047	-	13.349	200,00%
Azioni proprie(-)	-	-	-	-	-
Utile(Perdita) di esercizio (+/-)	4.682	5.858	-20,08%	5.633	3,99%
Totale del passivo	576.446	498.474	15,64%	464.133	7,40%

INFORMAZIONI INFRANNUALI

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO - dati IAS/IFRS

<i>in migliaia di euro</i>	30/09/10	30/06/10	31/12/09	var % set/giu	30/06/09	var.% giu/dic
Cassa e disponibilità liquide	5.177	5.064	6.542	-22,59%	4.332	51,02%
Att. finanziarie detenute per la negoziazione	39.076	42.637	9.841	333,26%	24.960	-60,57%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	81.205	85.785	81.141	5,72%	98.698	-17,79%
Crediti verso banche	32.226	34.226	66.161	-48,27%	14.783	347,55%
Crediti verso clientela	381.172	368.082	355.269	3,61%	331.789	7,08%
Attività materiali	44.912	40.047	40.214	-0,42%	39.468	1,89%
Attività immateriali	524	527	555	-5,05%	370	50,00%
di cui:	-	-	-	0,00%	-	0,00%
- avviamento	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Attività fiscali	979	979	1.475	-33,63%	957	54,13%
a) correnti	11	11	692	-98,41%	135	412,59%
b) anticipate	968	968	783	23,63%	822	-4,74%
Altre attività	7.895	13.911	15.246	-8,76%	11.715	30,14%
Totale dell'attivo	593.166	591.258	576.445	2,57%	527.072	9,37%

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO – PATRIMONIO NETTO

<i>in migliaia di euro</i>	30/09/10	30/06/10	31/12/09	var % set/giu	30/06/09	var.% giu/dic
Debiti verso banche	1	1	1	0,00%	501	-99,80%
Debiti verso clientela	358.654	369.358	377.596	-2,18%	321.736	17,36%
Titoli in circolazione	149.357	133.539	114.579	16,55%	129.198	-11,32%
Passività fiscali	1.148	787	1.148	-31,45%	807	42,26%
a) correnti	-	-	-	0,00%	-	0,00%
b) differite	1.148	787	1.148	-31,45%	807	42,26%
Altre passività	5.890	10.363	7.714	34,34%	2.799	175,60%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.996	1.845	1.830	0,82%	1.793	2,06%
Fondi per rischi ed oneri:	542	578	479	20,67%	520	-7,88%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	0,00%	-	0,00%
b) altri fondi	542	578	479	20,67%	520	-7,88%
Riserve da valutazione	1.096	950	2.138	-55,57%	1.388	54,03%
Riserve	28.403	28.403	26.198	8,42%	26.199	0,00%
Sovraprezzi di emissione	44	38	32	18,75%	10	220,00%
Capitale	43.384	43.384	40.047	8,33%	40.047	0,00%
Azioni proprie(-)	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	2.651	2.012	4.682	-57,03%	2.074	125,75%
Totale del passivo	593.166	591.258	576.445	2,57%	527.072	9,37%

Attività disponibili per la vendita.

La composizione delle attività disponibili per la vendita erano rappresentate per 25% pari a 20 milioni di euro in titoli obbligazionari di emittenti bancari italiani e per la restante parte, 58milioni di euro in di Titoli di Stato. Nei primi nove mesi del 2010 la Banca ha mantenuto sostanzialmente invariata la composizione del portafoglio titoli effettuando solo un alleggerimento dei titoli obbligazionari corporate riducendoli a soli 10 milioni di euro.

E' evidente tale rimodulazione del portafoglio nella tabella seguente riportante le attività disponibili per la vendita alla data del 30 settembre 2010:

Descrizione	Valore nominale o numero di azioni	Scadenza
BTP 15/12/2013 3,75%	2.000.000	15/12/2013
BTP 01/02/2019 4,25%	22.000	01/02/2019
BTP 01/06/2014 3,75%	2.172.000	01/06/2014
BTP 01/08/2015 3,75%	6.949.000	01/08/2015
BTP 01/08/2021 3,75%	6.000.000	01/08/2021
BTP 01/02/2017 4,00%	1.488.000	01/02/2017
BTP 01/08/2023 4,75%	333.000	01/08/2023
BTP 01/09/2020 4,00%	6.500.000	01/09/2020
BTP 01/03/2021 3,75%	5.000.000	01/03/2021
CCT 01/07/2016 IND	12.000.000	01/09/2016
CCT 01/12/2010 IND	500.000	01/12/2010
CCT 01/11/2011 IND	3.588.000	01/11/2011
CCT 01/03/2012 IND	552.000	01/03/2012
CCT 01/07/2013 IND	1.796.000	01/07/2013
CCT 01/03/2014 IND	7.500.000	01/03/2014
CCT 01/12/2014 IND	4.500.000	01/12/2014
CCT 01/09/2015 IND	7.000.000	01/09/2015
BANCO POPOLARE 28/05/2011	10.000.000	28/05/2011
Sub totale	77.900.000	
Azioni B.P.del mezzogiorno ord	3.998	
Azioni B.P.Vesuviana ord	150	
Azioni B.P.San Giorgio ord	3.540	
Azioni Luzzatti ord	59	
Azioni Sif Ord	835.440	
Azioni Ssb spa	7.606	
Azioni Unione fidi ord	720	
Azioni Centrobanca ord	3.753	
Azioni Centrosim ord	1.714	
Azioni emid ord	120	
Azioni Ist.Centrale Bp.Italiane ord	7.626	
Azioni Invest ord	3.254.375	

In materia di riclassificazione delle attività, la Banca ha effettuato nell'ultimo triennio, esclusivamente una operazione in parola attraverso la quale ha effettuato una riclassificazione tra le voci "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "attività finanziarie disponibili per la vendita". La Banca Popolare del Cassinate ha effettuato tale operazione assumendo apposita delibera del CdA in data 21 ottobre 2008 sui titoli di proprietà posseduti alla data del primo luglio 2008:

DESCRIZIONE	Valore nominale	Minusvalenza accantonata a patrimonio netto su bilancio al 31/12/2008	Attività sul titolo successiva o rimanenza al 30/09/2010
CCT 01/12/03 - 10	8.500.000,00	1.700,00	Scaduto
CCT 01/05/04 - 11	5.000.000,00	1.000,00	Venduto
CCT 01/11/04 - 11	7.500.000,00	48.750,00	3.225.000
CCT 01/03/05 - 12	7.500.000,00	98.250,00	552.000
CCT 01/11/05 - 12	10.000.000,00	217.000,00	Venduto
CCT 01/07/06 - 13	7.500.000,00	225.000,00	1.796.000
CCT 01/03/07 - 14	7.500.000,00	294.000,00	7.147.000
Totale	53.500.000,00	885.700,00	12.720.000

Tale riclassificazione è stata l'unica posta in essere negli ultimi tre esercizi e trova giustificazione nel regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008 della Comunità Europea. In breve, a seguito dell'acuirsi delle crisi economica-finanziaria non sono mancati, e in modo anche pesante, effetti negativi sulle quotazioni di strumenti finanziari sino a quel momento considerati della massima tranquillità (Certificati di Credito del Tesoro). Le autorità monetarie comunitarie, tramite la disposizione citata, hanno dato la possibilità alle Banche di effettuare la riclassificazione delle poste degli attivi al fine di mitigare i possibili effetti negativi sui conti economici delle stesse.

La Banca Popolare del Cassinate, che deteneva alla data del 01 luglio 2008 gli elencati titoli, ha deciso di usufruire di detta possibilità evitando quindi di imputare le minusvalenze da valutazione al conto economico e quindi al risultato di esercizio. La consistenza di tale operazione è stata di 885,7 mila euro.

Crediti verso la clientela

Per quanto riguarda gli aggregati creditizi, nel 2009 Banca Popolare del Cassinate ha posizionato impieghi all'economia, complessivamente per 355,270 milioni di euro, con uno scarto positivo rispetto al precedente esercizio (2008) di 70,793 milioni di euro pari a +24,89%. Il rapporto impieghi / depositi al 31/12/2009 è risultato pari al 70,09%. L'aumento dal 2007 al 2009 è risultato essere di 116,789 milioni di euro. Nel dettaglio, le aperture di credito in conto corrente e i prestiti personali a medio termine sono rimasti stabili, mentre importante appare l'aumento del comparto mutui passando dagli 107 milioni al 31/12/2008 ai 128 del 31/12/2009 con un incremento pari al 19,68%. I dati confermano la tendenza della crescita dell'indebitamento a medio - lungo termine con indice di qualità del credito complessivamente buono. Al 30 giugno 2010 il valore della voce si cifra in 368,082 milioni di euro con un incremento di circa 13 milioni di euro pari al 3,60%.

Rischiosità dell'attivo

	30/09/10	30/06/10	31/12/09	Var. % giu – sett	30/06/09	Var. % dic – giu
Sofferenze lorde	14.391	14.106	13.363	+5,56%	16.126	-17,13%
Svalutazioni analitiche	-6.265	-6.364	-5.938	+7,17%	-8.198	-27,57%
Sofferenze Nette	8.126	7.742	7.425	+4,27%	7.928	-6,34%
Incagli Netti	3.996	2.627	1.636	+60,57%	1.344	+21,73%
Crediti sconfinati netti	2.791	2.839	2.323	+72,32%	712	+226,26%
Crediti deteriorati	14.913	13.209	11.384	+26,25%	9.984	+14,02%
Dubbi esiti	6.265	6.364	5.938	+7,17%	8.198	-27,57%

Composizione degli impieghi in base al tipo di garanzia

	30/09/10	%	30/06/10	%	31/12/09	%	Var.% 10-09	30/06/09	%	Var.% gn-gn
Impieghi non garantiti	102.179	28%	94.083	26%	100.578	28%	+7,1%	93.156	28%	+8%
Impieghi con garanzie personali	127.200	35%	129.328	36%	122.133	34%	+2,4%	112.824	34%	+8%
Impieghi con garanzie reali	136.396	37%	133.145	38%	132.559	37%	+2,0%	125.407	38%	+6%
Impieghi netti vivi	365.775	100%	356.556	100%	355.270	100%	+3,6%	331.789	100%	+7%

Indicatori valutativi della rischiosità dell'attivo

	30/09/10	30/06/10	31/12/09	30/06/09
Sofferenze nette/Impieghi totali netti	2,22%	2,06%	2,09%	2,74%
Sofferenze lorde/Impieghi totali lordi	3,69%	3,65%	3,69%	5,01%
Incagli netti/Impieghi netti totali	1,04%	0,70%	0,46%	0,42%
Sconfinati netti/Impieghi tot netti	0,73%	0,77%	0,65%	0,21%
Sconfinati lordi/Impieghi tot lordi	0,72%	0,76%	0,66%	0,22%
Crediti deteriorati (lordi)/Impieghi lordi	5,45%	5,21%	4,78%	5,66%
Crediti deteriorati (netti)/Impieghi netti	3,91%	3,58%	3,20%	3,01%
Dubbi esiti/Sofferenze lorde	43,53%	45,12%	44,43%	50,84%

Indicatori relativi alla concentrazione dei crediti e assorbimento del capitale.

Di rilievo, nella illustrazione della rischiosità dell'attivo, è la quantificazione del rischio di concentrazione intendendo per esso il rischio connesso ad una eccessiva esposizione creditizia nei confronti di un singolo soggetto o di un gruppo di soggetti tra loro collegati. Situazione che può

esporre la banca a ingenti perdite in caso di insolvenza. Le esposizioni che superano una determinata soglia di significatività sono denominate “grandi rischi”. In base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale si definisce “grande rischio” l’esposizione di un cliente, ponderata secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante.

Riportiamo quindi, la distribuzione degli utilizzi degli affidamenti tra le prime n. posizioni sul **totale degli impieghi**. Per posizione si rappresenta sia il singolo cliente affidato sia come appartenente ad un gruppo di affidati connessi da relazioni economiche - giuridiche:

n. posizioni	Totale degli impieghi al:											
	30/06/2010 = euro 338.395.355				31/12/2009 = euro 327.833.826				31/12/2008 = 274.421.000			
	Singola		Gruppo		Singola		Gruppo		Singola		Gruppo	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
1	9.870	2,9	11.257	3,3	9.830	3,0	9.830	3,0	9.866	3,7	10.792	4,1
10	38.046	11,2	56.083	16,6	37.858	11,6	54.009	16,5	36.150	13,6	46.880	17,7
50	90.042	26,7	112.615	33,3	86.271	26,3	109.114	33,3	74.106	28,0	83.456	31,5
100	117.710	34,8	140.256	41,5	113.616	34,7	136.203	41,6	96.178	36,1	103.884	39,2

Per quanto riguarda i grandi rischi riportiamo la tabella indicante le prime due posizioni singole e di gruppo rapportate al patrimonio di vigilanza alle date specificate:

posizioni	Patrimonio di vigilanza al:											
	30/06/2010 = euro 72.710.000				31/12/2009 = euro 68.952.000				31/12/2008 = euro 65.846.000			
	Singola		Gruppo		Singola		Gruppo		Singola		Gruppo	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
1°	9.870	13,6	11.257	15,5	9.830	14,3	9.830	14,3	9.866	15,0	10.792	16,4
2°	4.626	6,4	8.279	11,4	4.568	6,6	8.152	11,8	5.721	8,7	6.078	9,2

Assorbimento del patrimonio di vigilanza per il rischio di credito in base alle metodologie dettate dalla Banca d'Italia secondo la circolare n. 263/2006 per la realizzazione del documento ICAAP (PROCESSO INTERNO DI VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE ATTUALE E PROSPETTICA)

La predetta circolare detta la metodologia di determinazione del rischio di credito riservato alle Banche di piccola dimensione (terza fascia) individuando per esse una metodologia standardizzata. La stessa disposizione prevede la metodologia di calcolo del rischio di concentrazione del credito nella determinazione del valore dell'indice di Herfindahl. I dati di assorbimento del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2009 sono riepilogati nella seguente tabella:

Rischio	Valore assorbimento	% sul patrimonio di vigilanza
di credito	25.656.798	37,21%
di concentrazione	1.186.528	1,72%
di concentrazione geo-settoriale	390.325	0,57%

*patrimonio di vigilanza al 31/12/2009 – euro 68.951.739

I dati indicati sono stati oggetto di comunicazione alla Banca d'Italia in data 30 aprile 2010 in ottemperanza all'obbligo di redazione del documento ICAAP soggetti a controllo da parte dell'Internal Auditing e asseverazione della funzione di compliance interna.

Sintesi sono stati pubblicati sul sito www.bancapopolaredelcassinate.it in ottemperanza della medesima circolare nel documento di "Informativa al pubblico"

Debiti verso la clientela

L'ammontare della voce al 31.12.2009 pari a 377,596 milioni di euro è rappresentata per circa 325.187 milioni di euro da c/c e depositi a risparmio e da 52.409 milioni di euro da pronti contro termine passivi emessi con sottostante titoli di stato Italia.

Al 30.6.2010 il valore della voce si cifra in 369,358 milioni di euro con un decremento di 8,238 milioni di euro pari al 2,18% dovuto alla forte riduzione del peso dei pronti contro termine che, grazie ad una incisiva politica commerciale, si sono spostati verso i ns. certificati di deposito e le nostre obbligazioni, rafforzando la struttura temporale della raccolta e garantendo un maggior rendimento alla clientela.

Titoli in circolazione

I titoli in circolazione si cifrano al 31.12.2009 in 114,579 milioni di euro di cui 58,094 rappresentati da obbligazione e 56,485 milioni di euro da certificati di deposito. L'incremento rispetto ai valori del 31.12.2008 è da attribuire prevalentemente alla crescita della raccolta obbligazionaria. Al 30.6.2010 il valore della voce si cifra in 133,538 milioni di euro, con un incremento di 18,959 milioni di euro pari all'16,55%.

Alla data del 30 settembre 2010 la voce si quantifica in 149,357 milioni di euro composta da 107,510 milioni di euro di obbligazioni, elencati analiticamente nella successiva tabella, e da 41,847 milioni di euro di certificati di deposito.

Si precisa che le obbligazioni di nostra emissione in circolazione alla data del 30 settembre 2010 sono per la totalità di tipologia "plain vanilla" (tasso fisso e variabile). L'emittente non ha in circolazione prestiti obbligazionari strutturati.

Codice	Divisa	Importo Emesso	Periodicità Cedola	Tasso emissione	Tipo Tasso	Data emissione	Data Scadenza
IT0004297658	Eur	2.994.000	Semestrale	3,80%	Variabile	03/12/2007	03/12/2010
IT0004322209	Eur	2.965.000	Semestrale	3,80%	Variabile	01/02/2008	01/02/2011
IT0004362676	Eur	2.988.000	Semestrale	4,00%	Variabile	02/05/2008	02/05/2011
IT0004373269	Eur	1.928.000	Semestrale	4,10%	Variabile	01/06/2008	01/06/2011
IT0004398472	Eur	2.998.000	Semestrale	4,60%	Variabile	01/08/2008	01/08/2011
IT0004415276	Eur	2.990.000	Semestrale	4,60%	Variabile	01/10/2008	01/10/2011
IT0004437452	Eur	2.000.000	Semestrale	4,00%	Variabile	01/12/2008	01/12/2011
IT0004450653	Eur	10.000000	Semestrale	3,50%	Variabile	15/01/2009	15/01/2012
IT0004451552	Eur	3.426.000	Trimestrale	3,50%	Variabile	20/01/2009	20/01/2011
IT0004490675	Eur	4.914.000	Semestrale	2,50%	Variabile	30/04/2009	30/04/2012
IT0004544398	Eur	4.000.000	Semestrale	3,50%	Fisso	02/11/2009	02/11/2014
IT0004544406	Eur	4.000.000	Semestrale	2,75%	Fisso	02/11/2009	02/11/2012

IT0004544729	Eur	1.999.000	Semestrale	2,25%	Fisso	01/12/2009	01/12/2011
IT0004547532	Eur	2.864.000	Annuale	2,25%	Variabile	02/11/2009	02/05/2012
IT0004563430	Eur	5.000.000	Semestrale	2,75%	Fisso	08/01/2010	08/01/2013
IT0004563448	Eur	10.000.000	Semestrale	3,50%	Fisso	08/01/2010	08/01/2015
IT0004583198	Eur	10.000.000	Semestrale	2,75%	Fisso	01/03/2010	01/03/2013
IT0004583180	Eur	8.000.000	Semestrale	3,50%	Fisso	01/03/2010	01/03/2015
IT0004583701	Eur	5.000.000	Semestrale	3,75%	Fisso	01/03/2010	01/03/2015
IT0004616162	Eur	5.000.000	Semestrale	2,75%	Fisso	15/06/2010	15/06/2013
IT0004616154	Eur	5.000.000	Semestrale	3,50%	Fisso	15/06/2010	15/06/2015
IT0004616386	Eur	5.000.000	Trimestrale	2,25%	Variabile	15/06/2010	15/06/2013
IT0004628118	Eur	5.000.000	Semestrale	3,50%	Fisso	10/08/2010	10/08/2015
IT0004630825	Eur	5.000.000	Trimestrale	2,25%	Variabile	10/08/2010	10/08/2013
IT0004642259	Eur	750.000	Trimestrale	2,25%	Variabile	15/09/2010	15/09/2013
		113.816.000					
		6.306.000	Obbligazioni riacquistate dalla Banca a seguito di richieste da parte della clientela.				
		107.510.000	Totale delle obbligazioni in circolazione al 30 settembre 2010				

Il valore di 113,816 milioni di euro costituisce il valore iniziale di collocamento delle obbligazioni elencate, le quali, a seguito di negoziazione da parte della clientela sono state per 6,306 milioni riacquistate dalla banca.

Patrimonio

Il patrimonio, che a fine esercizio 2009 era pari ad euro 68,951 milioni, si è incrementato per effetto della quota degli utili 2009 passata a riserve con delibera assembleare del 20 marzo 2010.

E' da evidenziare che nel luglio 2008, in conformità alla delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 10 maggio 2008, è stato eseguito l'aumento gratuito di capitale della Banca, con l'assegnazione ai Soci di una nuova azione ogni vecchia posseduta, mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali disponibili. Le azioni in circolazione sono così divenute n. 8.009.409 e l'ammontare del capitale è divenuto di euro 40.047.045.

Nell'esercizio 2009 si sono poi modificate, in positivo, quanto al loro saldo, le riserve nascenti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS; la variazione è di netti euro 1,387 milioni, ed attiene, alla "riserva costituita a fronte di titoli disponibili per la vendita".

I mezzi patrimoniali della Banca, al lordo dell'utile di periodo, si determinano in euro 65,864 milioni; essi si sono incrementati del 4,69% nel raffronto con il 31 dicembre 2008. Al 30.6.2010 il patrimonio risulta accresciuto per la destinazione della quota di utile al 31.12.2009 conferito a riserva e di euro 3,337 milioni relative alla sottoscrizione integrale delle 667.451 offerte in esecuzione della prima tranche dell'aumento di capitale a pagamento conclusosi in data 06 aprile 2010.

CONTO ECONOMICO INFRANNUALE - dati IAS/IFRS

Voci di conto economico valori in migliaia di euro	30/09/10	30/06/10	30/06/09	Var. % GN09/GN08	30/06/08	Var. % 2009/2008
Interessi attivi e proventi assimilati	14.817	9.689	10.338	-6,28%	11.459	-9,78%
Interessi passivi e oneri assimilati	-4.420	-2.804	-3.333	-15,87%	-3.299	1,03%
Margine di interesse	10.397	6.884	7.005	-1,73%	8.160	-14,15%
Commissioni attive	3.930	2.679	1.985	34,96%	1.630	21,78%
Commissioni passive	-536	-340	-370	-8,11%	-363	1,93%
Commissioni nette	3.394	2.339	1.615	44,83%	1.267	27,47%
Dividendi e proventi simili	175	174	132	31,82	87	51,72%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-2.193	-1.786	-7	25,414%	-863	-99,19%
Utili(perdite)da cessione o riacquisto di:	1.954	1.829	148	1,135%	172	-13,95%
<i>a) crediti</i>		-	-	-	-	-
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.954	1.829	148		172	
Margine di intermediazione	13.727	9.440	8.893	6,15%	8.823	0,79%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-382	-300	40	-850,00%	-68	-158,82%
<i>a) crediti</i>	382	-300	40		-68	
<i>b)attività finanziarie disponibili per la vendita</i>			-	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	13.345	8.896	8.933	45,68%	8.756	2,02%
Spese amministrative	-10.370	-6.702	-6.316	44,63%	-6.032	4,71%
<i>a) spese per il personale</i>	-5.985	-4.093	-3.297	56,05%	-3.460	-4,71%
<i>b) altre spese amministrative</i>	-4.385	-2.609	-3.019	32,16%	-2.572	17,38%
Accantonamento netti ai fondi per rischi ed oneri	-55	-41	-42	47,62%	-35	20,00%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-598	-398	-556	-9,35%	-437	27,23%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-92	-61	-73	-26,03%	-61	19,67%
Altri oneri/proventi di gestione	1.727	1.312	1.252	45,69%	1.667	-24,90%
Costi operativi	-9.388	-5.892	-5.745	38,05%	-4.897	17,32%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.957	3.004	3.188	59,47%	3.858	-17,37%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	-1.306	-992	-1.166	58,23%	-1.389	-19,80%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.651	2.012	2.074	56,12%	2.469	-16,00%
Utile (Perdita) d'esercizio	2.651	2.012	2.074	56,12%	2.469	-16,00%

CONTO ECONOMICO- dati IAS/IFRS

Voci di conto economico valori in migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Var.% 2009/2008	31/12/2007	Var.% 2008/2007
Interessi attivi e proventi assimilati	19.829	24.719	-19,78%	21.539	14,76%
Interessi passivi e oneri assimilati	-5.632	-8.083	-30,32 %	-6.079	-32,97 %
Margine di interesse	14.198	16.636	-14,65%	15.460	7,61%
Commissioni attive	4.562	3.775	20,85%	2.956	27,71%
Commissioni passive	-758	-762	-0,52 %	-740	-2,97 %
Commissioni nette	3.803	3.013	26,22%	2.216	35,97%
Dividendi e proventi simili	132	88	50,00%	51	72,55%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	137	-631	-121,71 %	108	-684,26 %
Utili(perdite)da cessione o riacquisto di:	782	695	12,52%	332	109,34%
a) crediti	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	782	695	12,52%	332	109,34%
Margine di intermediazione	19.051	19.802	-3,79%	18.167	9,00%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-51	-648	-92,13%	-101	-541,58 %
a) crediti	-51	-648	-92,13%	-99	-554,55 %
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	100,00%	-2	100,00%
Risultato netto della gestione finanziaria	19.001	19.802	-4,05%	18.066	9,61%
Spese amministrative	-13.781	-12.476	10,46 %	-10.514	-18,66 %
a) spese per il personale	-8.023	-7.584	5,79 %	-5.992	-26,57 %
b) altre spese amministrative	-5.758	-4.892	17,70 %	-4.522	-8,18 %
Accantonamento netti ai fondi per rischi ed oneri	-76	-70	8,57%	-96	27,08%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-653	-855	-23,63 %	-841	-1,66 %
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-120	-133	-9,77 %	-116	-14,66 %
Altri oneri/proventi di gestione	2.847	3.937	-27,69%	3.295	19,48%
Costi operativi	-11.786	-9.596	-22,82 %	-8.271	-16,02 %
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.215	9.558	-24,51 %	9.794	-2,41 %
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	-2.532	-3.700	-31,57%	-4.161	11,08%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.682	5.858	-20,08%	5.633	3,99%
Utile (Perdita) d'esercizio	4.682	5.858	-20,08%	5.633	3,99%

Per il commento sull'andamento delle principali voci di carattere patrimoniale, finanziario ed economico si rimanda ai paragrafi 9 e 10 della Sezione Prima.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per gli esercizi 2009, 2008 e 2007. dati IAS/IFRS

Composizione del Patrimonio dati in migliaia di euro	31/12/09	31/12/08	Var.% 2009/2008	31/12/07	Var.% 2008/2007
Capitale sociale	40.047	40.047	-	13.349	200,00%
azioni ordinarie n. 8.009.409 val. nom. unitario euro 5,00*	40.047	40.047	-	13.349	200,00%
Riserve di capitale (A)	32	5	540,00%	11.804	-99,96%
Sovrapprezzi di emissione	32	5	540,00%	11.804	-99,96%
Riserve da valutazione (B)	2.139	394	442,89%	15.618	-97,48%
Riserva valutazione immobile	752	752	-	14.567	-94,84%
Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b)	1.387	-358	487,43%	1.051	-134,06%
Riserve di utili (C)	26.198	22.853	14,64%	20.735	10,21%
Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05 art. 7 c. 6	-	-	-	-3.181	-100,00%
Riserva ordinaria	22.685	19.539	16,10%	20.802	-6,07%
Riserva acquisto azioni proprie	3.514	3.314	6,04%	3.114	6,42%
Totale riserve (A + B + C)	28.369	23.252	22,01%	48.157	-51,72%
Quota non distribuibile (residue attività immateriali)	555	404	37,38%	267	51,31%
Residua quota distribuibile	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	4.682	5.858	-20,08%	5.633	3,99%
Totale Patrimonio**	73.098	69.157	5,70%	67.139	3,01%

* In data 1° Luglio 2008 il numero delle azioni è divenuto pari a 8.009.409 a seguito dell'aumento gratuito deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 10 Maggio 2008.

** Il Patrimonio è considerato come la somma del capitale, dell'utile e delle riserve.

Prospetto delle variazioni infrannuali - dati IAS/IFRS

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto dall'01.01.2010 al 30.09.2010

Composizione del Patrimonio dati in migliaia di euro	30/09/2010	30/06/2010	01/01/2010	Var.% 30/06 - 01/01
Capitale sociale	43.384	43.384	40.047	8,33%
azioni ordinarie n. 8.009.409 val. nom. unitario euro 5,00	43.384	43.384	40.047	8,33%
Riserve di capitale (A)	44	37	32	15,63%
Sovrapprezzi di emissione	44	37	32	15,63%
Riserve da valutazione (B)	1.096	949	2.139	-55,63%
Riserva valutazione immobili	752	752	752	-
Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b)	349	197	1.387	-85,80%
Riserve di utili (C)	28.403	28.403	26.198	8,42%
Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05 art. 7 c. 6	-	-	-	-
Riserva ordinaria	24.689	24.689	22.685	8,83%
Riserva acquisto azioni proprie	3.714	3.714	3.514	5,69%
Totale riserve (A + B + C)	29.543	29.389	28.369	3,60%
Quota non distribuibile (residue attività immateriali)	616	527	555	-5,055
Residua quota distribuibile	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	2.651	2.012	4.682	-57,03%
Totale patrimonio	75.578	74.785	73.098	2,31%

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto dall'01.01.2009 al 30.06.2009

Composizione del Patrimonio			
<i>dati in migliaia di euro</i>	30/06/2009	01/01/2009	Var. %
Capitale sociale	40.047	40.047	0,00%
azioni ordinarie n. 8.009.409 val. nom. unitario euro 5,00	40.047	40.047	0,00%
Riserve di capitale (A)	10	5	100,00%
Sovrapprezzi di emissione	10	5	100,00%
Riserve da valutazione (B)	1.388	394	252,28%
Riserva valutazione immobili	752	752	0,00%
Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b)	636	-358	-277,65%
Riserve di utili (C)	26.199	22.853	14,64%
Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05 art. 7 c. 6	-	-	-
Riserva ordinaria	22.684	19.539	16,10%
Riserva acquisto azioni proprie	3.515	3.314	6,07%
Totale riserve (A + B + C)	27.597	23.252	18,69%
Quota non distribuibile (residue attività immateriali)	380	404	-5,94%
Residua quota distribuibile	-	-	-
Utile dell'esercizio	2.074	5.858	-64,60%
Totale patrimonio*	69.718	69.157	0,81%

Rendiconto Finanziario – metodo indiretto (importi in migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/10	31/12/09	30/06/09	31/12/08	31/12/07
1. Gestione	3.077	3.764	2.703	7.498	6.347
- risultato d'esercizio (+/-)	2.012	4.682	2.074	5.858	5.633
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value(-/+)	-	-	-	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-	-	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	-543	51	556	648	98
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-460	772	73	988	956
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-	-	-	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	-41	95	-	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-21	-	-	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-	0	4	-340
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-17.030	-71.806	-31.641	-41.871	-25.360
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-32.935	28.432	13.313	-8.456	-20.917
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.644	-6.703	-24.259	14.826	4.312
- crediti verso banche: a vista	31.735	-24.761	26.617	2.745	-33.173
- altre attività	1.831	2.019	-	-4.327	34.441
- crediti verso clientela	-13.356	-70.793	-47.312	-46.659	-10.023
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	14.079	76.608	28.073	36.987	19.981
- debiti verso banche: a vista	-	-162	338	130	-91
- debiti verso banche: altri debiti	-	-	-	-	-
- debiti verso clientela	-8.238	24.712	-31.147	36.956	20.620
- titoli in circolazione	18.960	47.114	61.734	6.760	2.997
- passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
- altre passività	3.357	4.942	-2.852	-6.049	-3.545
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	126	8.566	-865	3.424	968
B. Attività di investimento					
1. Liquidità generata da	-1.791	918	255	1.738	450
- vendite di partecipazioni	-	-	-	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	197	-	-	-	-
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-1.828	-	-	-	-
- vendita di attività materiali	-460	918	255	1.738	450
- vendita di attività immateriali	-	-	-	-	-
- vendita di rami di azienda	-	-	-	-	-
2. Liquidità assorbita da	195	-5.214	2.219	1.333	1.421
- acquisto di partecipazioni	-	-	-	-	-
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
- acquisto di attività materiali	167	5.063	2.219	1.063	1.318
- acquisto di attività immateriali	28	151	0	270	103
- acquisto di rami d'azienda	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-1.596	-4.296	1.964	-405	971
C. Attività di provvista	8	-3.318	-2.357	-2.331	-2.238
- emissioni/acquisti di azioni proprie	3.337	27	5	5	6
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-	-	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-3.345	-3.345	-2.362	-2.336	-2.244
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-8	-3.318	-2.357	-2.331	-2.238
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-1.478	952	-1.258	688	601

RICONCILIAZIONE					
Voci di bilancio	30/06/10	31/12/09	30/06/09	31/12/08	31/12/07
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.572	5.590	5.590	4.902	4.301
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.478	952	-1.258	688	601
Cassa e disponibilità liquide: effetto variazione dei cambi	-	-	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.064	6.542	4.332	5.590	4.902

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita

Si riportano di seguito i principi contabili relativi alle principali voci di bilancio.

1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione, i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento non detenuti per «trading» e le attività di negoziazione riclassificate in presenza di rare circostanze (mercati finanziari non più attivi o in difficoltà).

In sede di valutazione successiva e in presenza di rare circostanze, quindi, un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita che soddisfa la definizione di finanziamenti e crediti può essere riclassificata fuori della categoria disponibile per la vendita nella categoria finanziamenti e crediti se esiste l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza.

Al momento della riclassifica l'attività finanziaria deve essere valutata al fair value alla data della riclassificazione e l'utile o la perdita per la variazione di fair value iscritti in una riserva di patrimonio netto vengono rilevati a conto economico.

Il fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione diventa il suo nuovo costo o costo ammortizzato a seconda dei casi.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento o di riclassificazione. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene al fair value incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con rilevazione degli utili o delle perdite derivanti da una variazione di fair value in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, ceduta o riclassificata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Le riprese di valore su strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita sono imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito e al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Nel caso in cui l'attività finanziaria fosse riclassificata al di fuori della categoria disponibile per la vendita al momento della riclassifica l'attività finanziaria deve essere valutata al fair value alla data

della riclassificazione e l'utile o la perdita per la variazione di fair value iscritti in una riserva di patrimonio netto vengono rilevati a conto economico.

Il fair value viene determinato secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenute al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi o quando la stessa viene riclassificata in altre categorie di strumenti finanziari.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dall'attivo patrimoniale.

2 - Crediti

Crediti verso la clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso la clientela includono impieghi, a breve e a medio lungo termine che prevedono pagamenti a scadenze prestabilite, o comunque determinabili.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

In presenza di rare circostanze (mercati finanziari non più attivi o in difficoltà) in questa categoria sono ammesse le riclassificazioni delle attività iscritte inizialmente nella categoria Attività disponibili per la vendita e Attività detenute per la negoziazione.

Il fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione diventa il suo nuovo costo ammortizzato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso la clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo

– della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende i costi e i compensi di diretta imputazione.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine che vengono valorizzati al costo storico. Stesso criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Inoltre viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischiosità "sofferenze", "incagli" e "scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni", come definite dalla normativa di vigilanza.

La valutazione dei crediti a sofferenza è effettuata per singola posizione a prescindere dall'importo.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo storico per i crediti a breve termine, a revoca o crediti con effetto "costo ammortizzato" non significativo) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dei tempi di recupero attesi e degli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, sono soggetti a valutazione collettiva determinata tenendo conto dei parametri di rischio, stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD – probability of default) intesa come la probabilità che entro un anno il cliente passi in una situazione di insolvenza, calcolata rapportando, per gli ultimi 5 anni, il valore dei crediti vivi passati a default agli impieghi vivi medi dell'esercizio precedente e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD – loss given default - applicata sulla base del dato medio pubblicato dall'Organo di Vigilanza pari al 45%). Ai mutui ipotecari viene applicata una perdita attesa minore rispetto ai crediti non ipotecari per tenere conto della diversa garanzia che assiste il credito e del differente tasso di recupero. L'importo delle rettifiche e delle riprese sono iscritte nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili.

Crediti verso le banche

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso le banche (conti correnti, depositi interbancari). Sono inclusi anche i crediti verso le Banche Centrali diversi dai depositi liberi (esempio, riserva obbligatoria).

Si rimanda alla voce crediti verso clientela per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

3 - Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile.

I terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato che, in quanto hanno una vita utile illimitata, non sono oggetto di ammortamento. Per gli immobili "cielo-terra" per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato con la mezza aliquota in quanto l'utilizzo di questa può correttamente approssimare il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso compensando i diversi momenti di entrata in funzione dei beni. Inoltre gli effetti derivanti dal metodo puntuale (ammortamento giornaliero in base all'effettiva durata di utilizzo) sarebbero irrilevanti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

4 - Attività immateriali

Criteria di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale. In particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software; le attività immateriali costituite dalle spese di ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà sono state inserite tra le altre attività e le relative quote di ammortamento sono imputate tra gli altri oneri di gestione.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della dismissione.

5 - Fiscalità corrente e differita

I crediti e i debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

6 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono le passività di scadenza incerta relative ad obbligazioni attuali per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile. Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

7 - Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso la clientela e i titoli in circolazione includono le varie forme di provvista con clientela e la raccolta effettuata tramite, certificati di deposito e obbligazioni al netto degli eventuali riacquisti. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Tali suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utili/perdite da cessione o riacquisto".

Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

8 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Nelle rilevazioni successive le attività e le passività in valuta estera sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio.

9 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del Personale

In applicazione dello IAS 19 “Benefici ai dipendenti”, il Trattamento di fine rapporto del personale, applicato ai dipendenti, sino al 31 dicembre 2006 era considerato un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come “piano a benefici definiti”.

Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”. A seguito dell’entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato all’ 1 gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dall’1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest’ultima ad un apposito fondo gestito dall’INPS. L’entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del TFR sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dall’1 gennaio 2007. In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dall’1 gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita” sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l’INPS. L’importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l’applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come “piano a benefici definiti” con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l’attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l’attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dall’1 gennaio 2007.

Il calcolo è svolto da un attuariale indipendente.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto “a pronti” di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita “a termine”, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli importi ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l’importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l’importo corrisposto a pronti.

Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell’impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

Modalità di determinazione del Fair Value

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione, che effettua il massimo utilizzo dei fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni. Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DI VIGILANZA

La Banca d'Italia ha disposto, con decorrenza dalle segnalazioni al 30 giugno 2006, una nuova regolamentazione in materia di patrimonio di vigilanza e di coefficienti prudenziali, in adeguamento alla nuova disciplina del bilancio IAS/IFRS.

In particolare, seguendo le raccomandazioni emanate dal Comitato di Basilea, Banca d'Italia nell'undicesimo aggiornamento alla circolare 155 del 18/11/91, ha previsto, nella determinazione del nuovo Patrimonio di vigilanza, anche l'introduzione di apposite voci relative ai filtri prudenziali.

L'obiettivo di detti filtri è quello di salvaguardare il patrimonio di vigilanza e di ridurre l'eccessiva volatilità dovuta dall'introduzione del Bilancio IAS.

La struttura del patrimonio rimane ancorata al vecchio metodo con le tre componenti (Patrimonio di base, Patrimonio supplementare, Deduzioni).

Per il commento sull'andamento delle principali voci di carattere patrimoniale, finanziario ed economico si rimanda ai Capitoli 9 e 10 della Sezione Prima.

Si riportano di seguito altre voci risultanti dai dati di bilancio degli ultimi tre esercizi:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (in migliaia di euro) - dati IAS/IFRS

Voci/valori	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	9.519	-	5.032	-	27.554	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	9.519		5.032		27.554	
2. Titoli di capitale	321	-	335	-	619	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate		-	32.906	-	63.910	
Totale	9.890	-	38.273	-	92.083	

Attività finanziarie disponibili per la vendita (importi in migliaia di euro) - dati IAS/IFRS

Voci/valori	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	56.803	21.315	12.403	-	23.165	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	56.803	21.315	12.403		23.165	
2. Titoli di capitale	1	3.022	12	2.639	-	2.619
2.1 Valutati al fair value	1	3.022	12	2.639		2.619
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate			59.385		697	
Totale	56.804	23.337	71.800	2.639	23.862	2.619

Altre attività - dati in migliaia di euro - dati IAS/IFRS

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
- fondo TFR altri investimenti	10	21	21
- depositi cauzionali propri	773	1.192	2.429
- partite fiscali varie	1.758	1.611	767
- lavori di ristrutturazione in corso	152	3.595	2.269
- canoni di locazione da incassare	97	107	107
- effetti da corrispondenti al protesto	198	296	68
- fondo consortile antiusura	20	20	20
- ratei e risconti attivi non riconducibili	97	100	87
- poste residuali	4.407	2.377	2.314
- scarti di valuta su operazioni di portafoglio	7.734	8.054	9.856
Totale	15.246	17.372	17.938

Altre passività - dati in migliaia di euro - dati IAS/IFRS

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
- somme da versare al fisco per conto di terzi	706	547	511
- dividendi su ns titoli azionari non riscossi	81	76	98
- somme varie a disposizione della clientela	1.336	930	1.089
- finanziamenti da perfezionare	387	800	1.242
- competenze e contributi relativi al personale	266	248	403
- alter ritenute da versare	862	868	325
- somme a disp. di fornitori per fatture da pagare	162	367	463
- bonifici documentati da riconoscere a banche	55	29	83
- incasso utenze da riversare	88	279	42
- poste residuali	3.732	1.503	1.523
- ratei e risconti passivi non riconducibili	39	4	10
Totale	7.714	5.651	5.789

Fondi per rischi e oneri: composizione (importi in migliaia di euro) - dati IAS/IFRS

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	457		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	22	403	433
2.1 controversie legali			
2.2 oneri per il personale			
2.3 altri	22	403	433
Totale	479	403	433

La voce 2.3 altri si riferisce al fondo fine mandato ad amministratori e sindaci e al fondo oneri amministrativi vari.

Commissioni attive - dati in migliaia di euro infrannuali- dati IAS/IFRS				
Tipologia servizi/valori	30/09/10	30/06/10	30/06/09	30/06/08
a) garanzie rilasciate	96	64	52	38
b) derivati su crediti			-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	277	236	203	221
1. negoziazione di strumenti finanziari	3	3	19	25
2. negoziazione di valute	12	11	8	10
3. gestioni patrimoniali				
3.1. individuali				
3.2. collettive				
4. custodia e amministrazione di titoli	8	7	16	21
5. banca depositaria				
6. collocamento di titoli				
7. raccolta ordini	73	71	30	34
8. attività di consulenza				
9. distribuzione di servizi di terzi	200	183	130	131
9.1. gestioni patrimoniali				
9.1.1. individuali				
9.1.2. collettive				
9.2. prodotti assicurativi	150	138	71	22
9.3. altri prodotti	50	45	59	110
d) servizi di incasso e pagamento	1.036	721	718	684
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione				
f) servizi per operazioni di factoring				
g) esercizio di esattorie e ricevitorie				
h) altri servizi	2.418	1.657	1.012	688
Totale	3.830	2.679	1.985	1.630

Commissioni passive: composizione - dati in migliaia di euro infrannuali- dati IAS/IFRS				
Servizi / Valori	30/09/10	30/06/10	30/06/09	30/06/08
a) garanzie ricevute			-	-
b) derivati su crediti			-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	50	26	5	13
1. negoziazione di strumenti finanziari	38	20	2	1
2. negoziazione di valute	2	1	3	3
3. gestioni patrimoniali:			-	-
3.1 portafoglio proprio			-	-
3.2 portafoglio di terzi			-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	10	5	-	9
5. collocamento di strumenti finanziari			-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			-	-
d) servizi di incasso e pagamento	442	296	338	332
e) altri servizi	42	18	27	18
Totale	535	340	370	363

Spese per il personale: composizione - dati in migliaia di euro infrannuali- dati IAS/IFRS				
Tipologia di spese/Valori	30/09/10	30/06/10	30/06/09	30/06/08
1) Personale dipendente	5.486	3.822	2.995	3.267
a) salari e stipendi	4.026	2.690	2.241	2.367
b) oneri sociali	1.022	702	525	608
c) indennità di fine rapporto			18	3
d) spese previdenziali	22	22	20	16
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	299	299	129	195
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:				
- a contribuzione definita			-	-
- a prestazione definita			-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	85	57	37	41
- a contribuzione definita	85	57	37	41
- a prestazione definite			-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali			-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	66	52	35	39
2) Altro personale	34	11	20	-
3) Amministratori	464	260	282	191
Totale	5.984	4.093	3.307	3.460

Numero medio dei dipendenti per categoria dati infrannuali- dati IAS/IFRS

Tipologia/valori	30/09/10	30/06/10	30/06/09	30/06/08
Personale dipendente:				
a) dirigenti	2	2	2	2
b) totale quadri direttivi	22	22	21	22
- di cui: di 3° e 4° livello	14	14	13	8
c) restante personale dipendente	103	103	89	81
Altro personale	16	-	1	1
Totale	143	127	113	106

Altre spese amministrative - dati in migliaia di euro infrannuali- dati IAS/IFRS

Descrizione	30/06/10	30/06/09	30/06/08
Spese per acquisto beni e servizi non professionali	644	736	528
Spese per servizi professionali	554	830	778
Fitti e canoni passivi	360	359	291
Spese di manutenzione mobili e immobili	33	27	52
Spese di assicurazione	46	35	30
Contributi di beneficenza ed elargizioni varie	85	78	120
Altre spese	219	433	192
Imposte e tasse indirette	669	521	578
Totale	2.610	3.018	2.572

Commissioni attive - dati in migliaia di euro- dati IAS/IFRS			
Tipologia servizi/valori	31/12/09	31/12/08	31/12/07
a) garanzie rilasciate	106	115	95
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	424	448	471
1. negoziazione di strumenti finanziari	11	45	39
2. negoziazione di valute	22	22	24
3. gestioni patrimoniali			
3.1. individuali			
3.2. collettive			
4. custodia e amministrazione di titoli	22	34	24
5. banca depositaria			
6. collocamento di titoli			
7. raccolta ordini	44	70	94
8. attività di consulenza			
9. distribuzione di servizi di terzi	325	277	290
9.1. gestioni patrimoniali			
9.1.1. individuali			
9.1.2. collettive			
9.2. prodotti assicurativi	244	154	125
9.3. altri prodotti	81	123	165
d) servizi di incasso e pagamento	1.472	1.435	1.340
e) servizi di servizi per operazioni di cartolarizzazione			
f) servizi per operazioni di factoring			
g) esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) altri servizi	2.560	1.777	1.050
Totale	4.562	3.775	2.956
Commissioni passive - dati in migliaia di euro- dati IAS/IFRS			
Servizi / Valori	31/12/09	31/12/08	31/12/07
a) garanzie ricevute		-	-
b) derivati su crediti		-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	27	35	28
1. negoziazione di strumenti finanziari	1	5	1
2. negoziazione di valute	2	5	6
3. gestioni patrimoniali:	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	24	25	19
5. collocamento di strumenti finanziari		-	2
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		-	-
d) servizi di incasso e pagamento	668	695	678
e) altri servizi	63	31	34
Totale	758	762	740

Spese per il personale- dati in migliaia di euro- dati IAS/IFRS

Tipologia di spese/Valori	31/12/09	31/12/08	31/12/07
1) Personale dipendente	7.163	6.820	5.459
a) salari e stipendi	5.277	4.829	4.633
b) oneri sociali	1.298	1.237	1.185
c) indennità di fine rapporto	10	3	1
d) spese previdenziali	20	18	17
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	371	586	-537
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:			
- a contribuzione definite		-	-
- a prestazione definita		-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	111	84	87
- a contribuzione definita	111	84	87
- a prestazione definita		-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	76	63	73
2) Altro personale	51	-	-
3) Amministratori	809	764	533
Totale	8.023	7.584	5.992

Numero medio dei dipendenti per categoria - dati IAS/IFRS

Tipologia/valori	31/12/09	31/12/08	31/12/07
Personale dipendente:			
a) dirigenti	2	2	2
b) totale quadri direttivi	21	22	18
- di cui: di 3° e 4° livello	8	8	8
c) restante personale dipendente	91	82	89
Altro personale	8		
Totale	122	106	109

**Altre spese amministrative - dati in migliaia di euro
- dati IAS/IFRS**

Descrizione	31/12/09	31/12/08	31/12/07
Spese per acquisto beni e servizi non professionali	1.302	1.085	1.075
Spese per servizi professionali	13.04	1.336	1.108
Fitti e canoni passivi	780	614	533
Spese di manutenzione mobili e immobili	76	130	119
Spese di assicurazione	91	55	39
Contributi di beneficenza ed elargizioni varie	151	62	116
Altre spese	814	471	412
Imposte e tasse indirette	1.240	1.139	1.120
Totale	5.758	4.892	4.522

.....
20.1.1 RELAZIONI DI REVISIONE
.....

I bilanci della Banca Popolare del Cassinate sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione BDO Sala Scelsi Farina, con sede legale a Milano – via Andrea Appiani n.12 per gli anni 2007/2009. Di seguito sono riportate integralmente le Relazioni della predetta Società di revisione riguardo ai bilanci degli esercizi 2007, 2008 e 2009, nonché la relazione integrale della Società di Revisione al 30 giugno 2010.

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile e
per gli effetti dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n.° 58**

Ai Soci della
Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio di esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni per l'esercizio chiuso a tale data.

Napoli, 15 aprile 2008

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile e
per gli effetti dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n.° 58**

Ai Soci della
Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2008.

Napoli, 1 aprile 2009

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Filippo Genna
Socio



Tel: +39 0815525295
Fax: +39 0814203356
www.bdo.it

Via dell' Incoronata 20/27
80133 Napoli
e-mail: napoli@bdo.it

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile e
per gli effetti dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. ° 58**

Ai Soci della
Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni per l'esercizio chiuso a tale data.



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2009.

Napoli, 26 febbraio 2010

BDO S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Genna'.

Filippo Genna
Socio

**Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata
dei prospetti contabili predisposti per la determinazione dell'utile
semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza
della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni
al 30 giugno 2010**

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dello stato patrimoniale, del conto economico semestrale, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e delle relative note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione (di seguito "i prospetti contabili") al 30 giugno 2010 della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni, predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2010 e redatti, come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti contabili compete agli Amministratori della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

I prospetti contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, sulla base delle indicazioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza e in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note esplicative. Essi pertanto non includono il rendiconto finanziario, nonché taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 26 febbraio 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati prospetti contabili della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni, identificati al paragrafo 1. della presente relazione, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note esplicative.
4. La presente relazione è emessa esclusivamente per il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Cassinate Società Cooperativa per Azioni in relazione alle Istruzioni di Vigilanza e pertanto non potrà essere utilizzata per altri scopi né divulgata a terzi.

Napoli, 23 settembre 2010

BDO S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Genna'.

Filippo Genna
Socio

20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA

Il presente Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie proforma

20.3 BILANCI

L'Emittente Banca Popolare del Cassinate redige il bilancio di esercizio e non consolidato in quanto non appartiene ad alcun gruppo, né ha partecipazioni di controllo in alcuna società. I dati relativi ai bilanci riportati nel presente Prospetto Informativo sono disponibili presso la sede sociale della Banca e pubblicati sul sito internet www.bancapopolaredelcassinate.it.

20.4 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

I bilanci dell' Emittente Banca Popolare del Cassinate sono sottoposti a revisione contabile a decorrere, ininterrottamente, da quello relativo all'esercizio 1999.

20.4.1 DICHIARAZIONE DI REVISIONE

L'Emittente dichiara che le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2007, 2008 e 2009, riportate nel presente Prospetto Informativo, sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione BDO Sala Scelsi Farina, con sede legale a Milano – via Andrea Appiani n.12. Le relative relazioni, integralmente riportate al precedente paragrafo 20.1.1, non evidenziano, come tutte le precedenti, rilievi o richiami di informativa, né clausole di esclusione di responsabilità.

20.4.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA PARTE DEI REVISORI CONTABILI

Il presente Prospetto Informativo contiene informazioni, oltre a quelle pubblicate nei fascicoli di bilancio, sottoposte a controllo da parte dei revisori contabili relative ai dati semestrali della Banca.

20.4.3 ALTRE INFORMAZIONI NON ESTRATTE DAI BILANCI SOTTOPOSTI A REVISIONE

Il presente Prospetto Informativo contiene, oltre ai dati finanziari estratti dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione contabile, i dati semestrali sottoposti a revisione contabile.

20.5 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2009 approvato dall'Assemblea dei soci del 20 marzo 2010).

20.5.1 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE SOTTOPOSTE A REVISIONE

Le ultime informazioni finanziarie dell'Emittente sottoposte a revisione contabile sono quelle relative all'esercizio 2009).

20.6 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI

Le informazioni finanziarie infrannuali sono state inserite nel presente prospetto come prescritto dalla regolamentazione vigente. Al fine di agevolare la corretta percezione dell'andamento aziendale, gli schemi comparativi sono stati inseriti in corrispondenza di quelli riportanti i dati annuali.

20.7 POLITICA DEI DIVIDENDI

Tutte le azioni Banca Popolare del Cassinate in circolazione e che verranno emesse in attuazione dell'operazione sul capitale oggetto del presente Prospetto Informativo sono ordinarie e hanno il medesimo diritto al dividendo. Gli Organi societari operano da sempre, riguardo alla ripartizione dell'utile d'esercizio (si rimanda, per i criteri a norma di statuto, al Capitolo 21, paragrafo 21.2.3 della presente Sezione Prima), con l'obiettivo di rafforzare il presidio patrimoniale, in correlazione alla concreta crescita dell'operatività e delle dimensioni aziendali, che si riflettono proficuamente nella redditività. La tabella che segue evidenzia la politica dei dividendi attuata in riferimento al decorso triennio:

	2009	2008	2007
N. azioni	8.009.409	8.009.409	2.669.803
Dividendo unitario (euro)	0,295	0,295	0,84
Dividendo complessivo (Euro)	2.362.776	2.362.776	2.242.635
Percentuale sull'utile netto	50,46%	40,34%	41,47%

20.7.1 AMMONTARE DEL DIVIDENDO PER AZIONE

La tabella che segue riporta il dividendo lordo per azione corrisposto nel biennio 2006/2007 su n. 2.669.803 azioni e nel biennio 2008/2009 su n. 8.009.409 azioni (quantità determinata successivamente all'aumento gratuito di capitale al 01 luglio 2008). Ai fini del dividendo, il numero di azioni in circolazione nel predetto periodo è da considerarsi invariato, ciò in quanto anche quelle emesse nel 2008 pari a 5.339.606, a fronte di un'operazione di aumento del capitale sociale in forma mista, avevano godimento 01/01/2008 del medesimo anno.

Esercizio	Dividendo lordo
2009	0,295 euro
2008	0,295 euro
2007	0,840 euro
2006	0,840 euro

20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

L'Emittente dichiara di non essere sottoposto a procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che, direttamente o indirettamente, nei dodici mesi precedenti e nel recente passato, hanno avuto o possano avere ripercussioni sulla propria situazione finanziaria e reddituale.

20.9 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

L'Emittente dichiara che, dall'ultimo bilancio approvato e sottoposto a revisione contabile relativo all'esercizio 2009, non si sono verificati cambiamenti significativi della propria situazione finanziaria o commerciale.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE SOCIALE

21.1.1 *CAPITALE EMESSO*

In base alle vigenti disposizioni di legge ed all'art. 5 dello Statuto Sociale, il capitale sociale della Banca è variabile ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di Euro 5 (cinque/00), che possono essere emesse illimitatamente.

Le azioni sono nominative ed indivisibili e non è consentita la contitolarità delle medesime, salva l'ipotesi prevista dall'art. 13 dello Statuto.

Alla data del Prospetto, il capitale sociale sottoscritto e versato della Banca Popolare del Cassinate ammonta a complessivi nominali Euro 43.384.300 ed è costituito da n 8.676.860 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, interamente liberate.

21.1.2 *AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE*

Non esistono azioni non rappresentative del capitale.

21.1.3 *AZIONI RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE PROPRIO DETENUTE*

Dal 1° gennaio 2009 e fino alla data del presente Prospetto Informativo la Banca ha detenuto, direttamente o indirettamente, azioni proprie. Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione può disporre l'acquisto di azioni della Banca secondo il disposto dell'articolo 2529 del codice civile, nei limiti dell'apposita riserva costituita con utili distribuibili destinati a tale fine dall'Assemblea dei soci. Le azioni acquistate possono essere ricollocate oppure annullate. Dopo l'approvazione del bilancio 2009 la riserva per azioni proprie ammonta a Euro 3.514.000,00.

21.1.4 *OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI*

La Banca non ha emesso, quindi non sono in circolazione, obbligazioni convertibili.

21.1.5 *INDICAZIONE DI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SU CAPITALE AUTORIZZATO, MA NON EMESSO O DI UN IMPEGNO ALL'AUMENTO DI CAPITALE*

Alla data del presente Prospetto Informativo non sono in essere diritti e/o obblighi di acquisto di capitale autorizzato ma non emesso o impegni all'aumento del capitale, salvo naturalmente l'offerta in opzione di cui trattasi nel presente elaborato.

21.1.6 *EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI*

Nel triennio 2007/2009 il capitale sociale dell'Emittente ha registrato la seguente variazione:

- emissione a titolo gratuito di n. 5.339.606 azioni del valore nominale di € 5,00 ciascuna, con un aumento del capitale sociale pari ad € 26.698.030,00, come da delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 10 maggio 2008 (atto notarile n. di repertorio 317.528 redatto dal Dott. Labate Notaio in Sora) e successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2008.

Sintesi delle variazioni del capitale nell'ultimo triennio:

	30/09/10	30/06/10	31/12/09	31/12/08	Var % dic/dic	31/12/07	Var % dic/dic
Capitale sociale	43.384	43.384	40.047	40.047	0%	13.349	200%
Sovr.emissione	44	37	32	5	540%	11.804	-99,9%
Altre riserve	28.403	28.403	26.199	22.853	15%	20.735	10,2%
Riserve da rivalutazione	1.096	949	2.139	394	443%	15.618	-97,5%
Utile d'esercizio	2.651	2012	4.681	5.858	-20%	5.633	3,9%
Tot.patrimonio netto	75.578	74.785	73.097	69.157	6,7%	67.139	3,0%

Le azioni emesse sono state interamente sottoscritte e versate.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

La Banca Popolare del Cassinate è stata costituita a Cassino il 05 febbraio 1955. Il vigente Statuto Sociale, disponibile sul sito internet aziendale www.bancapopolaredelcassinate.it, è quello aggiornato dall'Assemblea straordinaria del 20 giugno 2009.

Lo Statuto Sociale è conforme alle prescrizioni del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle Leggi in materia Bancaria e Creditizia).

21.2.1 INDICAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE E DEGLI SCOPI DELL'EMITTENTE CON RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO DELLO STATUTO IN CUI SONO DESCRITTI

L'oggetto sociale è definito dall'art. 3 dello Statuto, che così dispone:

“La Società ai sensi del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385 ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, con ogni modalità, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi tradizionali del Credito Popolare. A tal fine la Società presta speciale attenzione al territorio ove è presente tramite la propria rete distributiva, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali, la società accorda ai Clienti Soci agevolazioni in ordine alla fruizione di speciali servizi.

La società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni strumentale o, comunque, connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Nella concessione di fido la società, a parità di condizioni, dà preferenza ai soci ed alle operazioni di più modesto importo, con esclusione di ogni operazione di mera speculazione.

La società può inoltre emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative. Può infine assumere partecipazioni purché funzionali al raggiungimento dell'oggetto sociale.

21.2.2 SINTESI DELLE DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE RIGUARDANTI I MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO E DI DIREZIONE

La Banca Popolare del Cassinate è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria (art. 38 dello Statuto).

Attualmente il Consiglio si compone di 15 membri, eletti dall'Assemblea, tra soci iscritti al Libro Soci da almeno novanta giorni, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

I Consiglieri durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili. Gli amministratori scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, elegge tra i suoi Membri un Presidente ed un Vice Presidente, che restano in carica fino al termine del loro mandato consiliare.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato ordinariamente una volta al mese e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che la legge riserva esclusivamente all'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria nomina tre Sindaci effettivi e due supplenti, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e designa il Presidente del Collegio Sindacale; ne fissa, inoltre, l'emolumento annuale valido per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

I Sindaci durano in carica per 3 esercizi, scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale vigila:

- a) sull'osservanza della legge e dello statuto;
- b) sul rispetto di principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- d) sugli altri atti e fatti precisati dalla legge. I sindaci devono assistere alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il Collegio, che deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, viene convocato dal Presidente con avviso da spediti almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun Sindaco e, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima.

La Direzione Generale è composta dal Direttore e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina le attribuzioni. Le deliberazioni concernenti la nomina dei componenti la Direzione Generale sono assunte dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Il Direttore Generale, nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della funzione di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo, provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli, sovrintende all'organizzazione e al funzionamento delle reti e servizi, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, nonché a quelle assunte dal Comitato esecutivo ed a quelle assunte in via d'urgenza a norma dell'art. 40 dello Statuto.

Nell'espletamento delle sue funzioni, il Direttore Generale si avvale degli altri componenti la Direzione Generale e riferisce al Consiglio di Amministrazione.

21.2.3 DIRITTI E PRIVILEGI CONNESSI AI TITOLI AZIONARI ESISTENTI DELL'EMITTENTE

Alla data del Prospetto, oltre alle azioni ordinarie non esistono altre categorie di azioni.

Le azioni conferiscono ai loro possessori uguali diritti. In particolare, le azioni danno diritto ad esercitare i diritti applicabili.

Diritti amministrativi

Chi intende diventare socio deve presentare al Consiglio di Amministrazione il certificato di partecipazione al sistema di gestione accentrata e presentare al Consiglio stesso una domanda scritta, contenente, oltre al numero delle azioni sottoscritte o acquistate, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per statuto o richieste dalla società in via generale.

Sino a quando non abbia richiesto e ottenuto l'ammissione a socio, il cessionario di azioni può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a socio. In caso di rigetto provvede con delibera motivata, avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e alle previsioni statutarie. La deliberazione di ammissione a socio, adottata dagli amministratori, dovrà essere comunicata agli interessati ed annotata nel libro soci.

La qualità di socio si acquista con l'iscrizione nel libro soci, adempite le formalità prescritte.

Ai fini dell'ammissione a socio, è richiesta la presentazione della certificazione attestante la titolarità di almeno 1.200 azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può escludere dalla società coloro che, per qualsiasi motivo, non risultino più titolari di un numero di azioni almeno pari a quello minimo previsto (1.200 azioni).

Diritti patrimoniali

Ai sensi dell'art. 51 dello Statuto Sociale, l'utile netto risultante dal bilancio viene innanzitutto destinato in misura non inferiore a quella stabilita dalla legge, alla riserva legale.

Il residuo viene ripartito tra i soci nella misura che, su proposta del consiglio di amministrazione, viene fissata dall'assemblea, quale dividendo alle azioni. Una quota non superiore al 3% da devolvere ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione a scopi di beneficenza, assistenza e

pubblico interesse; una quota non superiore al 5% per alimentare il fondo speciale soci destinato a sostenere ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, iniziative culturali, formative e ricreative rivolte alla compagine sociale nel rispetto del principio di pari trattamento dei soci.

L'eventuale residuo, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, è destinato all'incremento della riserva straordinaria o alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonché della riserva per l'acquisto o il rimborso di azioni della società.

Il nuovo socio partecipa per intero al dividendo deliberato dall'Assemblea per l'esercizio in corso, qualunque sia l'epoca dell'acquisto della qualità di socio; i sottoscrittori di nuove azioni devono, però, corrispondere alla Società gli interessi di conguaglio nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione.

I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili restano devoluti alla Società.

21.2.4 DISCIPLINA STATUTARIA DELLA MODIFICA DEI DIRITTI DEI POSSESSORI DELLE AZIONI

L'eventuale modifica dei diritti dei possessori delle azioni potrebbe attenere a provvedimenti legislativi e a modificazioni statutarie deliberate, nel rispetto delle procedure di legge e di vigilanza, dall'assemblea straordinaria.

21.2.5 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE DELL'EMITTENTE, IVI COMPRESSE LE CONDIZIONI DI AMMISSIONE

L'Assemblea dei soci è convocata nei modi e nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione - oppure, occorrendo, dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al presidente del Consiglio di Amministrazione - nel Comune dove ha sede la Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

L'assemblea è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il Consiglio di Amministrazione deve inoltre convocare l'Assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta domanda da almeno un decimo dei soci aventi diritto di intervenire all'Assemblea a quella data. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata nei modi di legge, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Hanno diritto di intervenire alle Assemblee ed esercitarvi il diritto di voto solo coloro che risultano iscritti nel Libro dei Soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e sono in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata.

La Società, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, emette un biglietto di ammissione nominativo valevole per l'esercizio del diritto di voto. Ogni Socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio o per rappresentanza legale o delega di almeno un quarto dei Soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.

L'Assemblea straordinaria, anche per le deliberazioni previste dall'art. 2441, comma quinto, c.c., in prima convocazione, è validamente costituita quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei Soci e in seconda convocazione con l'intervento di almeno un quinto dei Soci medesimi.

Tuttavia, anche in seconda convocazione, è necessaria la presenza, in proprio o per delega, di almeno un quarto dei soci per le deliberazioni concernenti il cambiamento dell'oggetto sociale, la trasformazione o la fusione della società e il trasferimento della sede sociale all'estero.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti; a parità dei voti la proposta si intende respinta. La nomina alle cariche sociali avviene a maggioranza relativa, salvo che essa non sia effettuata per acclamazione.

Le votazioni in Assemblea hanno luogo in modo palese, ma per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Presidente, consenta di procedere con voto palese. In caso di votazione a scrutinio segreto, i soci che lo richiedano hanno diritto di far risultare dal verbale in maniera palese l'esito della loro votazione o eventualmente la loro astensione.

Nella nomina di cariche sociali, in caso di parità di voti, si intende eletto il più anziano di età.

21.2.6 DISPOSIZIONI STATUTARIE RELATIVE ALLA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del TUB, ogni socio ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni dal medesimo possedute.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del TUB, in una banca popolare nessuno può detenere, con effetto verso la società, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale.

Banca Popolare del Cassinate, appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione sul Libro dei Soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati sino alla alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca Popolare del Cassinate.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 3, del TUB, il suddetto divieto non trova tuttavia applicazione per gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

La natura della Banca Popolare del Cassinate quale banca popolare, disciplinata dall' articolo 29 del TUB, stabilisce altresì il gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca stessa ai fini dell'ammissione a socio (articolo 9 dello Statuto).

21.2.7 PREVISIONI STATUTARIE RELATIVE ALLA MODIFICA DEL CAPITALE

Lo Statuto Sociale dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

22.CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente non ha in essere alcun contratto, diverso da quelli conclusi per il normale svolgimento della propria attività, che preveda obblighi significativi in capo all'Emittente e/o in grado di generare discontinuità dell'operatività ordinaria e che comunque possano influire negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere le sue obbligazioni.

In particolare in data 18 febbraio 2008 è stata stipulata convenzione di esternalizzazione del servizio di internal audit con la società Meta srl con sede ad Empoli - via Cherubini 99 - di durata annuale rinnovabile. Tale contratto prevede una serie di prestazioni professionali con il quale la Meta srl si impegna a svolgere una serie di attività finalizzate ad effettuare controlli sulla regolarità delle operazioni della Banca, di monitorare l'andamento dei rischi assunti dalla Banca, redigere relazioni per il Consiglio di amministrazione e dell'alta direzione per possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi e agli strumenti di misurazione e alle procedure interne e infine di valutare la funzionalità del complessivo funzionamento dei controlli interni.

Per il servizio prestato è stato pattuito un compenso di euro 20.000 annuo.

Con riferimento al sistema informatico la Banca, sin dal 1997 ha un contratto di fornitura di servizi informatici con Cabel S.r.l., con sede legale in Empoli, Via Cherubini 99 ("Cabel). Quest'ultima si è impegnata a fornire alla Banca il servizio di elaborazione dati, mettendo a disposizione della Banca le proprie strutture informatiche, i propri software o quelli di cui la stessa Cabel è licenziataria, nonché il servizio di help desk. Nel medesimo periodo la Banca ha sottoscritto con Cabel Industry S.r.l., con sede legale in Empoli, Via Cherubini 99, società controllata da Cabel, un contratto per la fornitura del servizio di collegamento della trasmissione dati.

Si segnala che per la fornitura del servizio da parte di Cabel, è stata adottata la forma del "full outsourcing", che prevede l'utilizzo di una partizione elaborata su elaboratore IBM i-series, del software applicativo e delle attività di gestione delle fasi di inizializzazione, salvataggi e chiusure serali delle procedure informatiche. I pacchetti forniti sono costituiti da una architettura software integrata che copre tutta l'area funzionale della Banca, con applicazioni di front office (sportello, marketing, consulenza, tesoreria, ecc.), applicazioni propedeutiche (anagrafe clienti, fidi e garanzie, condizioni, ecc.), applicazioni settoriali (titoli, conti correnti, gestione incassi, ecc.), applicazioni derivate (contabilità generale, segnalazioni di vigilanza, controllo di gestione, budget, analisi degli scostamenti, analisi automatica dei rischi ecc.) e applicazioni di colloquio esterno (Bancomat/POS).

Cabel garantisce inoltre il servizio di "Disaster Recovery" nell'ambito del piano di continuità operativa. Il piano si inquadra nella complessiva politica aziendale sulla sicurezza e tiene conto delle vulnerabilità esistenti e delle misure preventive poste in essere per garantire il massimo servizio alla Banca, così come previsto dalla normativa vigente. Il piano di emergenza viene attivato in tutte quelle situazioni che causano una interruzione anche temporanea dei servizi offerti da Cabel alla Banca sia come fornitore diretto quale outsourcer di sistemi applicativi e di sistemi di pagamento (POS, Bancomat) sia come intermediario specializzato quale struttura tecnica delegata per la CBI, quale nodo di rete RNI, quale server bureau di SWIFT, quale gestore dei sistemi di accesso ai mercati, quale gestore di applicazioni di internet banking. Esso prevede inoltre la fornitura del servizio di backup del sistema informativo, sia a freddo che a caldo, basato su piattaforma IBM i-series.

In conclusione la Banca, nel 2006, ha concluso con Invest Banca un contratto a tempo indeterminato per la fornitura del servizio di deposito di strumenti finanziari a custodia e amministrazione con operatore qualificato, con il quale Invest Banca si è impegnata a prestare il servizio di custodia ed amministrazione di strumenti finanziari alle condizioni e con le modalità di cui all'articolo 1838 del Codice Civile. In particolare, Invest Banca custodisce i titoli cartacei e mantiene la registrazione contabile di quelli dematerializzati, esige gli interessi ed i dividendi, verifica i sorteggi per l'attribuzione dei premi o per il rimborso del capitale, cura le riscossioni per conto del depositante ed il rinnovo del foglio cedole ed in generale provvede alla normale tutela dei diritti inerenti ai titoli depositati.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

L'Emittente non ha richiesto e, dunque, non ha conferito a terzi alcun incarico finalizzato ad ottenere l'elaborazione di alcun parere specialistico.

Le informazioni provenienti da terzi, ed utilizzate a fini di raffronto nel presente Prospetto, sono informazioni pubbliche e sono state riprodotte fedelmente. Per ognuna di esse sono state indicate le relative fonti. Per quanto l'Emittente sappia, o sia in grado di accertare, sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte od ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione degli investitori presso la sede dell'Emittente e sul sito internet aziendale www.bancapopolaredelcassinate.it, i seguenti documenti:

- a. lo Statuto Sociale dell'Emittente;
- b. i bilanci dell'Emittente, relativi agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2007, il 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009 corredati di nota integrativa, nonché degli ulteriori allegati, delle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- c. inoltre, per il periodo di validità dell'Offerta in opzione: - il presente Prospetto Informativo.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

25.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

L'Emittente non possiede partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

SEZIONE SECONDA

CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

Si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo 1, paragrafo 1.1 del presente Prospetto Informativo

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo 1, paragrafo 1.2 del presente Prospetto Informativo

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una dettagliata descrizione dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del presente Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Alla data del presente Prospetto, Banca Popolare del Cassinate ritiene che la liquidità di cui dispone sia sufficiente per le proprie attuali esigenze, cioè per un periodo di almeno 12 mesi dalla data del Prospetto Informativo. Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie di Banca Popolare del Cassinate si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitoli 9, 10 e 20.

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

La tabella che segue espone i fondi propri di Banca Popolare del Cassinate al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 mentre la successiva riporta tali valori alla data del 30 settembre 2010.

Composizione del Patrimonio dati in migliaia di euro	31/12/09	31/12/08	Var.% 09/08	31/12/07	Var % 08/07
Capitale sociale	40.047	40.047	-	13.349	200,00%
azioni ord. n. 8.009.409 val. nom. unitario euro 5,00*	40.047	40.047	-	13.349	200,00%
Riserve di capitale (A)	32	5	540,00%	11.804	-99,96%
Sovrapprezzi di emissione	32	5	540,00%	11.804	-99,96%
Riserve da valutazione (B)	2.139	394	442,89%	15.618	-97,48%
Riserva valutazione immobili	752	752	-	14.567	-94,84%
Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b)	1.387	(358)	487,43%	1.051	-134,06%
Riserve di utili (C)	26.198	22.853	14,64%	20.735	10,21%
Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05 art. 7 c. 6	-	-	-	(3.181)	-100,00%
Riserva ordinaria	22.685	19.539	16,10%	20.802	-6,07%
Riserva acquisto azioni proprie	3.514	3.314	6,04%	3.114	6,42%
Totale riserve (A + B + C)	28.369	23.252	22,01%	48.157	-51,72%
Quota non distribuibile (residue attività immateriali)	555	404	37,38%	267	51,31%
Residua quota distribuibile	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	4.682	5.858	-20,08%	5.633	3,99%
Totale Patrimonio**	73.098	69.157	5,70%	67.139	3,01%

* In data 1° Luglio 2008 il numero delle azioni è divenuto pari a 8.009.409 a seguito dell'aumento gratuito deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 10 Maggio 2008.

** Il Patrimonio è considerato come la somma del capitale, dell'utile e delle riserve.

Nel corso del periodo gennaio / giugno 2010 non si sono avuti mutamenti sensibili rispetto alla situazione relativa al 31 dicembre 2009 relativamente ai fondi propri.

<i>Dati infrannuali</i>						
Composizione Patrimonio - dati in migliaia di euro	30/09/10	30/06/10	30/06/09	Var % gn 10/09	30/06/08	Var % gn 09/08
Capitale sociale	43.384	43.384	40.047	8,3%	13.349	200,00%
azioni ordinarie n. 8.676.860 val. nom. unitario euro 5,00	43.384	43.384	40.047	8,3%	(*)13.349	200,00%
Riserve di capitale (A)	44	37	10	270,0%	11.804	-99,92%
Sovrapprezzi di emissione	44	37	10	270,0%	11.804	-99,92%
Riserve da valutazione (B)	1.096	949	1.388	-31,6%	15.512	-91,05%
Riserva valutazione immobili	752	752	752	-	14.567	-94,84%
Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b)	349	197	636	-69,0%	945	-32,70%
Riserve di utili (C)	28.403	28.403	26.199	8,4%	23.931	9,48%
Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05 art. 7 c. 6					(3.181)	
Riserva ordinaria	24.689	24.689	22.684	8,8%	23.798	-4,68%
Riserva acquisto azioni proprie	3.714	3.714	3.515	5,7%	3.341	5,21%
Azioni proprie (D)		(-)	(99)	100,0%	(27)	266,67%
Totale riserve (A + B + C + D)	29.543	29.389	27.498	6,9%	51.247	-46,30%
Quota non distribuibile (residue attività immateriali)	616	527	370	42,4%	454	-18,50%
Residua quota distribuibile						
Utile dell'esercizio	2.651	2.012	2.074	-3,0%	2.469	-16,00%
Effetto sull'utile netto d'esercizio per applicazione IAS/IFRS						
Totale patrimonio	75.578	74.785	69.718	7,3%	67.065	3,95%

Le tabelle seguenti riportano i dati di indebitamento della banca al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, estratti dai rispettivi bilanci assoggettati a revisione contabile:

Tipologia esposizione / valori importi in migliaia di euro	31/12/09	31/12/08	var.% 09/08	31/12/07	var.% 08/07
Debiti verso clientela	377.596	352.883	7,00%	322.927	9,28%
Titoli in circolazione	114.579	67.464	69,84%	60.704	11,14%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	492.175	420.347	17,09%	383.631	9,57%

Tipologia esposizione / valori importi in migliaia di euro	31/12/09	31/12/08	var.% 09/08	31/12/07	var.% 08/07
Debiti verso banche	1	163	-99,39%	33	393,94%
Crediti verso banche	66.161	41.400	59,81%	44.145	-6,22%
POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	66.160	41.237	60,44%	44.112	-6,52%

Le tabelle seguenti riportano i dati di indebitamento della banca al 30 settembre 2010, 30 giugno 2010, 31 dicembre 2009 e 30 giugno 2009

Tipologia esposizione / valori importi in migliaia di euro	30/09/10	30/06/10	31/12/09	Var% giu/dic	30/06/09	var.% dic/giu
Debiti verso clientela	358.653	369.358	377.596	-2,18%	321.736	17,36%
Titoli in circolazione	149.357	133.539	114.579	16,55%	129.198	-11,32%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	508.010	502.897	492.175	2,1%	450.934	9,15%

Tipologia esposizione / valori importi in migliaia di euro	30/09/10	30/06/10	31/12/09	Var% giu/dic	30/06/09	var.% dic/giu
Debiti verso banche	1	1	1	-	501	-99,80%
Crediti verso banche	32.236	34.225	66.161	-48,27%	14.783	347,55%
POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	32.235	34.224	66.160	-48,27%	14.282	363,24%

Per quanto concerne l'indebitamento subordinato dell'Emittente si precisa che alla data di redazione del presente prospetto non risultano emessi prestiti della specie. L'Emittente dichiara altresì che alla data del 31 dicembre 2009, non si sono verificate sostanziali variazioni nei dati relativi a fondi propri ed indebitamento mentre nel 2010 si è avuto, per effetto dell'attuazione della prima tranche dell'aumento di capitale di cui alla presente offerta, l'incremento della voce Capitale sociale per un importo di 3,3 milioni di euro. Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie di Banca Popolare del Cassinate si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitoli 9, 10 e 20.

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

L'Emittente non è a conoscenza di interessi di persone fisiche o giuridiche significativi per l'Offerta.

3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Aumento di Capitale costituisce uno degli strumenti di realizzazione del Piano Strategico 2009-2011 deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca del Cassinate nei primi mesi del 2009 che si propone quali obiettivi il rafforzamento patrimoniale da realizzarsi tramite l'utilizzo degli utili conseguiti nel periodo considerato e l'apporto di nuovi mezzi finanziari rinveniente da un aumento di capitale da riservare ai soci esistenti. L'offerta è pertanto finalizzata a consentire lo sviluppo dimensionale della Banca e a sostenere la politica di sviluppo territoriale.

Volendo procedere ad una valutazione degli effetti che l'operazione andrà ad avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria prevediamo:

- Nel breve periodo tali risorse che si acquisiranno andranno ad incrementare i rapporti di liquidità attraverso un impiego in investimenti liquidi quali il mercato dei depositi interbancari o dei Titoli di Stato;

- Nel medio periodo le somme saranno dirottate su progetti strutturali. Infatti l'importo netto dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale verrà destinato in via prioritaria, per un ammontare di circa il 70%, a investimenti a carattere pluriennale finalizzati all'accrescimento dell'articolazione territoriale e all'ammodernamento e implementazione della struttura tecnologica (sistemi di pagamento POS); questi ultimi allo scopo di migliorare e di razionalizzare i processi, le tecnologie e le altre infrastrutture a sostegno dello sviluppo commerciale, distributivo e di struttura generale. Le risorse residue saranno utilizzate nel tempo per impieghi economici e finanziari, accrescendo in tal modo l'operatività della Banca, supportare l'emissione di un nuovo prodotto della Banca quello dei mutui a tasso fisso e ridisegnare quindi i coefficienti di copertura dei rischi relativi.

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni relativamente alla seconda e terza tranche, l'ammontare netto ricavato dall'Offerta sarà pari a massimi Euro 6.654.506 , tenuto conto del prezzo di emissione stabilito in Euro 5,00 per ciascuna azione e delle connesse spese stimate per l'Offerta pari a Euro 20.000. La successiva quarta e ultima tranche di aumento verrà realizzata nei prossimi due anni, quindi verrà redatto successivamente altro specifico prospetto informativo.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Oggetto dell'Offerta in opzione sono, massime n. 667.451 per la seconda tranche e massime n. 667.451 per la terza tranche, di Azioni di Banca Popolare del Cassinate, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione ad esclusione della data di godimento che sarà 01 gennaio 2011 e saranno identificate con un nuovo codice ISIN.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO EMESSE

Le Azioni saranno emesse in base alla normativa italiana

4.3 REGIME DI CIRCOLAZIONE

Le Azioni saranno nominative e liberamente trasferibili. Esse saranno interamente ed esclusivamente ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e della delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE

Le Azioni saranno emesse in euro

4.5 DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

Le Azioni in emissione presenteranno le stesse caratteristiche ed attribuiranno i medesimi diritti delle azioni Banca Popolare del Cassinate in circolazione alla data della loro emissione e avranno godimento a decorrere dal 1° gennaio 2011. Il diritto alla partecipazione al dividendo e il relativo importo sono deliberati dall'Assemblea dei soci in seduta ordinaria, come previsto dagli artt. 18 e 49 dello Statuto. Le azioni conferiscono uguali diritti, sia per il riparto degli utili, sia per la distribuzione del residuo attivo in caso di liquidazione dell'Emittente. Trattandosi di azioni di società cooperativa, al socio spetta un solo voto, qualunque sia il suo possesso azionario. Sulle domande di ammissione a socio si pronuncia il Consiglio di Amministrazione, con delibera motivata, avuto riguardo all'interesse della Banca, alle prescrizioni statutarie ed allo spirito della forma cooperativa. Quando le domande di ammissione a socio risultano accolte dal Consiglio di Amministrazione ne è fatta annotazione nel Libro dei Soci. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore dell'Emittente secondo quanto previsto dall'articolo 18 dello Statuto. Circa la partecipazione al residuo attivo, in caso di liquidazione, valgono le norme di legge.

4.6 DELIBERE E AUTORIZZAZIONI

L'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 10 maggio 2008, come da atto notarile n. di repertorio 317.528 redatto dal Dr. Roberto LABATE Notaio in Sora. In particolare, con specifico riferimento alle caratteristiche di detto Aumento di Capitale, l'Assemblea ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito, mediante imputazione a capitale di una quota della riserva straordinaria, con emissione di n. 5.339.606 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna, in rapporto di n. 2 azioni gratuite per ogni azione posseduta, per un totale di Euro 26.698.030;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento per complessive massime n. 2.669.804 azioni ordinarie, da riservare esclusivamente ai possessori di azioni Banca Popolare del Cassinate in circolazione alla data di offerta, da realizzare in quattro tranches semestrali di n. 667.451 azioni ciascuna, del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna, aumentato del sovrapprezzo determinato annualmente dall'Assemblea a titolo di conguaglio dividendi come previsto dall'art. 18 dello Statuto. Per quanto riguarda la seconda e terza tranche, oggetto della presente Offerta, le n. 1.334.902 complessive azioni avranno godimento dal 1 gennaio 2011 e un prezzo di emissione di Euro 5,00 ciascuna, costituito da Euro 5,00 di valore nominale. Per la successiva quarta tranche verrà redatto specifico prospetto informativo;
- ogni socio potrà sottoscrivere per l'aumento di capitale a pagamento 1 azione ogni 3 azioni possedute successivamente all'aumento gratuito, anche con sottoscrizioni a tranches, oltre ad ulteriori azioni che risultassero inoperte nei limiti del possesso azionario previsto dalla legge vigente in materia dello 0,50% del Capitale sociale, così da realizzare, a conclusione dell'operazione, un aumento di un terzo del capitale sociale;
- di stabilire che il capitale sociale si intenderà aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni effettivamente raccolte alla data di scadenza del periodo di offerta;
- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, o chi altrimenti lo sostituisce ai sensi dello statuto sociale, il più ampio mandato per dare piena attuazione al deliberato aumento di capitale.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI.

L'emissione delle Azioni è prevista:

- per la seconda tranche, nel giorno di regolamento dell'Offerta, e pertanto, il 30 dicembre 2010;
- per la terza tranche, nel giorno di regolamento dell'Offerta, e pertanto, il 31 marzo 2011.

4.8 LIMITAZIONE ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI.

In ragione delle caratteristiche dell'Offerta non sono applicabili alle Azioni oggetto dell'Offerta stessa le norme esistenti in materia di offerta pubblica di acquisto obbligatoria e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali.

4.10 PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE.

Le Azioni Banca Popolare del Cassinate non sono state oggetto di offerte pubbliche di acquisto di terzi nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

4.11 PROFILI FISCALI

In questa sezione sono fornite indicazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni per certe categorie di investitori, rese sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti, fermo restando che la normativa rimane soggetta a possibili mutamenti, anche con effetti retroattivi. Il decreto legislativo n. 344 del 12 dicembre 2003 ha introdotto importanti mutamenti riguardanti i meccanismi di tassazione dei dividendi societari e delle plusvalenze da cessione di partecipazioni. Si rammenta inoltre che è prevista l'emanazione, da parte del Governo Italiano, di provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi da capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria come pure le misure delle imposte sostitutive applicabili ai medesimi redditi, ai fini della loro unificazione, e ciò nel quadro di un generale riordino del trattamento tributario dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria. L'analisi svolta, pertanto, non rappresenta esaustivamente tutti i riflessi fiscali relativi all'acquisto, detenzione e cessione di azioni con la conseguenza che resta ferma l'opportunità, da parte degli investitori, di confrontarsi con i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile ai propri investimenti. I profili fiscali menzionati sono stati elaborati tenendo conto delle novità introdotte dal decreto legge n. 112/2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008.

Regime fiscale dei dividendi

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende da alcune circostanze (natura del percettore, quota di possesso, ecc...) come di seguito descritto.

Persone fisiche residenti in Italia

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni "non qualificate" possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa sono soggetti ad un prelievo alla fonte, a titolo d'imposta, del 12,50%. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata al momento del pagamento dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate. Non sussiste in ogni caso l'obbligo per i suddetti Soci di indicare i dividendi incassati nella propria dichiarazione dei redditi. La ritenuta alla fonte o l'imposta sostitutiva del 12,50% non sono applicate se i dividendi si riferiscono a partecipazioni "non qualificate" detenute nell'ambito di gestioni individuali di portafoglio presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,50% in base al regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21/11/1997, n. 461. In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore. I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni "qualificate" (come definite di seguito) possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni "qualificate". I dividendi devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del loro reddito imponibile complessivo, assoggettato ad imposizione con aliquota marginale, limitatamente al 40% del loro ammontare. Con riferimento alle società non quotate in mercati regolamentati, le partecipazioni in azioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le stesse rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% o, in alternativa, una partecipazione al capitale superiore al 25%.

Soggetti esercenti attività d'impresa

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei beneficiari soggetto all'imposta sul reddito delle società (IRES) in misura pari al 5% del loro ammontare. I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni (Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR), nonché da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che percepiscono i dividendi nell'esercizio di impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito di impresa dagli stessi conseguito in misura pari al 40% del loro ammontare.

Soggetti esenti da IRES

Sui dividendi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Italia esenti da IRES, è applicato una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 27%. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli presso il quale le azioni sono depositate.

Enti non commerciali

I dividendi corrisposti a enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali concorrono alla formazione del reddito imponibile di tali enti nella misura del 5%.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

I dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui agli articoli 9 del Legge 23/3/1983, n. 77, 14 del D.Lgs. 25/1/1992, n. 84, 11-bis del D.L. 30/9/1983, n. 512, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

Fondi pensione

I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui al D.Lgs. 21/4/1993, n. 124, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato annuo di gestione maturato degli stessi, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.

Fondi immobiliari

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37, del DLGS 24/2/1998, n. 58 ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25/1/1994, n. 86, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte

Soggetti non residenti

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggetti ad un prelievo alla fonte del 27% a titolo d'imposta. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli presso il quale le azioni sono depositate. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia possono chiedere all'Amministrazione finanziaria italiana, mediante istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, il rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 del prelievo subito in Italia sui dividendi, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi dividendi percepiti, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero. Alternativamente al suddetto rimborso il beneficiario dei dividendi può richiedere l'applicazione della convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza che preveda la riduzione del prelievo alla fonte sui dividendi applicabile in Italia. In relazione a dividendi su azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, per i quali il prelievo alla fonte si applica sotto forma di imposta sostitutiva, per ottenere la diretta applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura prevista da una convenzione contro le doppie imposizioni l'investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all'applicazione dell'imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi: (i) una propria dichiarazione dalla quale risultino i dati identificativi dell'investitore estero effettivo beneficiario dei dividendi, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni, e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risulti la residenza in tale Stato ai fini della convenzione contro le doppie imposizioni applicabile. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione. Ai sensi della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (ii)

che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 25 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre (a) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (b) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle azioni, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, sono considerate dalle norme italiane come "redditi diversi" di natura finanziaria di cui all'art. 67 del TUIR. Tali plusvalenze sono soggette ad un regime fiscale differente a seconda che si tratti della cessione di partecipazioni "qualificate" o "non qualificate". Per quanto qui interessa, titoli non negoziati in mercati regolamentati, le partecipazioni in azioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le stesse rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% o, in alternativa, una partecipazione al capitale superiore al 25%. Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni "qualificate" sono assoggettate ad imposizione unicamente sulla base del regime della dichiarazione dei redditi. Esse sono sommate algebricamente, per il 40% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni "qualificate". Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è portata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni "qualificate" dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate", il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

tassazione in base al regime della dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/97). Il contribuente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e a determinare ed applicare un'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% sulle plusvalenze, al netto delle minusvalenze della stessa specie. L'imposta sostitutiva è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni non qualificate", nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettera c-), del TUIR, realizzati nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto;

regime del risparmio amministrato - (art. 6, D.Lgs. 461/97). Tale regime può trovare applicazione a condizione che: le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e l'azionista eserciti l'opzione con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% è determinata e versata, su ciascuna plusvalenza realizzata, dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in

amministrazione. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è quindi tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Le eventuali minusvalenze sono computate in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni non qualificate", nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettera c-), del TUIR realizzati nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Regime del risparmio gestito - (art. 7, D.Lgs. 461/97). Presupposto per l'applicabilità di tale regime è il conferimento delle azioni in una gestione individuale di portafoglio intrattenuta con un intermediario finanziario abilitato a svolgere tale attività. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel corso del periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto degli apporti e, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta e dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni non qualificate concorrono alla formazione dell'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Soggetti esercenti attività d'impresa

I proventi realizzati da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante la cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile e come tali sono soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Laddove siano soddisfatte le condizioni per avvalersi della cosiddetta , le plusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono escluse da imposizione per l'84% del loro ammontare, a partire dal 1° gennaio 2007 (ex 91% fino al 31 dicembre 2006). Tali condizioni si riassumono nelle seguenti: - ininterrotto possesso della partecipazione dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente; - la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

- la partecipazione è relativa a società residenti, ai fini fiscali, in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato, individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 167, comma 4, del TUIR;

- la partecipazione è relativa a società che esercita una attività commerciale ai sensi dell'articolo 55 del TUIR. Nell'ipotesi in cui si rientri nella fattispecie testé ricordata, le minusvalenze, realizzate a seguito della cessione delle azioni, non sono deducibili nel caso di ininterrotto possesso delle stesse per un periodo superiore a dodici mesi precedente quello dell'avvenuta cessione. Le plusvalenze realizzate da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R. e da persone fisiche nell'esercizio di impresa, tramite la cessione a titolo oneroso delle azioni, concorrono per il 40% del loro ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. A decorrere dal 1° gennaio 2006, qualora le azioni non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della le minusvalenze realizzate a seguito della

cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo. Per alcuni tipi di società e a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante la cessione delle azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Enti non commerciali

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti, se l'operazione da cui deriva il reddito non è effettuata nell'esercizio di impresa commerciale.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

Gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) residenti in Italia sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota del 12,50%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni. Peraltro, l'imposta sostitutiva si applica sul risultato di gestione maturato al termine di ciascun anno e quindi l'applicazione dell'imposta può anticipare l'effettivo realizzo della plusvalenza.

Fondi pensione

I fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui agli articoli 14, 14-e 14- , comma 1, del D.Lgs. 124/1993 sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota dell'11%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni.

Fondi immobiliari

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare, di cui al D.L. 351/2001, convertito dalla Legge 410/2001 mediante cessione a titolo oneroso delle azioni non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono invece assoggettati ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

Soggetti non residenti

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate" in società residenti negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute. Nei casi in cui si applichi il regime del risparmio amministrato" ovvero del risparmio gestito", al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, gli azionisti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni, ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale, una autocertificazione attestante il fatto di non essere residenti in Italia ai fini fiscali. Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate concorrono a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%. Resta comunque fermo, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Imposta di successione e donazione

Il Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262, così come convertito dalla Legge 24 novembre 2006 n. 286, entrato in vigore il 3 ottobre 2006, ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e sulle donazioni, nei termini di cui al D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001. Ne consegue che l'imposta italiana sulle successioni e quella sulle donazioni è dovuta sui trasferimenti di azioni di società, che hanno in Italia la sede legale o la sede amministrativa o l'oggetto principale dell'attività, avvenuti per causa di morte o di donazione, a prescindere dal luogo di residenza del defunto o del donante, ed anche qualora i titoli si trovino all'estero. Le imposte si applicano con aliquote diverse a seconda del valore dell'eredità o della donazione e del rapporto esistente rispettivamente tra il defunto e l'erede e tra il donante ed il donatario, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

coniuge e parenti in linea retta: 4% (con franchigia una tantum di Euro 1 milione per ogni beneficiario);

fratelli e sorelle: 6% (con franchigia una tantum di Euro 100.000 per ogni beneficiario)

altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%
altri soggetti: 8%

L'imposta è dovuta dagli eredi, dai legatari e dai donatari. Dall'imposta italiana di successione e da quella di donazione si possono detrarre le imposte pagate ad uno Stato estero in dipendenza della stessa successione o donazione, relativamente ai titoli esistenti in quello Stato, fino a concorrenza della parte di imposta sulle successioni o sulle donazioni proporzionale al valore dei titoli. È fatta salva l'applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente stipulate dall'Italia.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA IN OPZIONE, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA IN OPZIONE.

5.1.1 CONDIZIONI ALLE QUALI È SUBORDINATA L'OFFERTA IN OPZIONE

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione

5.1.2 AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA IN OPZIONE

L'Offerta è costituita da massime n. 667.451 Azioni del valore nominale unitario di Euro 5,00 cadauna relativamente alla seconda tranche per un ammontare di euro 3.337.255 di cui euro 3.337.255 quale valore nominale e massime n. 667.451 Azioni del valore nominale unitario di Euro 5,00 cadauna relativamente alla terza tranche per un ammontare di euro 3.337.255 di cui euro 3.337.255 quale valore nominale. L'ammontare totale dell'Offerta, complessiva della seconda e terza tranche è pertanto di massimi Euro 6.674.510 di cui euro 6.674.510 quale valore nominale. L'ammontare della presente offerta costituisce la seconda e terza tranche (n. 667.451 azioni ordinarie più n. 667.451 azioni ordinarie) dell'aumento complessivo di n. 2.669.804 azioni ordinarie da realizzarsi in quattro tranches, deliberato dall'assemblea straordinaria del 10 maggio 2008. Per ciascuna delle emissioni è redatto apposito prospetto informativo.

Le azioni, riservate agli attuali azionisti saranno offerte in opzione agli stessi nel rapporto di:

- per la seconda tranche 1 nuova azione ogni 13 possedute al prezzo di euro 5,00;
- per la terza tranche 1 nuova azione ogni 13 possedute al prezzo di euro 5,00.

Il diritto di opzione assegnato singolarmente per ciascuna tranche sarà trattato nel sistema di negoziazione in conto proprio del Banca Popolare del Cassinate e/o mediante cessione diretta tra le parti, con la fissazione di un lotto minimo di sottoscrizione di n. 1 azione e senza limitazioni massime, salvi i limiti fissati dalla legge per la detenzione di azioni di Banche Popolari.

5.1.3 PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA IN OPZIONE E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE

Diritto d'opzione

I diritti di opzione, **inerenti sia alla seconda che alla terza tranche**, nonché l'eventuale diritto alla prelazione delle eventuali Azioni rimaste inoperte dagli aventi diritto, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, dal 01 dicembre 2010 al 28 dicembre 2010 estremi compresi (il "**Periodo di Offerta**").

I diritti di opzione, **inerenti sia alla seconda che alla terza tranche**, possono essere negoziati sul sistema di negoziazione in conto proprio interno della Banca Popolare del Cassinate e/o tramite cessione diretta tra le parti, tra il 01 dicembre 2010 e il 28 dicembre 2010 estremi compresi.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli di adesione, **appositamente predisposti singolarmente sia per la seconda che per la terza tranche**, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo al Paragrafo "Fattori di rischio" del Prospetto Informativo.

Presso tutte le filiali dell'Emittente, nonché sul sito dell'Emittente www.bancapopolaredelcassinate.it, sarà inoltre disponibile, un facsimile del modulo di adesione. I moduli di adesione dovranno essere debitamente compilati, sottoscritti e consegnati alle dipendenze della Banca Popolare del Cassinate.

Coloro che avranno esercitato integralmente il diritto di opzione avranno, purché ne abbiano fatto contestuale richiesta, diritto di prelazione nell'acquisto delle Azioni che saranno rimaste non optate, che saranno conseguentemente attribuite solo se alla scadenza dell'Offerta rimarranno diritti non esercitati.

L'Emittente si riserva di verificare la regolarità delle adesioni, avuto riguardo alle modalità e termini dell'Offerta e dell'eventuale riparto.

Diritto di prelazione.

Il diritto di prelazione nell'acquisto delle Azioni che saranno rimaste non optate dovrà essere esercitato **contestualmente** all'esercizio del diritto di opzione, indicando sulla scheda di adesione il numero massimo di Azioni che si intende sottoscrivere in prelazione. La richiesta di Azioni in prelazione potrà essere effettuata a condizione che l'Azionista abbia esercitato integralmente il diritto di opzione e senza limite massimo, salvi i limiti fissati dalla legge per la detenzione di azioni di Banche Popolari. Le Azioni saranno attribuite solo se alla scadenza dell'Offerta rimarranno diritti non esercitati.

In caso di esercizio del diritto di prelazione, se l'adesione all'Offerta avviene per il tramite di un Intermediario Autorizzato, quest'ultimo deve inviare la copia della Scheda di Adesione di pertinenza all'Emittente, entro il termine del Periodo di Offerta dal 2 dicembre 2010 al 28 dicembre 2010.

La Banca Popolare del Cassinate non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli intermediari stessi.

5.1.4 REVOCA E SOSPENSIONE DELL'OFFERTA IN OPZIONE

L'operazione non prevede la possibilità di chiusura anticipata, di proroga, di revoca o di ritiro dell'Offerta.

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data di deposito del corrispondente avviso presso il Registro delle Imprese di Frosinone ai sensi dell'art. 2441, 2° comma, del Codice Civile. Il medesimo avviso verrà pubblicato entro il giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del prospetto, sui quotidiani "Il Messaggero" e "La Provincia".

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico, entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del periodo di opzione, mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Il Messaggero" e "La Provincia".

5.1.5 DESCRIZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI RIDURRE LA SOTTOSCRIZIONE E DELLE MODALITÀ DI RIMBORSO DELL'AMMONTARE ECCEDENTE VERSATO DAI SOTTOSCRITTORI

Non è prevista la possibilità per i sottoscrittori di Azioni di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 AMMONTARE MINIMO E/O MASSIMO DELLA SOTTOSCRIZIONE

L'Offerta è destinata esclusivamente ai possessori di azioni Banca Popolare del Cassinate in circolazione alla data del 01 dicembre 2010 (giorno lavorativo immediatamente precedente la data di inizio offerta), nella misura di:

- **per la seconda tranche** un numero di Azioni pari a 1 azione ogni 13 possedute, oltre ad ulteriori Azioni nei limiti del possesso legale dello 0,50% del Capitale sociale, che risultassero non optate per ciascuna tranche;
- **per la terza tranche** un numero di Azioni pari a 1 azione ogni 13 possedute, oltre ad ulteriori Azioni nei limiti del possesso legale dello 0,50% del Capitale sociale, che risultassero non optate per ciascuna tranche;

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, **separatamente e in modo indipendente sia per la seconda che per la terza tranche**, entro il termine indicato nel Capitolo 5, paragrafo 5.1.3 della presente Sezione Seconda, con facoltà, per i suddetti portatori di azioni che abbiano esercitato integralmente il diritto di opzione e che in tale sede ne abbiano fatto richiesta, di sottoscrivere in prelazione eventuali Azioni non optate.

5.1.7 POSSIBILITÀ DI RITIRARE LA SOTTOSCRIZIONE

Ai sensi dell'Art. 95-bis del T.U.F., gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere le Azioni prima della pubblicazione di un supplemento al presente prospetto hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione. In nessun altro caso l'adesione all'Offerta è revocabile e la stessa non potrà essere sottoposta a condizione.

5.1.8 MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DELLE AZIONI

Per la seconda tranche.

Le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., tempestivamente e in ogni caso entro il 30 dicembre 2010. Il pagamento integrale delle Azioni sulle quali gli aventi diritto hanno esercitato il proprio diritto di opzione e delle eventuali azioni assegnate all'avente diritto in forza dell'esercizio del diritto di prelazione, sarà effettuato mediante addebito nel conto corrente il cui numero, intestazione e coordinate sarà indicato nel modulo di sottoscrizione, con valuta 30 dicembre 2010.

Per la terza

Le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., tempestivamente e in ogni caso entro il 31 marzo 2011. Il pagamento integrale delle Azioni sulle quali gli aventi diritto hanno esercitato il proprio diritto di opzione e delle eventuali azioni assegnate all'avente diritto in forza dell'esercizio del diritto

di prelazione, sarà effettuato mediante addebito nel conto corrente il cui numero, intestazione e coordinate sarà indicato nel modulo di sottoscrizione, con valuta 31 marzo 2011.

5.1.9 PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELL'OFFERTA IN OPZIONE

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del Regolamento Emittenti. N. 11971 del 14/05/1999 e successive integrazioni e modifiche, entro 5 giorni dalla data di conclusione dell'offerta mediante pubblicazione su due agenzie di stampa, su due quotidiani e sul sito proprio internet (www.bancapopolaredelcassinate.it) di un avviso contenente le informazioni stesse.

5.1.10 DIRITTI DI PRELAZIONE

Ai destinatari dell'Offerta è attribuita la facoltà di esercitare, ai sensi dell'art. 2441 codice civile e contestualmente all'esercizio del diritto di opzione spettante come indicato al paragrafo 5.1.6, il diritto di prelazione sulle eventuali Azioni rimaste non optate. I diritti di prelazione saranno soddisfatti sulla base dei criteri di riparto indicati nel Capitolo 5, paragrafo 5.2.4 della presente Sezione seconda.

Il diritto di esercitare la prelazione sulle eventuali Azioni rimaste non optate non è negoziabile.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 DESTINATARI E MERCATI DELL'OFFERTA IN OPZIONE

L'Offerta in Opzione è riservata, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente (secondo i rapporti specificati nel Capitolo 5, paragrafo 5.1.6 della presente Sezione Seconda), senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione. L'Offerta in Opzione è promossa sul mercato italiano sulla base del presente Prospetto Informativo. Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti di America o in qualsiasi altro Paese estero nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili (collettivamente, gli "Altri Paesi"). Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi, e non potranno conseguentemente essere offerti, o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, se non avvalendosi di specifiche deroghe agli obblighi di registrazione o autorizzazione ai sensi delle disposizioni di legge applicabili.

5.2.2 IMPEGNI A SOTTOSCRIVERE LE AZIONI

Per quanto a conoscenza dell'Emittente né i principali azionisti né i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente né altre persone hanno assunto impegni di sottoscrizione delle Azioni.

5.2.3 INFORMAZIONI DA COMUNICARE PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 CRITERI DI RIPARTO

Banca Popolare del Cassinate procederà ad assegnare le Azioni di cui all'Offerta secondo i criteri qui di seguito indicati, separatamente e in modo indipendente sia per la seconda e che per la terza tranche. I criteri qui di seguito descritti sono applicati in modo separato e indipendente sia per la seconda che per la terza tranche.

Qualora non tutti gli azionisti di Banca Popolare del Cassinate esercitino i propri diritti di opzione, o li esercitino in misura minore di quanto spettante, i diritti residui saranno ripartiti in proporzione alle Azioni richieste in prelazione fra gli azionisti cui è destinata l'Offerta che, dopo aver esercitato per intero l'opzione loro spettante, hanno chiesto di sottoscrivere ulteriori Azioni, così esercitando il diritto di prelazione. Il totale delle Azioni spettanti agli aventi diritto sarà arrotondato per eccesso al primo intero superiore qualora la prima cifra decimale fosse pari o superiore a cinque, o, in alternativa, sarà arrotondato per difetto al primo intero inferiore qualora la prima cifra decimale fosse inferiore a cinque. Le relative procedure di riparto saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (quale, ad esempio, un Notaio, un membro del Collegio Sindacale di Banca Popolare del Cassinate, un revisore esterno).

5.2.5 PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO

L'Emittente provvederà a comunicare ai soggetti aderenti i quantitativi assegnati, a mezzo di una apposita nota da considerarsi utile al fine di informare i soci sulla conclusione dell'operazione da inviarsi nel termine di cinque giorni decorrenti dalla data di chiusura del periodo di adesione .

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO

5.3.1 PREZZO DI OFFERTA

Per la seconda tranche

Il Prezzo di Offerta delle Azioni, stabilito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci con delibera del 10 maggio 2008 è pari a Euro 5,00 per ciascuna Azione ordinaria offerta in opzione, corrispondente alla somma di: - Euro 5,00 a titolo di valore nominale.

Coloro che hanno esercitato per intero il diritto di opzione, e ne abbiano fatto richiesta, potranno esercitare il diritto di prelazione al prezzo pari ad euro 5,00. Nessun onere o spesa accessoria sono previsti a carico del sottoscrittore.

Per la terza tranche

Il Prezzo di Offerta delle Azioni, stabilito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci con delibera del 10 maggio 2008 è pari a Euro 5,00 per ciascuna Azione ordinaria offerta in opzione, corrispondente alla somma di: - Euro 5,00 a titolo di valore nominale.

Coloro che hanno esercitato per intero il diritto di opzione, e ne abbiano fatto richiesta, potranno esercitare il diritto di prelazione al prezzo pari ad euro 5,00. Nessun onere o spesa accessoria sono previsti a carico del sottoscrittore.

Criterio di formazione del prezzo dell'offerta.

L'assemblea dei soci dell'Emittente, in quanto società cooperativa per azioni, su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Collegio Sindacale determina ogni anno in sede di approvazione del bilancio il valore dell'azione ai sensi dell'art. 2528 cod. civ.. In particolare, ai sensi della citata normativa, in data 20 marzo 2010 l'assemblea dei soci è stata chiamata, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, a determinare, su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il Collegio Sindacale, il sovrapprezzo delle azioni che, nel corso del 2010, il socio, o aspirante tale, dovrà pagare in aggiunta al valore nominale per la sottoscrizione di ogni nuova azione.

Elementi informativi in ordine ai criteri di fissazione per il prezzo di offerta

Il Prezzo di Offerta delle Azioni, relativamente alla seconda tranche, stabilito dall'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2008 è pari a Euro 5,00 per ciascuna Azione ordinaria offerta in opzione, corrispondente al valore nominale;

Nella seguente tabella viene indicato, per ogni trimestre il prezzo medio ponderato delle azioni negli ultimi due esercizi.

	volumi	controvalori	prezzo minimo	prezzo massimo	prezzo medio
Gen-Giu 2008	2.250	77.625	34,50	34,50	35,10
Lug-Dic 2008	185.850	2.242.588	12,06666	12,06666	12,06666
Gen-Mar 2009	6.150	74.209			
Apr-Dic 2009	250.750	2.911.397	12,65000	12,65000	12,65000
Gen-Mar 2010	51.040	643.772			
Apr-Set 2010	231.242	2.927.875	12,66153	12,66153	12,66153

Alla data del 01 luglio 2008 sono state assegnate le azioni relative alla parte gratuita di aumento di capitale sociale. I valori successivi a tale data sono determinati dallo scambio delle azioni ordinarie post aumento di capitale gratuito e conseguente adeguamento dei prezzi per effetto della menzionata assegnazione gratuita.

Indicatori sul prezzo della azioni Banca Popolare

Il Price Earning (rapporto prezzo / utili) che rappresenta il rapporto fra il prezzo corrente della azione determinato in sede di approvazione del bilancio di esercizio dall'assemblea dei soci su proposta del consiglio di amministrazione e con parere favorevole del Collegio sindacale e l'utile netto per ogni azione che è dato dall'utile netto d'esercizio diviso il numero di azioni circolanti in quel periodo. Il rapporto P/E esprime il numero di anni in cui la società ripagherebbe mediante gli utili realizzati l'investimento effettuato dall'investitore.

Il prezzo delle Azioni, come sopra determinato, esprime i multipli in termini di Price / Earning.

Data di riferimento	Utile es.netto	n.azioni	Data assemblea approvazione bilancio	Utile approvato per azione a)	Prezzo riferimento post assemblea b)	Price earning b) / a)
31/12/2007	5.632.976	2.669.803	10/05/2008	2,110	36,20	17,15
31/12/2008	5.857.843	8.009.409	1/04/2009	0,731	12,65	17,31
31/12/2009	4.682.331	8.009.409	20/03/2010	0,585	13,30	22,73
06/04/2010 (*)	4.682.331	8.676.860		0,540	12,66153	23,45(**)

(*) la riga contiene i dati delle voci post prima tranche del presente aumento di capitale, in particolare: contiene il nuovo numero delle azioni in circolazione (n. 8.009.409 + 667.451) ed il prezzo di 12,66153; rappresenta il nuovo prezzo dell'azione determinato dopo che, a quello deliberato in sede di l'assemblea di approvazione del bilancio pari a 13,30, sia stato applicato la rettifica per effetto della prima tranche del presente aumento di capitale: $(13,30 \times 12 + 5) : 13 = 12,66153$

** calcolato sulla base dell'utile d'esercizio netto al 31 dicembre 2009

Il Price Book Value vuole rappresentare il valore patrimoniale contenuto in un titolo azionario. Esso indica se un titolo è scambiato ad un valore al di sopra o al di sotto del suo valore di libro. Viene prima calcolato il valore di libro per azione come rapporto tra patrimonio netto e numero di azioni in circolazione. Il rapporto tra il prezzo di scambio e il valore così ottenuto costituisce il Price Book Value:

Anno	Patrimonio Netto (*) a)	N.azioni b)	Valore di libro a/b	Prezzo Azioni c)	Price Book Value c/b
31/12/07	64.703.000	2.669.803	24,24	36,20	1,50
31/12/08	66.644.000	8.009.409	8,320	12,65	1,52
31/12/09	70.620.000	8.009.409	8,817	13,30	1,51
30/06/10	73.957.255	8.676.860	8,524	12,66153	1,49

(*) patrimonio netto incluso utile accantonato - alla data del 30/06/10 il patrimonio netto è la somma di 70.620.000 (al 31/12/2009) con la I tranche dell'aumento di capitale del 06/04/2010 pari a euro 3.3337.255.

Nella tabella seguente si è calcolato il Price Earning nell'ipotesi di positivo e totale esito dell'aumento di capitale oggetto del seguente prospetto informativo e precisamente, dopo sottoscrizione di n. 1.334.902 azioni di nuova emissione al prezzo di 5 euro determinati come somma della II e III tranche (n. 667.451 ciascuna) al fine di evidenziarne gli effetti sugli indici stessi.

Utile netto esercizio al 31/12/2009	Numero azioni post aumento	Utile per azione a)	Prezzo post aumento b)	Price earning b) / a)	Prezzo Azione nuova emissione b)	Price earning su prezzo nuova emissione d) / a)
4.682.331	10.011.761	0,468	11,64	24,87	5,00 (*)	10,63

Nella tabella seguente si è calcolato il Price Book Value sempre nell'ipotesi di positivo e totale esito dell'aumento di capitale. Si è pertanto determinato il nuovo patrimonio netto come somma del Patrimonio netto al 31/12/2009 pari a 70.620.000, dell'aumento di capitale I tranche del 6/4/2010 per euro 3.337.255 e delle eventuali II e III tranche pari a euro 6.674.510. Il numero delle azioni è dato dalla somma delle azioni attualmente in circolazione 8.676.860 (post I tranche) e eventuale totale sottoscrizione azioni II e III tranche per n. 1.334.902.

Patrimonio netto a)	Numero azioni post aumento b)	Valore di libro c = a/b	Prezzo post aumento d)	Price Book Value d / c	Prezzo Azione nuova emissione e)	Price earning su prezzo nuova emissione e / c
80.631.765	10.011.761	8,054	11,64	1,45	5,00 (*)	0,62

(*) E' il prezzo di sottoscrizione di nuove azioni riservato agli azionisti nei limiti dei diritti assegnati. Sottoscrizioni di ulteriori azioni saranno possibili al prezzo di 11,64 come somma dell'azione (5,00) e dei diritti di opzione eventualmente disponibili ($0,51076 \times 13 = 6,64$).

Per queste tabelle si chiarisce che per il calcolo del price earning:

- si è preso in riferimento l'utile al 31 dicembre 2009 di euro 4.682.331, come riportato alla Sezione Prima al par. 9.2. e soggetto a revisione contabile;

- il prezzo preso a base del calcolo (11,64) è il valore teorico dell'azione post aumento di capitale così come descritto nell'ultima pagina del presente paragrafo.

- per il calcolo del price book value è stato preso come riferimento il valore del patrimonio netto come somma tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 pari a 70.620.828, più l'aumento di capitale pari a euro 3.337.255 I tranche concluso il 06 aprile 2010, più l'aumento di capitale della presente offerta pari a euro 6.674.510 considerando la sottoscrizione integrale dello stesso.

Di seguito si riporta la tabella relativi ai multipli di un campione di banche quotate presso la Borsa Valori di Milano selezionate in base al modello di business retail adottato compatibile con quello dell'emittente, anche se di dimensioni maggiori. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009. Per il 2010 i multipli sono stati determinati prendendo in considerazione il valore ed il numero delle azioni aggiornato a luglio 2010 mentre per quanto attiene al denominatore i dati sono desunti dal bilancio d'esercizio 2009.

Il campione è stato così definito in quanto le informazioni riportate non sono disponibili per istituti di credito non quotati e quindi non è possibile reperire i dati per banche di dimensioni similari all'emittente e che operano nel territorio di riferimento.

Il Price earning dell'emittente risulta non in linea con la media degli istituti selezionati, in ragione del fatto che il valore delle azioni della Banca non risente delle oscillazioni del mercato in quanto titolo non quotato per cui le variazioni di anno in anno sono molto più contenute rispetto ai titoli quotati.

Paniere	P/BV 2010	P/E 2010	P/BV 2009	P/E 2009	P/BV 2008	P/E 2008
Banco Desio	0,69	8,63	0,75	9,42	0,90	9,24
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	0,90	15,30	1,06	17,92	1,04	35,21
Banca Pop.di Sondrio	1,24	10,92	1,38	12,20	1,35	146,50
Banca CARIGE	0,74	14,47	0,84	16,47	0,81	13,52
Credito Emiliano	0,98	41,34	1,11	46,76	0,78	7,81
Media	0,91	18,13	1,03	20,55	0,98	42,46
BANCA POP.CASSINATE	1,49	23,45	1,51	22,73	1,52	17,31

Si precisa che i valori del campione relativi al 2010 fanno riferimento a dati di luglio 2010 mentre i dati della Banca Popolare del Cassinate sono aggiornati a settembre 2010 - Fonte per i dati relativi al Panel di riferimento: sito della borsa valori di Milano e Bilanci d'esercizio

Dal raffronto risulta un valore elevato rispetto alla media del comparto e di tale elemento di rischio ne viene fatto riferimento all'apposito capitolo 4 "Fattori di Rischio" sezione prima.

Si precisa che, essendo la Banca Popolare del Cassinate società non quotata, il price earning riportato ha una valenza meramente indicativa.

Per quanto riguarda il meccanismo di formazione del prezzo sul mercato non regolamentato si precisa che fino al 31 marzo 2008 le azioni della Banca sono state scambiate sulla piattaforma del Sistema di scambi organizzati (SSO), regolata come di seguito illustrato:

La Banca espone una quotazione "denaro" e "lettera". Nel processo di formazione del prezzo, applica il prezzo "ufficiale" predeterminato in base ad apposita delibera adottata annualmente dall'assemblea dei Soci, secondo il disposto dell'articolo 6 dello statuto sociale – che rimane fisso sino a successiva delibera. Sul prezzo così determinato l'ufficio titoli, in fase di formazione non applica sui valori "denaro" e "lettera" nessuno scarto.

Con il recepimento della direttiva 2004/39/CE (Direttiva MIFID) a partire dal 1° aprile 2008, l'attività degli SSO è cessata. Da tale data, fermo restando i criteri di formazione menzionati, gli scambi avvengono con negoziazione in conto proprio.

Criterio di formazione del prezzo relativo al diritto di opzione.

L'art. 2441 c.c., è norma fondamentale di regolamento della struttura del processo di aumento oneroso del capitale sociale. Essa, difatti, fissa il principio ineliminabile per il quale il socio ha un diritto a conservare integra la propria partecipazione proporzionale al capitale sociale.

L'opzione "offre la possibilità ai soci di conservare inalterata la partecipazione al capitale e al patrimonio sociale, salvaguardando, quindi, la posizione amministrativa e patrimoniale dei medesimi".

Per tale motivo il diritto di opzione ha un valore che dipende essenzialmente dalle caratteristiche dell'operazione di aumento del capitale e della quotazione delle azioni in circolazione prima dell'effettuazione dell'operazione sul capitale.

Per determinare il valore teorico del diritto di opzione si necessita di calcolare il valore optato teorico delle azione a seguito dell'aumento del capitale, cioè quale dovrebbe essere la nuova quotazione di mercato delle azioni della società ad aumento di capitale avvenuto.

Elementi informativi in ordine ai criteri di fissazione per il prezzo del diritto di opzione

Definendo quindi il valore teorico del diritto di opzione quale differenza tra il prezzo di mercato delle azioni prima dell'aumento del capitale e il valore optato teorico delle azioni (ossia ad aumento di capitale avvenuto)

Il valore teorico delle azioni (V_0) in seguito ad un aumento del capitale a pagamento si calcola utilizzando la seguente formula:

$$V_0 = \frac{(v \times P_m) + (n \times P_e)}{v + n}$$

Dove

P_m = prezzo di mercato delle azioni prima dell'aumento del capitale

P_e = prezzo di emissione delle nuove azioni

v = numero delle vecchie azioni (ossia delle azioni possedute prima dell'aumento del capitale) necessario per sottoscrivere un numero di nuove azioni pari ad n

n = numero delle nuove azioni che possono essere sottoscritte disponendo di un numero di vecchie azioni pari a v .

Prima di procedere nella determinazione del valore del diritto d'opzione si dichiara quanto segue:

“Trattandosi, nella presente offerta, della attuazione della seconda e terza tranche da effettuarsi in modo separato e indipendente ma nel medesimo periodo temporale, nella determinazione del valore del diritto d'opzione si è ritenuto opportuno determinarlo ipotizzando un rapporto di concambio che fosse la somma dei rapporti di concambio delle due tranche. Pertanto:

I tranche: rapporto 1 azione ogni 13 possedute

II tranche: rapporto 1 azione ogni 13 possedute

Rapporto di concambio utilizzato pari a 2 azioni ogni 13 possedute”

Pertanto, alla data di redazione del presente prospetto, prendendo come base di calcolo il prezzo determinato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Collegio Sindacale in sede di approvazione del bilancio in data 10 maggio 2008 determinato in euro 12,66153 e il rapporto di concambio come sopra indicato determiniamo il valore teorico del diritto di opzione in:

$$V_0 = \frac{(13 \times 12,66153) + (2 \times 5)}{2 + 13} = 11,64$$

Ne discende che il valore del diritto di opzione relativamente sia alla seconda che alla terza tranche è pari a: Valore Diritto Opzione = $(12,66153 - 11,64) / 2 = 1,02153 / 2 = \mathbf{0,510765}$

Attraverso tale metodologia si dimostra che il valore così determinato:

- tutela gli azionisti da eventuale volontà di non esercitare i diritti di opzioni di ambedue le tranche oppure alternativamente dell'una o dell'altra;
- tiene indenne la società dalla possibilità che si verificano eventuali arbitraggi tra la seconda e la terza tranche.

5.3.2 COMUNICAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

Il prezzo delle Azioni è indicata nella presente offerta (si veda il precedente Capitolo 5, paragrafo 5.3.1 della presente Sezione Seconda).

5.3.3 LIMITAZIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti di Banca Popolare del Cassinate e non sono previste limitazioni ai diritti di opzione spettanti agli aventi diritto.

5.3.4 DIFFERENZA TRA IL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI E PREZZO DELLE AZIONI PAGATO NEL CORSO DELL'ANNO PRECEDENTE O DA PAGARE DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI DI DIREZIONE GENERALE, O PERSONE AFFILIATE.

Nel corso del 2009 e alla data del Prospetto Informativo vi sono state, presso l'Emittente, le seguenti transazioni di azioni Banca Popolare del Cassinate ad un prezzo diverso da quello di emissione che hanno coinvolto amministratori, sindaci e il Direttore Generale della Banca Popolare del Cassinate o persone affiliate ad essi:

l'Emittente non ha notizia che componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo del Gruppo abbiano effettuato transazioni di azioni Banca Popolare del Cassinate presso altri intermediari ad un prezzo diverso da quello di emissione.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 INDICAZIONE DEI RESPONSABILI DEL COLLOCAMENTO DELL'OFFERTA IN OPZIONE E DEI COLLOCATORI.

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esiste il responsabile del collocamento.

5.4.2 DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO E DEGLI AGENTI DEPOSITARI IN OGNI PAESE .

La raccolta delle adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso tutte le dipendenze italiane dell'Emittente.

5.4.3 IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE

Non sono previsti impegni di sottoscrizione, né alcuna garanzia del buon esito del collocamento.

6. MERCATI DI QUOTAZIONE

6.1 MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.

Le Azioni non saranno quotate in mercati regolamentati, né in alcun mercato non regolamentato..

6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Le Azioni non sono trattate su altri mercati regolamentati, né in alcun altro mercato non regolamentato.

6.3 ALTRE OPERAZIONI

Non sono previste, in prossimità dell'aumento di capitale oggetto del presente Prospetto Informativo, altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta.

6.4 INTERMEDIARI NEL MERCATO SECONDARIO

Nell'ambito dell'Offerta, alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 STABILIZZAZIONE

Non è prevista alcuna attività di stabilizzazione del prezzo delle Azioni di Banca Popolare del Cassinate.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Le Azioni sono offerte direttamente da Banca Popolare del Cassinate. Per tutte le informazioni riguardanti Banca Popolare del Cassinate si rinvia a quanto descritto nella Nota di Sintesi e alla Sezione Prima del Prospetto Informativo.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni, il ricavato stimato derivante dall'Offerta in Opzione è pari a:

- euro 3.327.253,00 al netto delle spese previste stimate in euro 10.000,00 relativamente alla seconda tranche;
- euro 3.327.253,00 al netto delle spese previste stimate in euro 10.000,00 relativamente alla terza tranche;

Il ricavato derivante dall'Offerta, sarà comunicato unitamente all'avviso contenente i risultati dell'Offerta in Opzione, al termine del Periodo dell'Offerta medesima. Per una descrizione d'uso dei proventi dell'Offerta, si veda il Capitolo 3, paragrafo 3.4 della presente Sezione Seconda.

9. DILUIZIONE

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione riservato agli azionisti Banca Popolare del Cassinate, non vi saranno effetti diluitivi in termini di quota di partecipazione al capitale sociale per gli azionisti Banca Popolare del Cassinate che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota loro spettante. Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, secondo il seguente schema:

N. Tranche	N.azioni			Azionista che non esercita	Partecipazione		Riduzione della partecipazione
	Ante aumento	Emesse	Post aumento		Ante aumento	Post aumento	
Prima	8.009.409	667.451	8.676.860	2.400	0,0300%	0,0277%	-7,69%
Seconda	8.676.860	667.451	9.344.310	2.400	0,0300%	0,0257%	-14,29%
Terza	9.344.310	667.451	10.011.761	2.400	0,0300%	0,0240%	-20,00%
Quarta	10.011.761	667.451	10.679.212	2.400	0,0300%	0,0224%	-25,00%

Nella tabella si è ipotizzato il caso del socio con lotto tipico di partecipazione, cioè di 2.400 azioni, che non esercita alcun diritto di opzione in nessuna tranche.

In relazione alla tempistica delle singole tranches, e previa pubblicazione di relativo prospetto informativo per ciascuna di esse, è intenzione di questa Banca di procedere secondo il seguente piano:

I tranche: primo semestre 2010 (eseguita e conclusa in data 06 aprile 2010)

II tranche: secondo semestre 2010 (con dati economici/patrimoniali al 30/06/2010)

**III tranche: secondo semestre 2010 (con dati economici/patrimoniali al 30/06/2010)
(le tranche II e III fanno parte della presente offerta da realizzarsi in modo congiunto)**

IV tranche: secondo semestre 2011 (con dati economici/patrimoniali al 30/06/2011)

10. INFORMAZIONI I SUPPLEMENTARI

10.1 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Non vi sono informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.

10.2 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI

La presente Sezione Seconda non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

10.3 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Nella Sezione Seconda non sono inserite informazioni provenienti dai terzi